

## VELE SUL LAGO concorso di pittura



**E**cco un bel concorso per chi ama imbracciare tavolozza e cavalletto e fissare le suggestioni policrome del lago su tele, legno e cartoncino.

Qui in redazione abbiamo pensato di indire un concorso aperto agli artisti del territorio, professionisti e amatori dedicato alle vele delle barche che in tutte le stagioni, complice Eolo, sfrecciano sulle nostre acque.

Le opere verranno prodotte nell'arco dell'estate e premiate nel corso di un'apposita cerimonia.

Nel prossimo numero di "gienne" verrà pubblicato il regolamento e la modalità di partecipazione. Nel frattempo se qualcuno volesse avere ulteriori informazioni ci può contattare in redazione.

La giuria, sarà composta da giornalisti e scrittori che collaborano con il nostro giornale oltre che da esperti del settore.

E i premi? Ricchi, ricchissimi, interessanti, gustosi e a sorpresa. Il montepremi verrà "svelato" nell'apposito bando di concorso.

Nel frattempo che dire! Mano a tele e pennelli e che il Garda, o Benàco, che dir si voglia, sia nella vostra ispirazione e fantasia.

Luigi Del Pozzo



## El teremòt

*Gardone Riviera, Morgnaga  
E po' na nòt, quasi a mezanòt,  
la g'ha trat en gran bòt,  
la Tera la s'è 'nrabiada  
e la g'ha dat 'na grand squasàda  
da fa vègner i vermi ach ai liù  
e figuràs ai macù.  
L'è nada zo de servèl  
perché sò ògni dosezèl  
i-ha fabricà senza lüzüra  
fin a npinì ògne fesüra  
e la püdia piö respirà  
come ghe ocuria de fà.  
Piötòst de mörer la s'è girada  
e la g'ha dat 'na gran tunàda  
da fa burlà zo cop e camì  
e fa strimì grancc e picinì.  
En tancc i-è scapè de ca',  
i-è birulacc föra al remenà,*

*tremolènc de frèt e de spavènt  
dal cataclisma che 'l salva niènt.  
Sòì mur crepe come sgrabìòcc  
a ruinà ca' e palasòcc.  
L'era de noèmbel el ventiquàter  
e l'an el dumilaquàter.  
E me ghe 'ngüre gna al piö tónt  
de proà chela fi del mond*

Il 24 novembre 2004 alle 23.59, ora locale, una scossa di magnitudo pari a 5.2 ha interessato la provincia di Brescia ed è stata localizzata in un'area a ovest del lago di Garda, compresa fra i comuni di Vobarno, Salò, Gardone Riviera e Toscolano Maderno.

Pasquì de Benaàch (Editrice La Rosa)

### detti e ridetti

**El ca èl rosèga l'òs perché 'l pol miga mandal zò**  
Il cane rode l'osso perché non può ingoiarlo  
Mettere qualcuno a ragione sennò mangerebbe tutto in un colpo

Angel Albrici "Giona pio dè Bertoldo)

### In questo numero

pag. 2

**I saluti dal  
Garda di Isabella  
D'Este**



pag. 7

**Inaugurato  
il Museo di  
Manerba**



pag. 38

**I sei piaceri  
di Gabriele  
d'Annunzio**



pag. 40

**I capolavori  
della provincia  
di Brescia**



## I SALUTI DAL GARDA DI ISABELLA D'ESTE PRIMADONNA DEL RINASCIMENTO

Se non ci fosse il bellissimo ritratto del Tiziano a descriverci coll'acutezza dello sguardo l'intelligenza ed il carattere di Isabella d'Este marchesa di Mantova (1474-1539), basterebbe questa lettera "gardesana" a rivelarci a fondo le sue doti.

Dunque è il 21 marzo 1514 e la "primadonna del Rinascimento", come è stata a ragione chiamata, è in visita sul lago di Garda. Da due anni è riuscita a far liberare il marito, Francesco Gonzaga marchese di Mantova, dalla condizione di ostaggio a Venezia e come risultato i loro rapporti si sono incrinati, in quanto egli si è ingelosito del fatto che durante la sua prigionia la moglie, nominata reggente in sua vece, avesse governato con mano ferrea Mantova ed avesse anche sventato gravi pericoli e complessivamente governato meglio di lui.

Così Isabella se ne era andata a "fare un giro" al vicino Lago di Garda, mentre il marito si stava curando dalla malattia da cui non sarebbe più guarito nel suo palazzo mantovano. La lettera comincia raccontando le meraviglie di Sirmione:

*"heri fui sul monte a veder le ruine, (la villa romana) et entrai in le cane per vederle bene, sono veramente meravigliose, maxime a me che non ho viste quelle di Roma (le vedrà di lì a poco, quando andrà a Roma a causa dei dissapori col marito) ne mi meraviglio se a Romani piacesse questo sito, et lo avessino in delizia, poiché è bellissimo, et digno di mirabili edificij".*

La sua passione umanistica la spinge a voler vedere il più che può dei resti della villa romana, fino a penetrare nel canneto per osservarli meglio e a passare nella visita tutta una giornata:

*"Dispensai tutto il giorno a pede et cavallo a contemplare le ruine et sito del Loco. Tanto l'affascina Sirmione che progetto di costruirvi un'abitazione: se Dio presta sanità a vostra eccellenza e che godiamo questi loci in pace sera di fare sopra qualche casino ... per piacere et comodità".*

La gita gardesana continua il giorno dopo con la visita a Peschiera:

*"Hozì son stata a Pischera, smontando prima alla chiesa della Madonna del*



*Isabella d'Este nel marzo 1514 scrive al marito, Francesco Gonzaga, una lettera dal lago di Garda, dove si trova per scoprirne le suggestioni. Dapprima decanta le meraviglie di Sirmione, poi della bella Peschiera con il santuario del Frassino dove prega la Madonna. A Peschiera Isabella lascia il suo cuore e, anche se celebra le bellezze di Lonato e Salò tesse le lodi dell'antica Arilica e della sua Rocca che si rammarica sia stata sottratta ai Gonzaga da successive occupazioni e mai restituita a Mantova*

*frassino, che se dice far tanti miraculi et ben gli sono molte immagine dei voti, et principio de una bella chiesa".*

(La devozione vi aveva avuto inizio

nel 1510). Qui si rivela la devota moglie:

*"La (Madonna) ho pregata cordialmente per la sanità de v. eccellenza. Ma ben presto ritorna la condottiera e la po-*

*litica. Andai poi alla Terra (Al villaggio) et intrata dentro trovai el Castellano et Capitano spagnolo qual con molte cortese parole et offerte mi condusse in Rocha, dove vedendo che non gli aveva più di dodice o quindici Fanti cosa ti pensa di fare?: li mi venne voglia con le mie donne et famiglia (la sua corte doveva essere numerosa) pigliar il Castellano et Fanti et farmi signora di quel loco. Il dover rinunciare all'idea, forse a causa delle conseguenze internazionali che poteva avere, la mette di cattivo umore: ne senza molte Biasteme sotto voce passorno il Re di Franza e l'imperatore che ce l'hanno tenuta indebitamente".*

(Peschiera era stata un periodo dei Gonzaga e non restituita loro dopo le successive occupazioni) L'idea di Peschiera non la lascia:

*"Il sito di Lonato è bello, questo di Sermione più bello, ma bellissimo è quello di Peschiera et però è da fare ogni opera et pratica possibile per recuperarla. Il pensiero le fa cambiare umore: Confesso a v. eccellenza che ritornando a Sermione son sempre venuta con moscha (indispettita) né ancora mi è passata, considerando il gran Torto ni (ci) è fatto de cosa che poco importa a chi la tiene, et a noi seria di molto comodo et piacere. Termina disgustata Horsa più non voglio parlarne".*

La lettera continua in tono più dimesso coi progetti dei giorni successivi.

*"Domane andarò a vedere lisola dove stanno li Frati minori (oggi isola Lechi e allora sede di un convento di cappuccini) et poi andar a alloggiar a Sallo (Salò) dove il governatore aveva confermato di poter alloggiare la duchessa e il seguito. De li poi andarò revedendo quella Costera mentre che l tempo è bono..."*

Chiude con un pensiero da donna di casa:

*"Haverei mandato a v. eccellenza dil Pesce, ma so che non ni manza ne altro Fructo gli è al proposito suo (le va bene) et veramente che pochissimo pesce si piglia, nè doppo che son qua ho visto una Sardella. Dicono che l'aer è troppo chiara, e che li venti regnano al contrario del bisogno".*

Giorgio Maria Cambiè

**SARTORI ANTONIO**  
FALEGNAMERIA

Produzione di serramenti esterni  
in legno e legno alluminio, porte interne,  
portoncini d'ingresso in legno e blindati

CASTEL GOFFREDO via Grecia, 19/21 - Tel. e Fax 0376 779283 - E-mail: fal.sartoria@tin.it

VISITATE  
IL NOSTRO  
SHOW ROOM

# LA LIMONAIA DI SAN DANIELE COMBONI

La limonaia di San Daniele Comboni si trova al Tešöl, località a circa 2 km dal centro di Limone.

Tešöl è «diminutivo di tesa», letteralmente, secondo Arnaldo Gnaga, autore del Vocabolario Topografico-Toponomastico della provincia di Brescia, «luogo ove si tendono le reti per gli uccelli».

La località, a circa due chilometri dal centro di Limone, si può adesso raggiungere comodamente in automobile. Case ed alberghi fanno ormai quasi un tutt'uno tra il centro storico e quella che un tempo era la "periferia". Sono rimasti gli olivi, a centinaia, lungo i magri pendii verso Campaldo e Preù. È rimasta la più che millenaria chiesetta di San Pietro, con il suo campanile mozzato per esigenze belliche. È rimasto l'erto sentiero che si inerpica lungo la montagna di Preàls per raggiungere Dalco e Degà. È rimasta, nella sua struttura, l'antica limonaia.

L'isolamento è durato in pratica fino agli anni Sessanta del secolo scorso: superati il torrente San Giovanni, la località Fol e l'oleificio, che un quarantennio prima aveva preso il posto di una cartiera, una stradina stretta e sterzata si incuneava per Campaldo ai piedi della montagna, mentre quella che oggi è via Tovo (da tuf, letto scosceso) era poco più di un sentiero. L'acqua del torrentello vi scorreva per raggiungere



i prati delle Fase e il lago, trasportando sabbia ad ogni temporale. Mancavano l'illuminazione pubblica, l'acquedotto, la fognatura, il telefono; la strada per Tremosine era stata adeguata soltanto durante la Grande Guerra.

Un tempo da Dalco scendevano erbe e legne: c'era una specie di teleferica che, in due tronchi, consentiva a retèi d'erba e fasine di legna di superare in due balzi gli oltre 700 metri di dislivello. Così per secoli, mentre i tordi, a centinaia finivano nelle reti.

La limonaia, con il cašèl e l'abitazione del šardinér risale al Settecento. La data «1740» e la sigla «L.C.V.» si leggono ancora nella calce del muro accanto allo stipite della porta che, dal giardi-

no di limoni, dà nella cucina della casa natale di San Daniele Comboni. Alcuni documenti attestano che ne è proprietario Angelo Bertelli, di Bogliacco, che il 2 ottobre 1769 sposa a Limone Giulia Angela Girardi, giovane componente di una delle famiglie più ricche del paese. Ai lavori in corso al Tešöl probabilmente per la limonaia si riferiscono due annotazioni nel Registro dei morti della Parrocchia di San Benedetto: 18 giugno 1786 - Gianmaria [...], milanese, «d'anni vinti in circa stando qui a lavorare da mastro di muro a conto del sig. Angelo Bertelli nel luogo detto il Tesolo venuto al lago per rinfrescarsi si annegò»; 12 marzo 1787 - Andrea Ras-seghino figlio di Andrea, abitante in

Bogliacco, «cadde all'improvviso nel cavar pietre per conto del signor Angelo Bertelli di Bogliacco e si rovinò tutto il corpo...morendo subito». Nel Catasto napoleonico, del 1810, Bernardo Bertelli fu Angelo possiede al Tešöl alcuni mappali.

Il 1 febbraio 1817 un'altra tragedia segna la vita del Tešöl: il Libro degli atti di morte della Parrocchia riporta che, «per caduta accidentale da uno scalino in campagna» muore in casa Bertelli Bortolo Mascher, di Sasso di Gargnano. È allora probabilmente che a Bogliacco i Bertelli contattano Giuseppe Comboni (1795-1872), che si trasferisce a Limone. Al Tešöl nasce il 18 giugno 1820 il loro secondogenito, Giobatta Eustachio, il primo Comboni nato a Limone.

Come documentato in uno "Stato d'anime" della Parrocchia, nel 1818 arriva al Tešöl anche il fratello di Giuseppe, Luigi (1803-1893), papà di Daniele.

Nell'ottobre 1821 al nome di Faustino Bertelli fu Angelo si iscrivono in Catasto alcuni immobili tolti dalla partita di Pietro e Faustino Angelo Bertelli; nel dicembre 1821 la «pezza di terra in tre corpi in contrada del Tezolo e il «giardino limonivo» passano in proprietà a Giacomo Ferrari di Sopra (continua)

Domenico Fava

## IL PESCATORE E IL POETA NELLE GROTTI DI CATULLO

**E**ra un vecchietto curvo e sottile. Pochi capelli candidi gli coronavano la sommità del capo, intersecata da una rete di vene azzurrine.

Sedeva d'abitudine presso l'uscio di casa e talvolta, nessuna più grave fatica essendogli ormai consentita, riparava le reti del figlio, muovendo con antica perizia le mani tra le maglie lacerate.

Amava raccontare, ai pochi che avevano il tempo e la voglia di ascoltarlo, episodi della sua lunga vita, trascorsa quasi interamente sul lago. Ma della prima guerra mondiale, durante la quale era stato arruolato nella Regia Marina, preferiva tacere e, se veniva interrogato in merito a quella dura esperienza, dopo poche parole deviava il discorso su fatti della vita civile.

Fin dall'infanzia ho amato gli anziani e i loro racconti che, per lontananza temporale e conseguente incertezza storica, hanno il sentore mitico delle favole antiche. Ricordo che in un remoto pomeriggio estivo gli chiesi di evocarmi un episodio della sua giovinezza. Si esprimeva nel dialetto caro alla Musa di Franca Grisoni, la bresciana radice del quale è sovente addolcita dalla confinante terra veneta, cui la penisola gardesana appartenne



per secoli ed alla quale fu sottratta dalle armi francesi. Correva il 1797, l'anno del "sacrificio della Patria", secondo il fuggitivo e disperato Jacopo Ortis. "Sul finire dell'ottocento - a un dipresso mi raccontò, ma il suo eloquio aveva un irripetibile lindore - l'unica possibilità di accedere a Sirmione, per chi non intendesse percorrere impervi sentieri campestri, era data dal battello proveniente da Desenzano. Benché contasse poche centinaia di abitanti, il paese che ci sta di fronte veniva descritto come una città ai giovani, allorché vi si dovevano recare, con pochi og-

getti personali e molti timori, a prendere il treno all'epoca del servizio militare. Quando il battello gettava l'ancora nelle acque antistanti quella che adesso è la piazza del municipio, noi ragazzi accorrevamo. Dalle barche che li trasbordavano, scendevano rari passeggeri, vestiti in foggie strane e pesantemente calzati rispetto a noi che portavamo quasi sempre gli zoccoli. Mi toccò una volta di accompagnare alle Grotte di Catullo una coppia di turisti italiani. La massiccia figura dell'uomo maturo faceva risaltare la giovinezza della donna. Oltrepassate le poche case

dell'abitato, attraverso i prati salimmo all'estrema punta settentrionale. A quei tempi, i resti dell'edificio romano erano proprio delle caverne quasi del tutto interrate e ricoperte da rovi che ne rendevano difficoltoso l'accesso. Come arrivammo, quel signore guardò gli ulivi, il lago, i monti e quindi, cinta con un braccio la vita della sua compagna, pronunciò parole che non compresi. Rimanemmo a lungo tra le rovine, malgrado la fanciulla esitasse ad inoltrarsi nei cunicoli bui. Appena ritornati al porto, ricevetti una moneta che consegnai orgogliosamente a mia madre, la cui espressione di meraviglia vive tuttora in me. Soltanto alcuni anni più tardi seppi di aver guidato alle Grotte un famoso poeta, che aveva recitato i versi dedicati da Catullo a Sirmione".

Il pescatore riposa nell'ultima dimora, guardata da un filare di agili cipressi. Tuttavia, passando dinanzi a quella che fu la sua casa, m'è parso di vederlo ancora seduto a contemplare, tra l'azzurro del lago e del cielo, il volo dei liberi gabbiani. Poi la nebbia del tempo è calata a velare le memorie e le cose.

Mario Arduino

## Casa di riposo, pronta la fisioterapia

La Fondazione Sant'Angela Merici ha inaugurato il nuovo reparto dell'Istituto di Desenzano

**DESENZANO DEL GARDA** - La Fondazione S. Angela Merici onlus ha inaugurato il reparto di fisioterapia della Casa di Riposo di Desenzano. Attivo dal 2004, ma ampliato al fine di creare dei locali ad hoc per i trattamenti erogati agli esterni, la nuova divisione si trova al piano terra della Residenza sanitaria assistenziale per anziani (Rsa) in via Gramsci. La Casa di riposo, che è anche il secondo polo nel Bresciano per numero di posti, da tempo non si qualifica più solo come "ricovero": ferma restando la missione della cura della persona anziana, attraverso i nuovi e diversificati servizi offerti è cresciuto il livello di apertura e di integrazione con la comunità circostante. Il nuovo reparto è stato benedetto dal cappellano don Giordano Truzi.

Come ha sottolineato il presidente della fondazione Silvio Soldini, «l'espansione degli spazi, l'acquisto di più strumentazione e di attrezzature all'avanguardia nonché la formazione di personale qualificato sono sforzi voluti per offrire un servizio più ampio agli ospiti della struttura, ma anche per rispondere alla richiesta di trattamenti riabilitativi da parte della cittadinanza. I servizi offerti sono quindi cresciuti nel tempo, quantitativamente e qualitativamente».

L'apertura della Rsa è un passo importante per rispondere alle necessità di tipo sanitario-assistenziale della collettività, ma soprattutto per creare un "ponte" con l'ambiente sociale circostante. Dal 2004 a oggi, ha detto la coordinatrice del servizio fisioterapico, la fisioterapista Barbara Bazoli, «abbiamo avuto 2.400 accessi. Di cui, 500 solo nel 2008 e 179 da inizio 2009 a fine marzo. Gli utenti provengono soprattutto dal Basso Garda. Il servizio è privato (non convenzionato con il servizio sanitario nazionale) e comprende le prestazioni fisioterapiche tradizionali ma anche trattamenti più innovativi, grazie alle nuove apparecchiature



e alla formazione continua del personale».

Tra le prestazioni erogate: ultrasuonoterapia, ionoforesi, laserterapia, tens, magnetoterapia, elettroterapia muscolare, ginnastica riabilitativa, ecc.

Il Centro diurno integrato (Cdi) è un servizio rivolto alle persone ancora autosufficienti che, senza lasciare la famiglia, possono trovare qui una forma di assistenza socio-sanitaria. Si tratta di una soluzione semiresidenziale, a metà strada tra l'onerosa scelta della badante e il drastico ricovero. «Un servizio prezioso», come ha sottolineato l'Assessore desenzanese ai servizi sociali Valentino Marostica, intervenuto all'inaugurazione del reparto di fisioterapia, «che il Comune sta cercando di avvalorare facilitando il raggiungimento del Centro da parte degli utenti, perché non tutti hanno la possibilità di servirsi dei mezzi pubblici o di farsi accompagnare».

Dal 2000, ha spiegato il direttore sanitario, il dottor Giuseppe Ritonale, «il centro diurno permette di migliorare la vita degli ospiti grazie alla socializzazione e alle possibilità di riabilitazione che qui incontrano. Il Centro è visto come un ambiente familiare e non un servizio di ripie-

go». Con 15 posti a disposizione, il Cdi cerca di fornire una risposta personalizzata. L'ospite rimane nella Residenza durante la giornata e rientra la sera tra le mura domestiche. E, per i casi più delicati, ha aggiunto Ritonale, «ci sono i voucher per l'assistenza domiciliare medico-infermieristica e fisioterapica, grazie a una convenzione con l'Asl locale. Sono in programma anche 9 posti per i ricoveri di sollievo, per alleggerire le famiglie dall'onere assistenziale od ospitare persone che non hanno un ambiente familiare idoneo oppure per una fase intermedia tra l'ospedale e il domicilio».

La Fondazione S. Angela Merici onlus gestisce la Rsa di Desenzano ed è nel 2004, dalla trasformazione della "Pia Opera S. Angela Merici", che a sua volta derivava dall'ente morale "Ricovero vecchi" del 1931. Lo scopo della fondazione è l'erogazione di servizi di assistenza sociale e sanitaria a persone di norma sopra i 65 anni, non autosufficienti, di Desenzano e Sirmione.

Nella Residenza sono presenti 166 posti letto - di cui 20 dedicati ai pazienti del nucleo Alzheimer - e vi lavorano 150 dipendenti.

Francesca Gardenato

### Pozzolengo

## Un polmone verde

Le famiglie di Pozzolengo avranno presto il loro parco. Viaggia in controtendenza con l'era del cemento, l'ultimo progetto del Comune delle colline moreniche, che ha voluto regalare un "polmone" verde ai suoi cittadini.

L'amministrazione pozzolenghese ha dato infatti il via libera alla realizzazione dell'ampio parco polifunzionale, il quale occuperà gran parte dell'area situata fra il castello, l'abitato e il centro sportivo del comune. Scelta che non darà proventi al municipio ma donerà certamente momenti lieti alle tante famiglie residenti, ancor più nella bella stagione.

L'area è stata acquisita dal Comune nell'ambito degli accordi raggiunti alcuni anni fa con la Fondazione don Gnocchi. L'operazione condotta dal sindaco Paolo Bellini ha interessato anche il recupero di villa Albertini, ora casa di sollievo per anziani e disabili, e ha trasformato parte del suo cortile in piazza pedonale.

«Il parco pubblico farà da cerniera tra le due piazze del centro e le pendici del castello - spiega il primo cittadino -. Non è un progetto a sé stante ma nato dalla volontà di mettere a disposizione dei pozzolenghesi un più ampio spazio verde. L'area di 50mila metri quadrati, in precedenza terreno agricolo, era già stata inserita nel Piano di governo del territorio. In tale fase stiamo definendo il progetto esecutivo, per poi assegnare quanto prima i lavori. L'investimento per il nostro piccolo comune è abbastanza importante, dato che spenderemo circa 600mila euro. E faremo anche un parcheggio libero, a servizio del centro sportivo e dell'area verde».

Per poter correre, giocare o passeggiare nel nuovo parco occorrerà attendere ancora un anno. Tra poche settimane partiranno i lavori, assicura Bellini, che si divideranno in due tranches: entro l'autunno si faranno la movimentazione della terra, la piantumazione di 400 piante ad alto fusto e la creazione dei vialetti; per la prossima estate saranno pronti il percorso vita e l'area con i giochi per i bimbi. Un sentiero illuminato attraverserà il parco e, in un secondo momento, su una superficie di circa 6mila metri quadrati, verrà costruita una piscina scoperta, pensata per le famiglie residenti.

«Dagli sbalzi naturali del terreno - conclude il sindaco - sarà anche ricavato una sorta di teatro all'aperto per le manifestazioni estive, gli spettacoli e il cinema sotto le stelle». Il tutto per offrire occasioni di svago e di incontro alle famiglie e ai più giovani. (F. G.)

**Panini Tramezzini Service**  
Calvagese d/R (BS) - Via delle Monache, 5/7

<p><b>PANINO CRUDO</b></p> <p>Prosciutto crudo - Mozzarella</p>	<p><b>VERDURE GRILLATE</b></p> <p>Verdure Provolone affumicata</p>	<p><b>PANINO</b></p> <p>Prosciutto cotto Edamer</p>
---	--	---

Telefonaci, avrai il 5% di sconto!

Tel. 030.6800055 - Fax 0306800847 - e-mail: ptsassettini@libero.it  
www.ptsservice.it - www.paginegialle.it/ptsassettini

# Acli Desenzano, le "Ricette a 4 mani" di nonni e nipoti, uniti dai sapori della tradizione



Come valorizzare e consolidare il rapporto esistente tra nonni e nipoti in una società dove ciò che è "vecchio" sembra destinato a essere accantonato, se non buttato? Una domanda a cui i volontari del circolo Acli di Desenzano e Lonato hanno voluto rispondere con un concorso: una rassegna in cui le mani di nonni e nipoti si sono intrecciate simbolicamente per rievocare i sapori di un tempo.

"Ricette a 4 mani" è il titolo

dell'evento gardesano che, dal gennaio scorso, ha coinvolto un centinaio di alunni delle classi IV e V elementare di Desenzano, Rivoltella, Lonato e Sirmione. Partecipare era facile e alla portata di tutti i piccoli: bastava presentare semplici ricette della tradizione culinaria, avvalendosi dell'aiuto di nonni e nonne, in veste di "consiglieri", per recuperare le tipicità gastronomiche e trascriverle in dialetto o in italiano. Con una regola basilare: ogni testo doveva



essere redatto da una coppia "nipote-nonno/a".

«L'iniziativa della raccolta di ricette da parte di bambini delle scuole elementari non è nuova in Italia – spiega Aldina Farina, coordinatrice del progetto e delegata "donne e giovani" delle Acli del Basso Garda – ma crediamo sia di grande attualità perché crea un vero e proprio ponte fra due generazioni che, collaborando tra loro, possono insegnare molto l'una all'altra». Con il concorso, prosegue Farina, «abbiamo raccolto tantissime letterine e dei piatti "dimenticati", che sono tipici della tradizione bresciana e non solo. Infatti, la proposta era aperta anche agli alunni stranieri, i quali potevano partecipare con le ricette del loro paese di origine, in un'ottica di integrazione locale fra territori e culture differenti».

Il termine per la presentazione delle ricette era inizialmente fissato al 31 gennaio 2009, poi prorogato di circa un mese per l'ampio successo riscontrato dall'iniziativa. Ora le ricette più interessanti, valutate da commissioni qualificate con la collaborazione del vicepresidente dell'istituto alberghiero di Desenzano Walter Mesar, sono state raccolte in un volume stampato con il contributo dell'azienda dolciaria cameo, che ha sede nel Basso Garda.

Il libro è stato presentato giovedì 23 aprile, nell'accogliente cornice della biblioteca civica di Desenzano che è villa Brunati. Sono state premiate le prime cinque coppie "nonno-nipote" e ai primi tre è andata la targa ricordo accompagnata da un pacco di prodotti alimentari.

Nei mesi scorsi, le ricette dei concorrenti sono state valutate dalla giuria in base a una serie di criteri specifici: fattibilità, originalità e fantasia, tradizione, creatività e gusto. Ogni commissione giudicatrice era formata da un dirigente Acli, un rappresentante dei cuochi, un esponente degli albergatori/ristora-



**Al primo posto si è classificata la ricetta "tortelli di cavedano" di Melissa Franzini di Desenzano e nonna Natalina; secondo premio per il "lavarello ai carciofi" di Chiara Sartori di Sirmione insieme a nonna Agnese; al terzo posto "conécc uso legor" di Gianlorenzo Galeazzi di Rivoltella con nonna Milena. Fra le ricette dolci, invece, sul gradino più alto del goloso podio è salita la "torta di arance" proposta da Alessia Federici di Lonato insieme a nonna Gabriella.**

tori e da rappresentanze della stampa, dell'Assessorato desenzanese alla cultura e dell'azienda cameo. Che hanno svolto un lavoro di selezione attento e laborioso delle oltre cento ricette in gara. La manifestazione del circolo Acli, presieduto da Ezio Campagnola, è stata sostenuta dalle amministrazioni e dalle direzioni didattiche dei comuni di Sirmione, Desenzano e Lonato.

Francesca Gardenato

**Riparazione e Assistenza**  
**MACCHINE PER GIARDINAGGIO**  
**SANGIORGI**  
 Via Dell'Artigianato, 1 - Tel. 030-9908527  
 25080 PADENGHE s/G. - BS-

**REDOLFI COPERTURE srl**  
 www.redolficoperture.it - info@redolficoperture.it  
 Maurizio Redolfi - Cell. 339 7282123  
 Andrea Massari - Cell 331 6222321

**IL VOSTRO TETTO CHIAVI IN MANO**  
 POSA TEGOLE IN CEMENTO  
 WIERRE E CEMENTEGOLA  
 POSA COPPI, PORTOGHESI  
 MONOCOPI, UNOCOPI  
 POSA GUAINE MURI E TERRAZZE  
 RIFACIMENTI COMPLETI  
 POSA LATTONERIA

**Coperture tetti civili ed industriali**  
**Posa guaine e isolamenti - Rifacimenti in genere**

Via Brodenella, 1 - 25017 LONATO (Bs) - Fax 030 9919190

CONSULENZA PREVENTIVI GRATUITI

**NabaCarni**  
 carni - salami - salsicci

**Sede e Stab.: 25086 REZZATO (BS) Via Prati, 69**  
**Tel. 030 24986 (R.A.) - Fax 030 2498600**  
**http://www.nabacarni.it - e-mail: nabameat@zerogroup.it**

# Lonato, Fiori nella Rocca

*Nel centro lonatese, ospite dello splendido Castello, la mostra mercato di piante rare ha deliziato e stupito i visitatori*

La straordinaria cornice della Rocca visconteo-veneta di Lonato del Garda (Brescia) ha ospitato la seconda edizione di "Fiori nella Rocca", mostra mercato di piante rare, uno degli eventi più significativi del settore.

Grazie all'idea del Garden Club di Brescia il complesso monumentale della Fondazione Ugo Da Como ha ospitato i più importanti e noti vivaisti italiani e stranieri, appassionati coltivatori e ricercatori di essenze rare, tra cui i più noti produttori di rose, frutti antichi, piante erbacee, aromatiche e arbusti rari, piante grasse, bulbi e semi, lavande e piante mediterranee, peonie, anemoni e papaveri orientali.

L'idea principe è stata quella di coniugare la mostra mercato con il patrimonio storico, artistico e culturale custodito all'interno della Casa-museo-biblioteca del Podestà e del castello – comunemente denominato Rocca – monumento nazionale dal 1912, che domina tutto il bacino del basso lago di Garda.

In occasione dell'evento, all'interno dei venti ambienti arredati della Casa, è stata allestita la mostra di volumi antichi Uomo e Natura. La cura dei giardini e le coltivazioni della terra.

I libri fanno parte delle raccolte del Senatore bresciano Ugo Da Como (1869-1941) che, agli inizi del Novecento, grazie ad una serie di acquisti mirati, riuscì a riunire nel centro storico di Lonato una serie di antichi edifici con lo scopo di ricostituire e ridare evidenza all'antica Cittadella medievale. Il primo intervento di risanamento toccò alla quattrocentesca Casa del Podestà, completamente restaurata dall'architetto Antonio Tagliaferri, che il Senatore riempì di importanti arredi, mobili, dipinti, sculture e quanto oggi concorre a farne una delle casa-museo lombarde meglio conservate. Questo notevole edificio, legato alla memoria storica locale in quanto sede del Podestà veneto lonatese, ospita una delle biblioteche private più importanti del nord Italia.

## I volontari della Fondazione Ugo Da Como svelano i segreti del Castello



**T**ra i primati della Fondazione Ugo Da Como ce n'è uno molto particolare che rende ancora più speciale questo luogo di cultura a Lonato.

Pochi infatti sanno che dall'apertura al pubblico della casa-museo e della biblioteca – nel 1993 – un gruppo di volontari assicura e garantisce ai visitatori una spiegazione qualificata della casa-museo di Lonato, ricchissima di oggetti, se ne contano oltre tremila e della biblioteca che nasconde numerose rarità bibliografiche.

Il ruolo della guida è fondamentale, anche per delineare e spiegare il progetto che contraddistingue gli intenti del Senatore bresciano vissuto a cavallo tra '800 e '900 e dotato di uno spirito filantropico che riflette gli ideali del suo padre spirituale, Giuseppe Zanardelli.

Ugo Da Como, morendo a Lonato nel 1941, istituì per testamento una fondazione in grado di sopravvivergli e con il compito statutario di promuovere ed incoraggiare gli studi. Il patrimonio della Fondazione non è però solamente culturale. Davvero ragguardevole è il complesso architettonico che le appartiene,

primo fra tutti la grandiosa Rocca visconteo-veneta, monumento nazionale dal 1912, la Casa del Podestà poi, restaurata da Antonio Tagliaferri in forme neogotiche tra il 1906 e il 1909, il rigoglioso parco che incornicia i maggiori edifici e le numero casette della cittadella medievale lonatese che il Da Como volle vincolate ad una medesima identità che potesse concorrere alla definizione e alla nobilitazione di quella che lui stesso chiamava la "Cittadella degli studi".

Dopo la seconda guerra mondiale, però, la Fondazione stentò a decollare, soprattutto nel rapporto con i possibili visitatori.

Nel 1993 quindi un gruppo di appassionati prestò la propria opera per avviare un'apertura sperimentale del complesso lonatese.

Sono trascorsi più di quindici anni e i visitatori oggi si attestano attorno alle 15.000 unità, la casa-museo ha raddoppiato il percorso di visita, aprendo nel 2004 l'intero piano superiore con le camere da letto e gli studioli privati. Questa operazione, seguita dal Direttore Antonio Spada, valse alla casa-museo il riconoscimento regionale e il plauso della Regione Lombardia.

Lonato grazie quindi ai numerosi volontari che hanno scelto di "adottare" la Fondazione Ugo Da Como, vi si dedicano è diventato una delle perle d'arte della Provincia di Brescia sempre più meritevole di una gita fuori porta.

Alle aperture canoniche della Rocca e della casa-museo se ne sono aggiunte molte altre.

Lunedì dell'Angelo è tradizionalmente divenuta la giornata del pic-nic in Rocca (quest'anno si sono superate le 500 persone, davvero molto entusia-

smanti le partite a calcio dei bambini tra i bastioni della fortezza cinta di merli).

La kermesse floreale Fiori nella Rocca ha stimolato il pubblico dei visitatori con mostre di composizioni floreali, presentazioni di libri e una visita speciale nella casa-museo tra gli antichi volumi a stampa illustrati dedicati alla cura dei giardini e alla coltivazione dei campi.

E' stato presentato al pubblico il catalogo dei 57 vasi da farmacia con scritta apotecaria in maiolica. A queste pubblicazioni di carattere monografico, va ricordato anche il periodico annuale intitolato I Quaderni della Fondazione che l'Associazione dedica agli studi di carattere locale, alla promozione della Fondazione, alla diffusione delle ricerche e delle indagini legate al patrimonio lasciato per tutti dal Senatore bresciano.

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente presieduto dalla Professoressa Maria Rosa Zattarin Canali. Una curiosità: tutti i membri del Consiglio dell'Associazione sono stati guide.

L'Associazione Amici della Fondazione è sempre alla ricerca di nuovi volontari e spalanca le porte a tutti gli appassionati con tempo libero. La formazione dei volontari è seguita direttamente dalla Fondazione e si avvale di incontri di aggiornamento e visite guidate a mostre e luoghi d'arte in grado di creare termine di confronto con la realtà museale lonatese. Non c'è limite d'età per diventare volontario dell'Associazione Amici della Fondazione. I più giovani sono studenti liceali di 16 anni, sino ai veterani che da sempre hanno sposato la causa, tutti uniti da una voglia di mettersi a disposizione in un amalgama di passioni, di spirito civico e di grande sensibilità per il Bello e l'Arte.



[www.tech-inox.it](http://www.tech-inox.it) - [info@tech-inox.it](mailto:info@tech-inox.it)

Arredamenti e componenti

in acciaio inox Aisi 304/316  
taglio laser inox spess. max 12 mm.

**Pozzolengo (BS)**

**Tel. 030 9918161 Fax 030 9916670**



Inaugurata la nuova sede dell'Istituzione e del Parco della Rocca e del Sasso. Presentati due volumi dedicati al Parco

# Taglio del nastro per il museo archeologico di Manerba

Nell'ambito della Settimana della Cultura promossa in tutta Italia dal Ministero per i Beni e la Attività Culturali, è stato inaugurato a Manerba il Centro visitatori del Parco archeologico naturalistico della Rocca. La nuova struttura – che ospita al primo piano una sezione che illustra, attraverso numerosi pannelli con splendide fotografie, le numerose specie arboree e faunistiche che popolano il grande Parco – è anche la nuova prestigiosa sede del Museo Civico Archeologico della Valtenesi.

“Un'opera resa possibile grazie al costante impegno che l'Assessore al Parco, dott.ssa Clara Merici, e il geom. Giacomo Frigerio, dell'ufficio tecnico comunale, hanno profuso in tutti questi anni, dimostrando una dedizione e un attaccamento che trascende i normali compiti istituzionali e amministrativi che sono chiamati a svolgere” - ha sottolineato il sindaco di Manerba, Mariella Speziani.

Fin dal giugno del 1972 venne costituita a Manerba, da parte di appassionati volontari locali, l'Associazione Storico Archeologica della Val Tenesi (A.S.A.V.), il cui scopo dichiarato fu quello di salvaguardare, studiare e valorizzare il patrimonio artistico, monumentale, archeologico e paesaggistico della zona della Valtenesi e di porre le basi per il Museo locale.

Il 24 settembre dello stesso anno, presso la sede dell'A.S.A.V., in ambienti accanto alla Pieve vecchia messi a disposizione dall'Amministrazione comunale, venne inaugurata, alla presenza di varie autorità tra cui l'allora Soprintendente alle Antichità Prof. Mario Mirabella Roberti, una mostra che presentò in sintesi i risultati delle ricerche archeologiche condotte in Valtenesi dall'Associazione e da altri gruppi locali. Nell'esposizione furono esposti al pubblico reperti rinvenuti negli scavi del Gruppo Grotte Gavardo nel sito palafitticolo dell'Età del Bronzo del Lucone di Polpenazze e i materiali, sempre di epoca preistorica, raccolti nelle due campagne di scavo condotte sulla Rocca di Manerba tra il 1971 e il 1972. Tra il reperti ro-

**Il sindaco di Manerba, Mariella Speziani, taglia il nastro del Museo. A lato, una immagine della sala interna e il plastico del castello**



mani vi erano i manufatti dalla villa di S. Fermo a San Felice, dal piccolo edificio di Monte Asni di Puegnago e quelli provenienti dalla necropoli di campo Olivello a Manerba, proprietà degli eredi dell'Avv. Giovanni Battista Marchesini che la scavò alla fine del 1800.

La mostra del 1972 costituì di fatto la premessa al futuro Museo Civico Archeologico della Valtenesi, istituito dal Consiglio Comunale di Manerba nel 1973 e inaugurato ufficialmente nel 1975.

Dopo varie e alterne vicende – e la promozione di numerose ricerche e scavi archeologici nel territorio, in parte pubblicate su periodici locali a cura dell'Associazione Storico Archeologica della Val Tenesi e dello stesso Museo (“Memorie della Val Tenesi” e “Benàcus”), ma anche su riviste specialistiche di importanza nazionale (“Archeologia Medievale”) – e dopo un primo trasferimento, nel 1989, delle sale espositive in piazza Simonati nella frazione di Montinelle, il Museo approda ora finalmente a quella che dovrebbe essere la sua sede ideale, all'interno del nuovo edificio che sorge in posizione ‘strategica’ lungo la strada che conduce alla sommità della Rocca.

Al piano terra il percorso archeologico, con pannelli esplicativi e didattici, in Italiano e in Inglese, e una scelta di reperti esposti all'interno di

vetrine, illustra i contesti insediativi finora indagati nel territorio di Manerba del Garda: il sito pluristratificato della Rocca e del Sasso, occupato dall'uomo dal periodo mesolitico (8000-5000 a.C.) al XVI secolo della nostra era; quello della Pieve di S. Maria, dove, sui resti di una villa romana affacciata sul lago, sorsero dapprima piccole strutture abitative altomedievali e poi l'edificio religioso, con le sue varie fasi e le sue dipendenze; infine, quello di località Gabbiano, sulle rive del lago ai confini con l'attuale Comune di Moniga, con resti di un abitato palafitticolo dell'Età del Bronzo attualmente sommerso. Sono stati creati, così, quattro nuclei principali, aventi lo scopo di fornire, attraverso i risultati di accurate ricerche di superficie, degli scavi e degli studi condotti fino a oggi, alcuni dei quali ancora in corso\*, un quadro, sempre passibile di ulteriori approfondimenti e variazioni, dell'insediamento umano nella zona. Occorre tener sempre ben presente, però, come di fatto il Parco della Rocca sia il vero “Museo”, mentre il Museo Civico Archeologico della Valtenesi e il Centro Visitatori nel suo complesso ne costituiscano soltanto l'ingresso e il luogo di approfondimento di potenzialità e tematiche.

Brunella Portulano



L'Amministrazione Comunale di Manerba ha realizzato due volumi dedicati alla nuova istituzione museale. Una sorta di museo nel museo che dopo anni di spostamenti ha trovato degna e duratura sede proprio all'interno del parco sovra comunale della Rocca di Manerba. “Andar per sentieri – nel Parco della Rocca” il primo; “La Rocca di Manerba del Garda tra storia e Natura” il secondo. “Sui sentieri tracciati dai nostri progenitori; ora assolati ora ombrosi, tra querce e roverella, tra cipressi e lecci, in un ambiente mai scontato e sempre pieno di sorprese. Dove fioriscono rare specie di orchidee e trovano habitat favorevole rari esempi d'uccelli e di farfalle. È questo il mondo che ci consegnano queste pagine”. Con queste semplici ma efficaci parole il sindaco Mariella Speziani e l'assessore alla Cultura Clara Merigo presentano il primo volume che vuole essere una guida ed un invito alla visita del parco stesso. E proprio in quanto guida lo stesso volume viene proposto in un utile formato tascabile. Il secondo invece, in duplice lingua (italiano ed inglese), si propone come una sorta di proposte di itinerari. “Il Centro Visitatori del Parco, di cui questa pubblicazione è allo stesso tempo documentazione e guida, racchiude in unico modernissimo scrigno ciò che è stata la presenza umana nel corso dei millenni, attraverso la ricostruzione di luoghi e l'esposizione di reperti archeologici e, attraverso la suggestione delle immagini, il fascino dell'ambiente naturale, della varietà delle specie arboree, delle orchidee spontanee, della ricca avifauna e dell'ambiente lacustre. Questa pubblicazione vuole dunque accompagnare nella visita e alla scoperta di luoghi capaci di parlare al cuore e alla mente nel contesto di spettacolari vedute mozzafiato”.

Anche Massimo Zanella, Assessore alle Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, non ha voluto mancare in n saluto introduttivo alla “Guida” ricordando che “Nell'ambito delle prestigiose attività di valorizzazione del territorio e delle sue antiche tradizioni monumentali, il suggestivo complesso archeologico alla Rocca di Manerba del Garda, impreziosito da una raffinata cintura di lussureggianti essenze vegetali, testimonia la particolare sensibilità con cui l'Assessorato alle Culture, Identità e Autonomie della Lombardia ha a cuore le speciali testimonianze storico archeologiche e paesaggistiche del territorio”.

**professione acqua**  
**Professione Acqua srl**  
 Via Valeggio 53 - 46040 Solferino (MN)  
 Tel. 0376854931 - Fax 0376855436  
 info@professioneacqua.it - www.professioneacqua.it



**Consulenza per PISCINE**  
 Progettazione  
 Sicurezza  
 Verifica preventivi  
 Studi di fattibilità

# GARDA IN CORO A MALCESINE

Dal 7 al 10 maggio si svolgerà a Malcesine la 5ª Edizione del Concorso Nazionale Corale "Il Garda in Coro", promosso dall'omonima associazione presieduta da Renata Peroni. Durante le quattro giornate è in programma l'esibizione di 18 cori provenienti da diverse regioni italiane con i loro 529 giovani coristi: saranno presenti le rappresentanze di cori dell'Umbria, delle Marche, Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Lazio, Trentino e Campania.

Il programma prevede: giovedì 7 Maggio si terrà il tradizionale concerto inaugurale, con la partecipazione del Coro I Piccoli Musicisti di Casazza e del Coro Voci Bianche della Scuola Diocesana S. Cecilia di Brescia, entrambi diretti dal Maestro Mario Mora, precederà il concerto il saluto musicale portato dal Coro Le Piccole Voci di Malcesine. Nella giornata di Venerdì 8 Maggio sono previste le esibizioni di concorso per la categoria di repertorio



sacro, mentre Sabato 9 Maggio si proseguirà con le esibizioni della categoria di repertorio profano e la proclamazione dei vincitori. Infine Domenica 10 Maggio la manifestazione si chiuderà con la premiazione e il concerto finale.

I cori ammessi al concorso avranno un'ulteriore possibilità di esibizione la sera del venerdì, grazie all'allestimento di Concerti Speciali, non competitivi e non obbligatori, dislocati a Malcesine in diverse sedi. Domenica mattina i cori che si saranno distinti per la migliore proposta di repertorio si esibiranno nel nuovo Auditorium

sulle cime del Monte Baldo realizzato presso la stazione a monte della Funivia.

Per quanto riguarda la giuria, la Direzione Artistica, costituita dal M<sup>o</sup>. Orlando Di-piazza e dal M<sup>o</sup>. Enrico Miaroma, per l'edizione 2009 ha scelto 5 personalità attive nel mondo corale italiano ed internazionale ritenendo d'obbligo la presenza in giuria del Maestro Mario Mora, direttore del coro vincitore in entrambe le categorie dell'edizione 2007 del nazionale. Accanto a lui siederanno il Maestro Marco Berrini, docente presso il Conservatorio "Antonio Vivaldi" di

Alessandria, nonché direttore artistico e musicale del complesso vocale professionale Ars Cantica Choir & Consort, con il quale è risultato vincitore in numerose competizioni corali italiane e internazionali; quindi il Maestro Jose Borgo, direttore artistico del coro femminile "Ensemble La Rose" di Piovene; il Maestro Mauro Marchetti, docente di Direzione di Coro per Didattica della Musica al Conservatorio di Rodi Garganico e direttore del Coro Città di Roma; ed infine il giovanissimo Gianfranco Cambareri, proveniente dalla Calabria, che a solo 27 anni vanta già importanti affermazioni nell'ambito dei concorsi di cori di voci bianche (Arezzo solo per citare il più prestigioso).

Il concorso sarà anche l'occasione per lanciare il primo CD realizzato dall'Associazione, una raccolta di 25 brani live registrati in occasione della 1ª edizione internazionale del concorso e che certamente rappresenta un ricordo e una testimonianza tangibile e in-

delebile dei cori che vi hanno preso parte, dell'Associazione stessa e dei suoi promotori.

Il concorso internazionale, sotto l'Alto Patrocinio del Comitato Nazionale per l'UNICEF e del Comune di Malcesine, si presenta quest'anno a Malcesine in una veste allargata, i cori saranno infatti presenti a Malcesine e vi soggiureranno durante i 4 giorni della manifestazione e a loro saranno riservati ampi spazi durante le giornate per visitare il territorio e per esibirsi in concerto anche fuori concorso. Molte come sempre le ulteriori istituzioni e gli enti che in varie forme hanno deciso di patrocinare il concorso: la Regione del Veneto, la Provincia di Verona, la Comunità del Garda, l'Istituzione Malcesine Più e numerosi Consorzi della zona. Anche numerose Associazioni locali hanno rinnovato varie forme di collaborazione sinergica dell'evento, in primis l'Associazione Albergatori di Malcesine.

*Stefano Joppi*

**ABBRACCIO**  
RISTORANTE  
PER EVENTI

Via F. Agello 47/49 25010 - Desenzano del Garda (Brescia)  
Tel 030 9902099 - [www.ristoranteabbraccio.it](http://www.ristoranteabbraccio.it) - [info@ristoranteabbraccio.it](mailto:info@ristoranteabbraccio.it)

## Ecco il maggio monteclarense

Lo scorso 4 aprile si è svolto alle ore 21 nel Duomo di Santa Maria Assunta di Montichiari il concerto pasquale con la corale polifonica Ars Nova di Carpenedolo e il gruppo strumentale di ottoni di Brescia.

Il concerto ha chiuso il ciclo di eventi legato alla mostra della tela dell'Ultima Cena del Romanino che nel pomeriggio dello stesso giorno è stata ricollocata nella sua sede naturale nel Duomo stesso. Per tre mesi è stata esposta nella Sala Pedini della Pinacoteca Pasinetti, con il patrocinio dell'assessorato alla cultura diretto da Elena Zanola. Lo stesso assessore e vicesindaco ha affiancato il sindaco Gianantonio Rosa nella presentazione del ricco programma culturale presentato subito dopo il ritorno in Duomo dell'opera artistica più importante di Montichiari. Un programma che giungerà sino al 7 giugno.

Si tratta di una serie di appuntamenti con eventi per tutti i gusti, dalle inaugurazioni di importanti edifici riportati a nuova vita (Palazzo Tabarino, la nuova sede degli Alpini), mostre di livello nazionale (la prima mostra personale di Ernesto Treccani degli Alfieri, figlio del fondatore dell'omonima Enciclopedia), manifestazioni naturalistiche con il Castello Bonoris teatro delle stesse, oltre a presentazioni di libri di pregio (Vecchio Municipio e le Santelle di Montichiari). La città si prepara quindi a vivere un maggio molto intenso, che impegnerà la cittadinanza di ogni età durante tutta la settimana in un tripudio di musica, arte, fiori. "Siamo in grado di offrire il meglio per i monteclarensi e per i tanti visitatori che verranno da fuori - affermano il sindaco Gianantonio Rosa ed il vicesindaco Elena Zanola - e lo



Il sindaco Gianantonio Rosa e il vicesindaco Elena Zanola durante la conferenza stampa

dimosteremo con le iniziative programmate, capaci di soddisfare anche i palati più raffinati".

Il programma è iniziato il 19 aprile con l'inaugurazione della nuova sede degli Alpini in via Pietro Zocchi Alberti, a due passi dall'Istituto Don Milani, e si chiuderà domenica 7 giugno con una doppia inaugurazione: le 14 santelle della Via Crucis sul Colle di San Pancrazio (opera dell'artista Cesare Monaco) e la nuova sede del Museo Archeologico nell'ex distretto scolastico di via Trieste. Eventi che comprendono anche l'inaugurazione del Velodromo (23 maggio), dell'ampliamento della Casa Albergo di Assom (9 maggio) e la nuova manifestazione "Castello Bonoris in Fiorinsieme" (30 maggio).

Mario Cherubini

## Evviva Emerenziana! Portalettere ideale

Quante volte avete avuto problemi con la posta che tarda ad arrivare? Non nascondiamolo, tante volte. La fattura del telefono o del gas con i termini di pagamento oramai scaduti. La proposta commerciale che non rimaneva che cestinare. La cartolina sempre più galeotta. Eppure ci sono storie che vanno controcorrente e proprio per questo fanno notizia. Parliamo di Emerenziana, postina lonatese che lavora a Mazzano.

Ebbene una volta tanto si è ritrovata a ritirare, da uno dei tanti numeri civici che quotidianamente frequenta, una lettera decisamente speciale. Quasi una poesia, che un cittadino che vuol rimanere nell'anonimato, le ha dedicato per ringraziarla del lavoro che svolge. Questo il testo, a voi il commento.

*"La colomba è simbolo di pace, la postina porta gioia ad ogni cittadino, saranno gioie, oppure dolori basta essere felici nei nostri cuori, lei la postina questo lo sa, a tutti vorrebbe donare tanta felicità. La postina Emerenziana svolge il suo lavoro in quel di Mazzano, lei come postina è tanto carina, svolge bene il suo lavoro, sia che piova, o ci sia il vento, nel Cuore suo c'è sempre il sereno, porta lettere e cartoline, notizie buone, oppure un po' meno, lei da parte sua solo bene vorrebbe consegnare, ma per il mestiere che lei fa non sempre può consegnare felicità, lei la felicità la dona con un sorriso. Questo si legge sul suo viso, lei è carina, bella e sincera e nel suo cuore è sempre primavera, nel suo lavoro è sempre corretta e le notizie le porta in fretta, chi le riceve contento sarà, anche se la notizia delle volte lo turberà".*

Roberto Darra

## I gnari de Colatera aiutano chi soffre

**DESENZANO** - Un gruppo di amici pronti a darsi da fare per portare un aiuto tangibile a persone che si trovano in condizioni disagiate o di svantaggio. Di questo e molto altro si occupa l'associazione desenzanese "Gnari de Colatera". Da ormai cinque anni il gruppo organizza, a scopo totalmente benefico, incontri e feste in piazza per raccogliere fondi da destinare ad enti o altre associazioni che come loro vogliono realizzare una maggiore partecipazione ai problemi degli altri.

Il ricavato del 2008 è stato consegnato alle diverse associazioni locali durante una cerimonia nella Sala Brunelli di Palazzo Bagatta nelle scorse settimane. Il lavoro svolto ha permesso di donare 1000 euro all'ospedale oncologico



di Rivoltella, 1000 euro ai Padri Rogazionisti e 1000 euro destinati alla casa di riposo di Desenzano.

"L'attività dell'associazione è in continua crescita - afferma il presidente Sandro Pittigliani - e ci preme ricordare i miglioramenti che stiamo conseguendo passo dopo passo, come il successo del "Rogo de la Ecia" in marzo. Siamo particolarmente entusiasti per la possibilità che ci viene offerta di usufruire di Piazza Malvezzi,

il cuore di Desenzano, per realizzare un'idea alla quale abbiamo dedicato il nostro impegno: una festa dedicata alla "Cultura della Castagna". La nostra attività non si ferma comunque all'organizzazione dei nostri appuntamenti, ma abbiamo collaborazioni con altre associazioni che operano per il volontariato e siamo sempre disponibili per le iniziative che il comune organizza".

Sara Mauroner

Comozzi Group.  
Un gruppo solido che guarda avanti.



Una realtà industriale che sa fare molte cose.

COMOZZI GROUP È UNA REALTÀ INTERNAZIONALE LEADER IN EUROPA, IMPEGNATA IN ATTIVITÀ INDUSTRIALI DIVERSIFICATE CHE COMPRENDONO 10 AZIENDE SPECIALIZZATE, PIONIERE DEL LORO MERCATO.

Il Gruppo investe notevoli risorse nell'internazionalizzazione, nel decentramento delle responsabilità, nello sviluppo delle competenze e della cultura imprenditoriale del suo personale, con l'obiettivo di aumentare sempre più la soddisfazione del cliente con prodotti nuovi, sempre più evoluti, e con servizi sempre più mirati ed efficienti. Oggi Comozzi Group è presente capillarmente in tutto il mondo, con filiali e distributori che rispondono, con concretezza, alla necessità di essere presenti nel mercato globale, per capire meglio, per agire meglio.

- Automation
- Machiner Tools
- Textile Machines
- Special Products
- Energy



Essere e fare, nel mondo.

www.comozzigroup.com

# L'ULTIMO NAUFRAGIO CON LA ZANARDELLI

Trentatré anni or sono l'ultimo "naufragio" sul Garda.

Erano le 19.15 del 23 ottobre 1976. Sul piroscampo della Navigarda "Zanardelli" un'allegria comitiva di trecento-quarantadue donatori di sangue dell'AVIS di Montichiari in gita sociale si stava preparando al ritorno a Desenzano e poi a casa. Improvvisamente un urto, un lungo rumore di strisciamento e il battello che si fermava.

Era accaduto che sul lago era sceso improvvisamente un fitto banco di nebbia che aveva fatto perdere la rotta al battello, sprovvisto di radar, ed esso si era arenato.

Il capitano Saverio Angelini aveva immediatamente provveduto ad assicurare alla riva il battello, legandolo con grossi cavi a robusti alberi della riva, poi



aveva fatto scendere i "naufraghi" sulla spiaggia a mezzo di scale di corda e di lì essi avevano potuto inerparsi su un sentiero fino alla rocca di Manerba, dove venivano soccorsi e portati di ri-

torno con un pullman. Il battello aveva riportato una falla che aveva costretto a spegnere le caldaie per evitare scoppi.

Il cronista della "Domenica del Corriere", Enrico Negretti, che riportava il fatto nell'edizione del 28 ottobre 1976 annota che il battello era fortunatamente passato a poca distanza da un lastrone di roccia che avrebbe potuto causare danni molto maggiori e forse un vero e proprio naufragio con vittime: "una scena... che ha davvero fatto rivolgere ai più un pensiero alla Madonna del Frassino. ... la "Zanardelli" è andata ad arenarsi esattamente sotto la rocca di Manerba, dove il monte strapiomba su lago da più di cento metri di altezza... la prua del battello è quasi sulla terraferma in corrispondenza del sentiero che, scendendo dal monte lungo bara-

tri paurosi, arriva all'acqua. La gente è scesa, grazie al Cielo un po' euforica per la giornata festosa, e si è arrampicata su per la mulattiera, assistita dall'equipaggio, aiutato dai più giovani del gruppo... sono arrivati tutti in paese, dove sono stati confortati, ristorati e quindi caricati sui pullman inviati da Desenzano."

Insomma, una disavventura a lieto fine, che non ha avuto conseguenze per le persone e che forse è servita per dimostrare la necessità di dotare di radar i battelli del Garda.

Un qualcosa che i "naufraghi" hanno potuto raccontare agli amici. Non sappiamo se qualcuno si sia ricordato di ringraziare la Madonna del Frassino almeno con una candela.

Giorgio Maria Cambiè

## Provincia in Festival tra lago e Verona

Ritorna il grande calendario che, da giugno a settembre, raccoglierà più di 1.000 eventi e spettacoli, ambientati nei luoghi più attraenti e suggestivi della città e della provincia. Il festival, voluto e promosso dall'Assessore provinciale alla cultura popolare e all'identità veneta Gianni Panato, è gestito e coordinato dal Teatro Stabile di Verona - Fondazione Atlantide, e nasce da una stretta collaborazione tra Provincia, Comuni e altre realtà artistiche e culturali.

Questa quinta edizione di Provincia in Festival vedrà quindi tutti i 98 Comuni della Provincia impegnati nella presentazione di più di 30 rassegne, che spazieranno dalla musica classica al rock, al teatro, al cinema, alla danza. Un cartellone ricco di proposte di vario genere, rivolto ad ogni tipologia di spettatore, con ampi spazi riservati sia ad artisti veronesi sia ad artisti di fama internazionale.

Non mancheranno le amatissime rassegne musicali diventate ormai un punto di riferimento per l'estate veronese. "La grande musica nei luoghi d'arte", "Musica nei Castelli", "Luoghi di confine", "Estate Musicale Mafefiana" fonderanno, come di consueto, musica colta e raffinata, ospitalità e architettura. Gli amanti della musica leggera, del pop e del rock non potranno perdere gli appuntamenti con "Anbaradan Festival" a Bussolengo, "Musica In Movimento" a Nogara, "Verona Rock" a Verona e le tappe sulla sponda veronese del lago del "Festival del Garda". Ritroveremo poi la storica rassegna di musica folk e d'autore "Verona Folk", con i suoi imperdibili concerti di musicisti di grosso calibro nelle più suggestive

località della provincia veronese.

Si inizierà il 23 giugno, al Teatro Romano di Verona, con il padre storico della rassegna, Massimo Bubola, nel concerto-evento "Dall'altra parte del vento" dedicato al decennale della scomparsa di Fabrizio De Andrè.

Si continuerà poi, tra gli altri, con il famoso pianista Ludovico Einaudi a Valeggio il 9 luglio, Edoardo Bennato il 17 luglio a Zevio e i Negrita al Castello di Villafranca il 24 luglio.

Venerdì 31 luglio grande chiusura al Castello di Zevio con l'originale spettacolo di Simone Cristicchi con il Coro dei Minatori di Santa Fiora.

Si rinnova l'appuntamento con il "Festival Veneto", la manifestazione interregionale ideata per diffondere l'arte e la cultura veneta che debutterà a Oppeano il 29 maggio 2009 e si concluderà a Verona l'11 settembre 2009. Il "Festival Veneto" continuerà a proporre poeti e talenti artistici che, utilizzando il linguaggio popolare come mezzo d'espressione, promuovono la lingua veneta raccontandone la storia e l'attualità.

Novità di quest'anno, l'iniziativa "Suoni e Voci dall'Onde", organizzata dall'Associazione Gruppi Corali Veronesi in collaborazione con la Provincia di Verona e la Provincia di Brescia, che, domenica 31 maggio, vedrà 40 gruppi corali veronesi e altrettanti bresciani uniti in un tour canoro sulle due sponde del Lago di Garda.

A bordo di due battelli, i cori partiranno da Desenzano del Garda, faranno scalo a Garda e Bardolino, dove si distribuiranno nei centri abitati esibendosi in canti della tradizione popolare e non solo, e arriveranno a Torri del

Benaco.

Tra le rassegne della sezione teatrale annoveriamo "Teatro in Corte", il "Festival del Teatro di Verona" all'Arсенale di Verona, "Estate Corte Parona" a Verona, "Corte Molon - Il teatro è servito" a Verona, il "Festival della Fiaba" a Legnago, "Festival del teatro di figura" a Nogara, "Estate Teatrale al Castello di Montorio" a Verona, l'"Estate teatrale Arena Torcolo 2009" a Cavaion Veronese, il Baldo Festival dedicato all'area del Monte Baldo e dintorni, l'"Estate 2009 a Valeggio sul Mincio", "Negrar d'Estate 2009" a Negrar, l'"Estate Zeviana" a Zevio, "C'è qualcosa a S. Martino...?!" a S. Martino Buon Albergo, la Comunità della Lessinia con "Estate nel Parco 2009", il "San Giò ArtFestival" a S. Giovanni Lupatoto, "Musica teatro danza 09" a Sommacampagna e l'"Est Veronese Festival" nei comuni dell'Est Veronese.

Anche il cinema sarà protagonista con vari omaggi a famosi registi e serate dedicate in molti comuni della provincia.

Dopo il successo della prima edizione dello scorso anno, tornerà "Ape Teatro", l'iniziativa dedicata ai bambini e alle famiglie, che proporrà spettacoli ed intrattenimento "su tre ruote": gli artisti gireranno infatti a bordo di due Ape Piaggio per le vie e per le piazze di alcuni centri, allietando grandi e piccoli con spettacoli di animazione teatrale e clownerie.

Ancora un anno all'insegna della volontà di "fare rete" condividendo con i comuni e le associazioni del territorio un unico grande progetto culturale e di spettacolo.

ACCESSORI  
ALIMENTI  
PET SHOP

PAPPAGALLI  
RETTILI

RODITORI  
PESCI TROPICALI

ACQUARI

EDUCAZIONE  
E ADDESTRAMENTO  
CINOFILO  
TOILETTATURA

**QUA LA ZAMPA**

VIA MARCONI, 24 - 25080 PADENGHE (BS)  
TEL 030 9907151 - FAX 030 9900045 - E-MAIL: QUALAZAMPA1999@LIBERO.IT

ESCHE DA PESCA

# QUANDO LA REPUBBLICA DI SALÒ NEGAVA LE CURE AI TEDESCHI

Il documento che proponiamo non è inedito, ma sicuramente è poco conosciuto. Porta la firma di Innocenzo Dugnani, nominato Prefetto e capo della Provincia di Brescia da Mussolini

Giacomo Danesi

Brescia 23 Maggio 1944 - XXII dell'era fascista. Dalla Prefettura Repubblicana di Brescia, con la nota in alto di RISERVATA, è inviata a tutti i Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, e per conoscenza al Sindacato provinciale Fascista Medici - Brescia, una circolare che definire incredibile è ancora poco.

Loggetto: "Divieto ai medici di prestare la loro opera in favore di tedeschi affetti da malattie veneree." La firma è del Capo della Provincia Prefetto Innocenzo Dugnani, nominato Prefetto e Capo della Provincia di Brescia da Benito Mussolini nel verbale del Consiglio del 18 aprile 1944.

Siamo nel pieno periodo della Repubblica Sociale Italiana, meglio nota con il termine di Repubblica di Salò. Termine assolutamente improprio non essendo mai stata la bella località gardesana ne la capitale ne la sede della Capo dello Stato e del Governo della Repubblica Sociale Italiana. In verità a Salò era ospitato il Ministero della Cultura Popolare e quello degli Esteri. Da Salò partivano i dispacci ufficiali del regime, la cui intestazione era: "Salò comunica...".

Tornando all'incredibile divieto sopra citato nel documento, resta da chiedersi due cose. In primis le motivazioni per le quali il divieto era rivolto ai soli tedeschi. In verità, la Repubblica Sociale di Salò era stata riconosciuta dal Terzo Reich, dall'Impero Giapponese e dalla maggioranza degli stati che componevano l'Asse Roma - Berlino - Tokyo e precisamente dalla Slovacchia, l'Ungheria, la Croazia, la Bulgaria e il Manciukuò, quest'ultimo stato fantoccio creato dal Giappone nel 1932 (ora Manciuria e parte della Mongolia interna) e soppresso nel 1945 al termine della secon-

**A lato l'incredibile documento del maggio 1944 nel quale è fatto divieto ai medici italiani di curare i tedeschi affetti da malattie veneree.**

da guerra mondiale.

Il secondo motivo si rifà al giuramento di Ippocrate, che formulò nel 430 a.C., al quale tutti i medici e odontoiatri devono prestare giuramento. Giuramento del quale tutti, periodicamente, ne sentiamo parlare ma che, in verità, pochissimi cittadini conoscono. Lo proponiamo ai nostri lettori nella versione moderna che, come logico, diverge nella forma ma non nella sostanza da quello di Ippocrate.

"Consapevole dell'importanza e della solennità dell'atto che compio e dell'impegno che assumo, giuro:

di esercitare la medicina in libertà e indipendenza di giudizio e di comportamento;

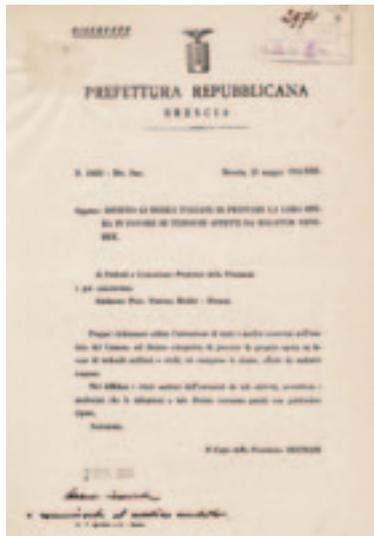
di perseguire come scopi esclusivi la difesa della vita, la tutela della salute fisica e psichica dell'uomo e il sollievo della sofferenza, cui ispirerò con responsabilità e costante impegno scientifico, culturale e sociale, ogni mio atto professionale;

di non compiere mai atti idonei a provocare deliberatamente la morte di un paziente;

di attenermi alla mia attività ai principi etici della solidarietà umana, contro i quali, nel rispetto della vita e della persona, non utilizzerò mai le mie conoscenze;

di prestare la mia opera con diligenza, perizia, e prudenza secondo scienza e coscienza ed osservando le norme deontologiche che regolano l'esercizio della medicina e quelle giuridiche che non risultino in contrasto con gli scopi della mia professione;

di affidare la mia reputazione esclusivamente alla mia capacità pro-



fessionale ed alle mie doti morali;

di evitare, anche al di fuori dell'esercizio professionale, ogni atto e comportamento che possano ledere il prestigio e la dignità della professione;

di rispettare i colleghi anche in caso di contrasto di opinioni;

di curare tutti i miei pazienti con eguale scrupolo e impegno indipendentemente dai sentimenti che essi mi ispirano e prescindendo da ogni differenza di razza, religione, nazionalità condizione sociale e ideologia politica;

di prestare assistenza d'urgenza a qualsiasi infermo che ne abbisogni e di mettermi, in caso di pubblica calamità a disposizione dell'Autorità competente;

di rispettare e facilitare in ogni caso il diritto del malato alla libera scelta del suo medico, tenuto conto che il rapporto tra medico e paziente è fondato sulla fiducia e in ogni caso sul reciproco rispetto;

di osservare il segreto su tutto ciò che mi è confidato, che vedo o che ho veduto, inteso o intuito nell'esercizio della mia professione o in ragione del mio stato;

di astenermi dall'"accanimento" diagnostico e terapeutico".

## Padenghe

### Contributi comunali alle famiglie con badante

Le famiglie con badante assunta regolarmente, se residenti a Padenghe, potranno avere un aiuto economico dal Comune.

Questi i requisiti, insieme al reddito Isee, per partecipare al bando promosso dai Servizi sociali della "porta della Valtenesi".

Duplice la finalità dell'iniziativa di Padenghe: erogare un aiuto di mille euro per le famiglie che hanno in casa persone non autosufficienti e, nel contempo, incentivare la regolarizzazione delle badanti ancora in nero.

La scelta di garantire l'assistenza domiciliare, per permettere ad anziani e malati di continuare a vivere in loro ambiente, richiede personale di cura disponibile anche 24 ore su 24.

Un lavoro impegnativo che merita una posizione regolare.

«Lo scopo del bando - spiega l'assessore ai Servizi sociali di Padenghe, Patrizia Avanzini - è quello di aiutare economicamente le famiglie e incentivarle a preferire un contratto formale con l'assistente familiare».

Già lo scorso anno i Servizi sociali della cittadina si sono mostrati sensibili al tema organizzando un corso gratuito per la formazione delle badanti.

L'impegno ora continua. In merito al bando, precisa Avanzini, «si tratta di fondi regionali messi a disposizione del Distretto 11 e gestiti dalla Fondazione dei servizi integrati gardesani».

Potranno presentare domanda all'Ufficio servizi sociali (entro il 1° giugno), le famiglie residenti con un reddito Isee inferiore a 9 mila euro e un contratto di assunzione della propria badante di almeno un anno».

Chi non ha ancora regolarizzato tale posizione, può farlo entro fine maggio.

Francesca Gardenato



Scegli con chi sederti a tavola!



S.S. Lonato - Montichiani - Via Trivellino, 6  
25017 LONATO (BS) - Tel.- 030 9133230  
e-mail: savoldicarnidoc@virgilio.it



Produzione Propria

## L'Anfass ha 30 anni



L'Anfass di Desenzano si prepara a festeggiare i trent'anni dalla sua fondazione con 76 soci, 61 utenti, 28 dipendenti e oltre 41 volontari.

L'associazione con sede a Rivoltella, gestisce un centro diurno e uno socio educativo concentrati in un unico edificio ed ha realizzato, durante l'anno trascorso, varie iniziative: oltre ad attività

sportive quali ippoterapia, tennis, calcio e vela grazie alla collaborazione del gruppo nautico Dielleffe, sono state organizzate gite e feste con l'esposizione dei lavoretti realizzati dai ragazzi con l'aiuto dei volontari, rappresentazioni teatrali e incontri anche culinari ai quali hanno partecipato attivamente le famiglie.

“Quello trascorso

– dichiara il presidente Giancarlo Bertolotti – rappresenta il primo anno nella storia della nostra associazione locale in cui tutti i servizi e gli uffici sono in un unico edificio, che riunisce sotto lo stesso tetto ragazzi, educatori e volontari che posso così sentirsi parte di una sola famiglia. I risultati sono stati sorprendenti, anche al di sopra delle più rosee aspettative. L'auspicio è che anche quest'anno l'attenzione verso la nostra associazione, sia per quanto riguarda il 5 per mille, sia per eventuali offerte, rimanga inalterato”.

S.M.

## I pomeriggi del Bagatta

Continuano “I pomeriggi del Bagatta”, l'iniziativa pluridisciplinare proposta dal liceo desenzanese che coinvolge ambiti importanti come filosofia, storia, arte, psicologia e letteratura.

Gli ultimi tre appuntamenti pomeridiani di mercoledì 6 e 13 maggio e di giovedì 14 maggio si svolgeranno nell'aula magna dell'istituto dalle 14.30 alle 16 e saranno aperti a tutta la cittadinanza. L'iniziativa, ideata e condotta dal professor Romeo Zoppi, presenta le nove sinfonie di Beethoven e la figura del celebre musicista tedesco analizzandone le opere mentre Domenico Mantelli, insegnante e pittore, mostrerà alcune sue tele ispirate alle musiche beethoveniane che offriranno un punto di incontro tra i linguaggi dell'arte musicale e di quella pittorica.

“Con questa iniziativa – afferma Mario Falanga direttore del liceo – arriva-



ta oggi alla quarta edizione, si intende promuovere nei giovani la formazione di una sensibilità estetica e critica e una percezione creativa di sé, offrendo momenti di riflessione su importanti argomenti musicali spesso trascurati dalla quotidiana prassi scolastica. L'obiettivo di fondo è creare nella scuola, oltre l'orario didattico, occasioni di discussione ed elaborazione di contenuti che evidenziano la necessità di una positiva e stimolante condivisione”.

S.M.

## Vittoriale degli italiani, visite guidate al Parco



Da aprile è attivato, di domenica e di lunedì, un servizio di visite guidate al Parco del Vittoriale, il costo della guida è di euro 4,00 a persona oltre al biglietto d'ingresso. La visita condotta da guida qualificata ha la durata di due ore.

Il Vittoriale è una Cittadella che, cinta da mura, si estende per circa nove ettari, un monumento complesso, composto, oltre che dalla casa di d'Annunzio, da una serie di edifici, un grande Anfiteatro, viali, piazzette, giardini e parchi, con fontane, corsi d'acqua e un lago artificiale. Il parco è parte vitale del complesso del Vittoriale e si suddivide tra monumentale, naturale e giardini privati.

Si accede al parco monumentale da un portale a due arcate su cui campeggia il celebre motto dannunziano “Io ho quel che ho donato”.

Il Parco Monumentale consente di ammirare una serie di cimeli storici che costituiscono un percorso della memoria della storia nazionale italiana, tra i quali le auto dannunziane Isotta Fraschini e Fiat Tipo 4 con la quale il Poeta fece il suo ingresso a Fiume il 12 settembre 1919, dando così inizio al periodo della Reggenza del Carnaro (1919-1920) e l'aereo SVA 10 con il quale il 9 agosto 1918 volò su Vienna per lanciare volantini annuncianti la vittoria italiana. Proseguendo il percorso dei cimeli storici, si sale nel parco fino al MAS 96 qui collocato a memoria della Beffa di Buccari, d'Annunzio, a bordo del motoscafo, tra il 10 e l'11 febbraio 1918, penetrò nella baia nemica di Buccari. Si scende quindi fino alla nave Puglia, unico esempio al mondo di nave da guerra incastonata in una collina con la prua rivolta verso il lago. Sul colle più alto il

Mausoleo, sepoltura di d'Annunzio e dei legionari fiumani. Il percorso dei cimeli storici si può concludere nei Giardini privati della Prioria.

I Giardini Privati, restaurati con contributo U.E. ed aperti al pubblico dal 1993 furono i primi ad essere realizzati dall'architetto del Vittoriale Gian Carlo Maroni e sono importanti perché custodiscono alcuni cimeli e opere d'arte come i Massi del Grappa e di altri Monti su cui si combatte nella prima guerra mondiale e l'Arengo, dedicato ai riti del giuramento, alle cerimonie e agli incontri con i compagni d'armi e di imprese militari. Percorrendo i sentieri delle limonaie e del giardino si arriva al frutteto ove è collocata la Canefora opera in bronzo di Napoleone Martinuzzi.

Il Parco Naturale, il particolare amore di d'Annunzio per lo scrosciare delle acque fa impegnare l'architetto Maroni nella sistemazione di una vasta area boschiva costituita dalle Vallette dell'acqua pazza e dell'acqua savia, attraversate da due ruscelli che si uniscono nel laghetto delle danze dalla forma di violino, ideato per ospitare spettacoli musicali.

**Ogni domenica e ogni lunedì**

**Durata: 2 ore**

**Prenotazioni individuali: didattica@archiviodannunzio.it cell. 347 4686369**

**Prenotazioni gruppi: vittoriale@vittoriale.it oppure tel. 0365 296511**

**ORARI da aprile a settembre: Vittoriale aperto tutti i giorni: 8.30/20.00**

**Visita guidata alla Prioria dal martedì alla domenica: 9.30/19.00**

**Visita guidata al Museo della Guerra dal giovedì al martedì: 9.30/19.00.**

www.3-d.it • info@3-d.it

**3D IGIENE AMBIENTALE**  
di Daniele Sterzo & C.

DISINFESTAZIONI • DERATTIZZAZIONI • DISERBI  
ALLONTANAMENTO VOLATILI  
ELIMINAZIONE RAGNI E RAGNATELE • ENDOTERAPIA

Loc. Ronchedone - 25015 DESENZANO d/G. (BS)  
Tel. 030 991 03 86 • Fax 030 910 84 33

# Collegio delle Vergini, 400 anni di cultura e carità

## Castiglione delle Stiviere

Collegio delle Vergini, 21 giugno 1608, 21 giugno 2008: 400 anni di presenza ininterrotta, a Castiglione delle Stiviere. Un evento ed un avvenimento che conferma, nonostante i suoi 4 secoli di presenza, l'attuale importanza di questa realtà che come vollero agli inizi le fondatrici Cinzia, Olimpia e Gridonia Gonzaga, nipoti di San Luigi Gonzaga, continua nella sua opera, ammirevole, nel "collaborare per le varie necessità del territorio, soprattutto nel campo educativo" ed alla formazione della gioventù.

Attualmente sono circa 250 le famiglie che ogni giorno usufruiscono di questa importante collaborazione educativa. La scuola dispone di mensa interna per tutti gli alunni che possono beneficiare della flessibilità dell'orario a tutto beneficio delle famiglie stesso che, a seconda dei turni lavorativi possono portare qui i loro figli anche alle sette del mattino e riprenderli alle sette di sera.

"Oggi - scrive Manlio Paganella, docente di Filosofia e Storia nel Liceo dell'Istituto "Francesco Gonzaga" di Castiglione delle Stiviere - si presenta come Collegio, a cui collaborano organicamente alcune Signore laiche con ruolo di educatrici, della scuola materna e della scuola elementare, fondate e gestite dal "Collegio Vergini di Gesù". L'occasione per parlare di questa realtà monastica, retta da Suor Chiara Fredi "Prelata del Collegio", ci viene dalla presentazione degli "Atti del Convegno sul IV centenario della Fondazione". Una raccolta degli interventi portati da autorevoli esperti e studiosi che trac-



Presentazione degli "Atti del Convegno sul IV centenario della Fondazione" al Collegio delle Vergini di Castiglione delle Stiviere



cia la storia, non sempre facile, di questa Congregazione legata ai Gesuiti ma con unica sede a Castiglione delle Stiviere. Nel refettorio delle Monache si sono dati appuntamento nei giorni scorsi numerosi personaggi e studiosi che dettero vita al convegno celebrato lo scorso anno per parlare, e presentare, questi "atti". Un vero complesso monumentale mantenuto praticamente inalterato nel corso dei secoli all'interno delle cui mura sono transitati eventi e accadimenti che hanno fatto la storia non solo di Castiglione delle Stiviere ma anche delle vicine località e province.

Basti ricordare, visto che proprio in questi mesi si celebra la ricorrenza dei 150 anni della Battaglia di Solferino e San Martino, l'utilizzo delle sale e saloni interni come ospedale ed infermeria proprio in occasione di quella sanguinosa battaglia che vide poi anche l'avvio per l'istituzione della Croce Rossa Internazionale grazie ad Henry Dunant presente nella zona delle operazioni. Nello stesso complesso è conservato anche il ricco Museo Aloisiano di cui ci occuperemo più dettagliatamente in un prossimo servizio.

gn

## Brescia per l'Abruzzo Zeronove adotta Alessandra



Aerei della Protezione Civile Italiana atterrano ogni tanto nell'aeroporto di Montichiari, dove svolgono attività antincendio. Quindi il nostro scalo bresciano non è solo addetto al trasporto passeggeri, cargo e low cost, bensì anche per interventi umanitari. Così come la Protezione Civile della nostra provincia che, coordinata dall'assessore Corrado Scolari, è già intervenuta in grande stile tra i terremotati d'Abruzzo dove ha anche allestito una cucina per 650 pasticcieri.

Anche il Progetto Zeronove, che si sta distinguendo per i convegni sul Centenario del Circuito Aereo (i prossimi Convegni a Nardo, 8 maggio, Calcinato 9 maggio, Ghedi 29 maggio, Calvisano 27 giugno, Montichiari 17 luglio) ha adottato Alessandra Cora, 22 anni, vittima del terremoto, un vero talento musicale. E' lei la prima testimonial del futuro "Villaggio dei Sogni e dei Talenti", l'obiettivo

del Progetto Zeronove, che nascerà prima virtuale in internet e poi reale dopo il settembre 2009. Per quanto riguarda l'aeroporto D'Annunzio tutto è rimandato all'assemblea dei soci del 14 maggio, quando forse si deciderà qualcosa su un possibile accordo tra Brescia e Verona per la richiesta di concessione aeroportuale. Intanto Ryanair ha iniziato i collegamenti con Cagliari, dopo aver triplicato i voli settimanali con Londra ed inizierà con Alghero il mese prossimo. E la Italiatour Airlines sta volando con il suo AvroRj85 da Brescia su Roma e Crotona ogni giorno. Nonostante quindi il rosso del bilancio qualcosa si sta muovendo, compreso il movimento merci legato all'attività di Poste Italiane, che è passato da 22.350 a 30.341 tonnellate, facendo segnare un +35.8% rispetto all'anno precedente.

Mario Cherubini



Made in Italy...

**Barbecue • Girarrosti  
Graticole • Accessori**






[www.ferraboli.it](http://www.ferraboli.it)

# PADENGHE VERDE, IL GIARDINO IN CITTÀ



Dal 30 maggio al 2 giugno le vie del centro accoglieranno piante, fiori ed attrezzature da giardino.

Arriva per la terza volta la kermesse delle numerose aziende operanti nel settore del florovivaismo e non solo. Quattro giornate interamente dedicate alle architetture del verde, per poter vivere il centro storico di Padenghe sul Garda in una maniera speciale. Questo è l'obiettivo dell'Amministrazione comunale di Padenghe, guidata da Giancarlo Allegri, che ha fortemente sollecitato questo appuntamento fissato nelle giornate dal 30 maggio al 2 giugno prossimi. Notevole è stato lo sforzo del Comitato Padenghe Verde e in particolare dell'ass. Monica Zannoni impegnati in questi mesi per organizzare l'intera manifestazione "Expo del Verde".

L'appuntamento "nasce dalla volontà - spiegano gli organizzatori - di far conoscere le aziende del territorio, visto che il florovivaismo è una fra le principali attività economiche del paese. Un'opportunità per un'ulteriore valorizzazione di Padenghe sul piano turistico, creando un'occasione d'incontro e favorendo un'economia di sistema. Collegati all'iniziativa "Verde" vi saranno vari convegni legati all'ambiente e finalizzati a migliorare la qualità della vita".

Protagonisti quindi saranno i fiori, le



piante di ogni genere, materiali da giardinaggio, attrezzature ed impianti da giardino, architetture paesaggistiche, piscine, sistemi di irrigazione, pannelli solari e tutto quanto ruota attorno alla cura e alla manutenzione del giardino.

Palcoscenico della manifestazione saranno le vie e le piazzette di Padenghe, trasformate per quattro giorni in veri e propri giardini ricchi di variegata tipologie di fiori e piante.

Spazi al coperto completeranno l'offerta espositiva come, ad esempio, il Palazzo comunale, il Plesso scolastico con dimostrazioni sulla cura dei Bonsai e il Comune Storico che, dopo il restauro, ospiterà incontri e degustazioni.

Quest'anno la manifestazione si arricchisce della collaborazione di professionisti della comunicazione e dell'organizzazione che porteranno la sera spettacoli di levatura nazionale con



vari Gruppi musicali come i Beatops di Rolando Giambelli (cover dei Beatles), i Swing Out Brothers, i Carson Trucker e per finire una selezione di "Comici al Verde" già protagonisti alla trasmissione televisiva "Colorado Café", tra cui Paolo Casiraghi, la Bergamasca Suor Nausicaa.

La manifestazione aprirà i battenti nel pomeriggio di sabato 30 maggio (dalle 16 alle 24) e proseguirà per tutta la giornata di domenica (dalle 10 alle 24), lunedì (dalle 10 alle 24) e martedì con in serata gran finale dei Comici di Colorado (dalle 10 - 23). Uno spazio significativo verrà offerto alla Coldiretti, alle Strade del Vino ed anche alle scuole del settore, in modo da creare un momento di contatto fra gli studenti ed il settore lavorativo. Tutto il tessuto gastronomico della Valtenesi si è mobilitato per creare quattro giorni dedicati al verde con convegni sull'olio DOP benacense, sui vini classici del Garda e

soprattutto i ristoranti dedicheranno i propri menu a deliziosi piatti dalla dominante verde. Gli stand gastronomici curati dalle antiche contrade padenghine completeranno l'offerta culinaria.

L'Expo, arrivata alla sua terza edizione, ambisce a divenire negli anni un appuntamento fisso, così da rendere Padenghe e la Valtenesi protagoniste della floricoltura e più in generale dell'Architettura del Verde.

Le numerose aziende florovivaistiche sorte nel corso degli ultimi decenni hanno dimostrato come questa zona del Lago di Garda sia adatta, con il suo clima mediterraneo, a questo tipo di coltura.

Imprenditori da tutta Italia hanno accolto l'invito di Padenghe, ma soprattutto dal territorio gardesano e bresciano, dove alcune aziende sono arrivate ad essere leader nell'esportazione europea e mondiale.

Info: [www.padengheverde.com](http://www.padengheverde.com)

**STEELY**  
INOX & DESIGN

ANDREA MARTONE  
CELL. 335.8344956

- WWW.STEELY.IT -

presenta **LA TUA NUOVA PAUSA PRANZO**

scegli un primo, un secondo e un dolce tra le nostre proposte del giorno, acqua, 1/4 di vino e caffè

...a solo 12,00 euro con la qualità di sempre garantita Tana del Gufo. In alternativa tutti i piatti della Tana del Gufo "by night". Attivo anche il servizio pizza e prodotti da forno.

...se sei un cliente Euronics o Sport Land avrai uno sconto reale del 10% su tutto\*

\*Escluso la bevanda cliente

Via Corte Ferrarini, 2 - Lonato del Garda (BS)  
[www.tanadelgufo.it](http://www.tanadelgufo.it) - [info@tanadelgufo.it](mailto:info@tanadelgufo.it)  
Info, prenotazioni e preventivi personalizzati: 030 9919900 - cell. +39 338 2434373 Matteo  
SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI FINO A TARDI NOTTE  
Uscita Desenzano Autostrada A4 - direzione Castiglione 700 metri dopo il centro commerciale "Il Leone" a destra

LA TANA DEL GUFO  
"Lonato"  
wine & beer

in collaborazione con *As. Vitivinicola - Ristorante "nella congia" - Circolo Ippico T.i.s.c. Spina d'Italia*  
[www.spiaditalia.it](http://www.spiaditalia.it)

Dall'Unità d'Italia all'Europa Unita, iniziate le celebrazioni dell'anniversario. Comossa la rappresentanza ungherese

## Solferino celebra i 150 anni della famosa battaglia

Le Colline Moreniche del Garda erano ben rappresentate a Solferino, Domenica 19 aprile per l'apertura ufficiale delle celebrazioni del centocinquantesimo anniversario della famosa battaglia del 24 giugno 1859, che passò alla storia con il nome di "Battaglia di Solferino e San Martino".

Erano presenti oltre al Sindaco di Solferino, Maria Orazia Mascagna con la sua giunta, il sindaco di Desenzano Felice Anelli con gli Assessori Guido Beda ed Emanuele Giustacchini, i sindaci: Bruno Righetti di Cavriana, Bruno Pesci di Medole, Maurizio Pellizzer di Monzambano, Rita Farina di Ponti sul Mincio, l'assessore Erminia Bongiorno Cheli vicesindaco di Castiglione delle Stiviere, l'assessore Albino Cortellazzi per il sindaco di Goito, l'assessore Riccardo Saetti di Pozzologno e l'assessore al Turismo di Sirmione Michele Nocera.

Non solo le amministrazioni locali del territorio della battaglia erano presenti, ma ha portato il suo contributo anche il presidente della Società Solferino e San Martino, Fausto Fondrieschi, oltre alla Provincia di Mantova che era rappresentata dall'assessore Ezio Zani.

La cerimonia ha avuto inizio in piazza Torelli, davanti al Municipio con l'alzabandiera al suono dell'Inno alla gioia e l'Inno di Mameli, eseguiti magistralmente dalla Fanfara dei Bersaglieri di Roccafranca. Costituito il corteo si è percorsa via Garibaldi (la strada che racconta la storia in quanto, inserite nel lastricato, ci sono lapidi incise con gli episodi significativi del risorgimento) per giungere a via Ossario dove si è proceduto al taglio del nastro. Giunti quindi in piazza dei Caduti si è proceduto alla deposizione della corona e l'alzabandiera accompagnati dalle note della Leggenda del Piave e del silenzio fuori ordinanza, momento commovente e bagnato da una leggera pioggerella che non ha spaventato il numeroso pubblico, il quale è rimasto attento per ascoltare le allocuzioni di rito.

Con un piccolo concerto di famosi brani bersagliereschi, si è conclusa la cerimonia con un sontuoso banchetto buffet, offerto nei nuovi locali dell'albergo ristorante Alla Vittoria, che celebra quest'anno cento anni di attività; ogni partecipante durante l'evento ha potuto incontrare gli ospiti importanti e scambiare le proprie impressioni sulla nuova sistemazione di questa

piazza che esalta il Museo Risorgimentale e introduce al maestoso viale della cappella ossario dedicata a San Pietro.

Raccontata così, la cerimonia sembra frutto di una routine collaudata, ma nelle pieghe degli avvenimenti si può trovare molto altro e credo che ognuno dei partecipanti abbia un suo racconto dove la piccola storia si incontra con la grande storia.

Il parroco di Solferino, don Simone, ha benedetto l'opera di riqualificazione della piazza, augurando che questo luogo di incontro possa diventare sempre più il luogo della valorizzazione del ricordo e, mentre leggeva la preghiera canonica, il cielo ha interrotto la pioggerella e la gente ha chiuso l'ombrello.

Tra il pubblico numeroso campeggiavano le divise delle Patronesse di Croce Rossa appartenenti alla Delegazione storica di Solferino, insieme alla delegata responsabile, Virginia Fondrieschi, con loro la commissaria del Comitato di Croce Rossa di Castiglione delle Stiviere, Maddalena Negri, e la commissaria provinciale Leda Mazzocchi Persichella. Questa presenza ci ricorda sempre che quella cruenta battaglia che celebriamo da centocinquanta anni ha prodotto un frutto provvidenziale per l'umanità tutta intera, il soccorso neutrale ai feriti divenuto poi Etica Universale.

Il sottoscritto, che in questa cerimonia era chiamato alla funzione di coordinatore, è stato avvicinato, mentre era in compagnia del suo omologo assessore Giustacchini di Desenzano, da una coppia di signori ungheresi, i Signori Varga, i quali erano sorpresi e affascinati da quanto stava accadendo e con una gioia contenuta con difficoltà hanno voluto conoscerci perché, passando in piazza Torelli e vedendo sventolare la bandiera ungherese, si sono sentiti a casa. Ogni ungherese conosce Solferino, ci han detto, vorremmo partecipare a queste importanti celebrazioni.

In quella tremenda giornata di giugno di 150 anni fa, l'esercito austriaco aveva sul campo di battaglia oltre il 35% di Ungheresi.

Il motto che contraddistingue questo anniversario non ha caso è: "DALL'UNITÀ D'ITALIA ALL'EUROPA UNITA".

Luigi Lonardi

### Mosaicoscienze dedicato alla Croce Rossa

In occasione del 150° anniversario della cruenta battaglia di Solferino e S. Martino - in seguito alla quale venne istituita la fondazione della Croce Rossa - L'Associazione Colline Moreniche del Garda, con sede nella storica Solferino, ha scelto di dedicare la decima edizione di Mosaicoscienze ai temi della medicina, della salute e della solidarietà sociosanitaria, di cui la Croce Rossa è appunto simbolo mondiale.

In un ciclo di conferenze a ingresso gratuito, che si svilupperà tra giovedì 14 e domenica 17 maggio, i più importanti studiosi e ricercatori italiani informeranno i convenuti sui temi, anche di scottante attualità, che direttamente o indirettamente riguardano il futuro della medicina, della nostra salute e del rapporto tra cittadino e istituzioni in materia di sanità.

In un certo senso si può dire che, in alcuni casi, la ricerca medico-scientifica si è, soprattutto negli ultimi decenni, spinta oltre i confini definiti dalla bioetica tradizionale. Lo studio della genetica e le tecnologie sempre più evolute e sofisticate hanno così imposto una nuova e più profonda attenzione da parte delle istituzioni, impegnate a capire quali potrebbero essere gli sviluppi e le conseguenze sociali di una scienza libera da problemi etici, antropologici e non ultimo religiosi. Dal canto suo però la Scienza ha spesso rivendicato un diritto all'autonomia, ritenendo che il progresso scientifico non debba essere incatenato da preconcetti e da visioni etiche limitanti.

Per questi motivi molto spesso il dialogo ha lasciato il posto al monito e alla preclusione. Il complesso problema delle cellule staminali o della fecondazione artificiale, per esempio, si è in molti casi tradotto in divieti e in disposizioni di legge in alcuni casi illogiche e contraddittorie, impegnando i due fronti in una serie di dimostrazioni e confutazioni purtroppo poco comprensibili al normale cittadino. Il complesso sistema, tra l'altro, nel quale problemi di simile portata vanno iscritti, quali l'aumento demografico, l'allungamento della vita, ma anche i problemi di scarsità e progressiva diminuzione delle risorse alimentari ed energetiche, esige una riflessione approfondita e interdisciplinare. Cosa possiamo aspettarci dal futuro in termini di efficacia terapeutica, di assistenza sanitaria, di diritto alla salute, di solidarietà sociale, di libertà individuale nella scelta di curarsi o in quella più drammatica e controversa di sospendere una terapia qualora si riscontrasse un accanimento terapeutico?

A tal proposito i più importanti studiosi ed esperti italiani in materia, cercheranno di spiegare lo stato dell'arte della medicina e della sanità italiana e internazionale, illustrando e approfondendo i possibili scenari dell'immediato futuro.

(calendario delle conferenze in pagina Appuntamenti)

Un piacere Quotidiano da Gustare

MAURO M. BUSARA

Laboratorio  
D'oreficeria

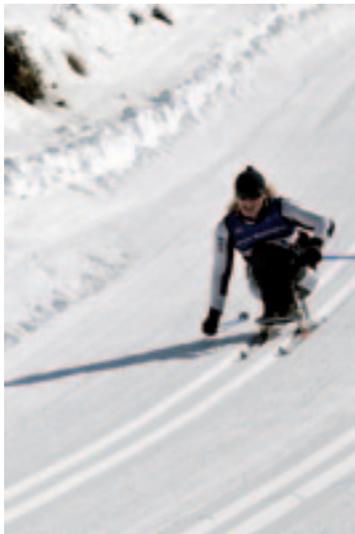
LONATO (Brescia)  
Corso Garibaldi, 45  
Tel. e Fax 0309132610





# PANATHLON, HAND BIKE A PESCHIERA, MADRINA L'OLIMPIONICA PORCELLATO

Secondo meeting della specialità, nel centro storico della cittadina arilicense, il 30 maggio. La manifestazione organizzata dal club di service del Garda, presieduto da Bruno Dalla Pellegrina. Testimonial la campionessa mondiale della disciplina paralimpica



La campionessa olimpionica Francesca Porcellato durante la maratona mondiale di hand bike e una discesa di sci.

Sotto, la partenza e la premiazione dell'edizione 2008 della gara



**A**ppuntamento a Peschiera del Garda il 30 maggio con l'edizione 2009 della gara di hand bike, organizzata dal Panathlon del Garda, che vedrà coinvolti, nel centro storico della città fortificata, una trentina di atleti provenienti da tutte le regioni d'Italia. A guidare la gara la campionessa olimpionica, Francesca Porcellato.

Una gran massa di capelli rossi le incornicia il bellissimo viso mentre corre verso i traguardi che l'hanno vista sul podio, nelle tante sfide che ha affrontato nella vita da quando, a 18 mesi, un incidente stradale l'ha costretta in carrozzina, fino alle sei olimpiadi, alle 10 medaglie e al record mondiale della maratona.

Ce l'ha sicuramente fatta Francesca detta anche la "rossa volante" a raggiungere i suoi traguardi, professionali, sportivi e affettivi.

"Non è stato semplice - dice - perchè avere una paraplegia negli anni '70 era una cosa complicata però ho avuto una famiglia meravigliosa alle spalle: papà, mamma

e tre fratelli che mi hanno cresciuto come loro, senza problemi per la mia disabilità. Poi a 5 anni la prima carrozzina da passeggio. Ma io volevo correre e a 16 anni ho realizzato il mio sogno. A 38 anni ho 6 olimpiadi alle spalle, 10 medaglie olimpiche e il record della maratona del mondo".

"Ce l'ho fatta ma non è stato semplice - prosegue la campionessa - tanti sacrifici, allenamenti severi, 6 ore di palestra e 60-70 chilometri al giorno. Mi sono realizzata anche dal punto di vista affettivo con un compagno meraviglioso. A volte qualcuno mi chiede se non fossi stata paraplegica cosa avrei fatto. Ma che domanda è? E' inutile mettersi nei panni di un altro, meglio fare del nostro meglio con quello che si ha a disposizione".

Francesca Porcellato (Castel-

franco Veneto, 5 settembre 1970) è un'atleta versatile, che si cimenta su distanze che variano dai 100 m alla maratona. Dopo i XII Giochi Paralimpici estivi del 2004 si è dedicata anche allo sci di fondo paralimpico.

"Non so resistere alle sfide soprattutto a quelle più temerarie, da brivido come la discesa con gli sci", ammette la rossa volante. Le prossime tappe sono i Giochi del Mediterraneo, la Maratona di Berlino e Vancouver 2010. "Sono appena tornata dagli allenamenti di Vancouver - dice - piste meravigliose e scenari da sogno". Chi meglio di questa campionessa straordinaria può dunque fare da apripista alla seconda edizione del meeting di hand bike, gara promozionale della specialità sportiva.

## Premio "Sport e Profitto" ai migliori atleti-studenti del lago



I premiati con i presidenti degli sci club e il presidente del Panathlon del Garda, Bruno Dalla Pellegrina

**E**mma Sorio, classe '99, Giorgia Barbazzani (97), Carlo Battistoli (96) e Pietro Zandonella Maiucco (95), sono i magnifici quattro del poker vincente nel connubio prestazioni sportive e profitto scolastico.

Bravi a scuola e bravi nello sport insomma i quattro campioncini insigniti dal Panathlon del Garda del Premio sport e Profitto 2009. La loro disciplina è lo sci e i club da cui vengono seguiti sono il Benacus, presieduto da Arnaldo Butturini e l'Alto Mincio presieduto da Claudio Valetti. Il premio viene assegnato ogni anno dal club gardesano, presieduto da Bruno Dalla Pellegrina, ai giovanissimi che oltre ad avere ottenuto importanti risultati nella loro specialità sportiva hanno anche raggiunto ottimi profitti scolastici. Non solo si è tenuto conto dunque dei podi raggiunti ma anche della pagella per la valutazione complessiva. Apprezzato anche il fair play dimostrato.

Quinto protagonista speciale del Premio Sport e Profitto Nicolò Menegalli (94) che ha iniziato l'attività agonistica a 7 anni, vanta un "consigliere" celebre come Alberto Tomba ed è attualmente campione regionale di slalom.

La premiazione è avvenuta a Peschiera durante l'ultima conviviale della sede benacense dell'associazione di service internazionale le cui finalità sono l'affermazione dell'ideale sportivo e dei suoi valori morali e culturali quale strumento di formazione ed elevazione della persona e di solidarietà tra gli uomini e i popoli.

Il Panathlon, tra l'altro, favorisce l'amicizia tra tutti i panathleti e coloro che operano nella vita sportiva, diffonde la concezione dello sport ispirato al fair play, promuove studi e ricerche sui problemi dello sport e dei suoi rapporti con la società divulgandoli in collaborazione con la scuola, l'università e le altre istituzioni culturali. Il club di service partecipa inoltre alla elaborazione delle normative sportive, si adopera affinché la possibilità di una sana educazione sportiva venga garantita a tutti. (G.P.)

G.P.

# AL ROTARY DEL GARDA VERONESE E CASTIGLIONE AUTOBRENNERO ECOLOGICA CON L'IDROGENO



Il Rotary club di Peschiera e del Garda veronese ha organizzato una conviviale con il Club di Castiglione delle Stiviere. A fianco del Presidente Pierlorenzo Vantini c'era Guido Stuani, vicepresidente del club ospite mentre alla serata erano presenti anche Alessandro Bianchi del Rotary club Verona Sud, da pochi giorni Presidente della Camera di Commercio di Verona, e Gino Zardini, vice-presidente dell'area veronese di Autobrennero. Ecco un estratto dell'interessante relazione dell'ing. Carlo Costa, direttore tecnico dell'Autostrada del Brennero dal titolo "Politica della mobilità, sostenibilità ambientale e piattaforma logistica italiana".

### La mobilità

Per posizione geografica, l'Italia è al centro di sempre crescenti flussi di traffico, di passeggeri e di merci, del bacino mediterraneo; una domanda incrementale che troppo frequentemente non ha trovato risposta negli adeguamenti infrastrutturali. Lungo la direttrice nord-sud denominata Corridoio I, si collocano, in posizione centrale, i 314 km che costituiscono il nastro A22.

Risulta necessario ripensare la rete autostradale, in maniera tale da renderla adeguata in termini di sostenibilità del traffico futuro. Per quanto concerne A22, è stata prevista una serie di importanti opere di ammodernamento; l'introduzione della corsia dinamica e la realizzazione della terza corsia da Verona a Modena rispondono alla parola d'ordine incalzante: "potenziare il tracciato". Inoltre, nuovi progetti si affacciano sul panorama autostradale italiano, a sollievo di segmenti extraurbani ormai prossimi alla saturazione. Alcuni di questi progetti, come Cispadana, Broni-Pavia-Mortara e Nogara-Mare, interessano da vicino A22 che, forte della capacità tecnica maturata in tanti anni di concessione, intende dare un valore aggiunto al sistema progettuale dei territori.

### La piattaforma logistica

A22 è anche pienamente consapevole dell'importanza dell'intermodalità come risposta al processo di globalizzazione economica ed allo scopo di ridurre la distanza "funzionale" tra le varie aree produttive e di consumo, interessate da sempre maggiori relazioni.

Elementi fondamentali del sistema sono la disponibilità di moderne ed efficienti reti stradali e ferroviarie e di infrastrutture per l'intermodalità (interporti attrezzati, terminal ferroviari, parcheggi, ecc.).

Lungo il Corridoio I ed il Corridoio V sono già stati localizzati e studiati i punti infrastrutturali nevralgici; in tale contesto particolare importanza riv-



*Il presidente del club arilicense, Pierlorenzo Vantini, tra il vicepresidente del Rotary di Castiglione, Guido Stuani, e il direttore tecnico dell'autostrada del Brennero, ing. Carlo Costa. A lato, la dislocazione dei distributori di idrogeno sulla Autobrennero*



stirà lo scalo intermodale di Isola della Scala (VR).

### L'idrogeno

L'Autostrada del Brennero, conscia del fatto che l'idrogeno "verde" rappresenta una forma di energia pulita che aumenta l'efficienza della produzione energetica locale in senso ecologico, ha sviluppato un progetto che, partendo da energie rinnovabili, quali l'energia eolica, l'energia geotermica, l'energia idroelettrica prodotta da centrali ad acqua fluente nel periodo notturno e l'energia prodotta da pannelli fotovoltaici, permette di realizzare lungo l'intera tratta stazioni per la produzione di idrogeno (tramite elettrolisi) e la distribuzione ogni 100 km.

Il primo impianto pilota verrà realizzato a Bolzano nel corso del 2009 in società con l'Istituto per Innovazioni Tecnologiche (I.I.T.), che ha come scopo la promozione delle energie rinnovabili sul territorio della Provincia Autonoma di Bolzano. Tale sito al servizio non solo dell'autostrada, ma anche della viabilità ordinaria, permetterà di alimentare fin da subito flotte di mezzi pubblici già dotati di sistemi compatibili con tale energia. Inoltre, in via sperimentale l'idrogeno verrà adottato come vettore energetico per la produzione di energia in sistemi a celle combustibili per l'alimentazione di pannelli a messaggio variabile posti lungo l'asta autostradale.

## in breve

### Rotary di Peschiera e del Garda veronese

7 maggio ore 20,00

Inaugurazione nuova sede del club presso la caserma di artiglieria di Porta Verona a Peschiera del Garda



### Inner Wheel di Peschiera e del Garda veronese

13 maggio ore 13,00

Visita all'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano dove è previsto l'incontro con il professor Silvio Garattini per la consegna del service e la visita dell'Istituto e del Dipartimento di neuroscienze.

21 - 24 maggio  
Viaggio a Berlino

**SE CASCHI, VIVI.**

In bici usa il casco. Sempre.

PROVINCIA DI BRESCIA  
ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI  
CAMPAGNA PER LA SICUREZZA STRADALE

# FIERA DEL VINO DI POLPENAZZE

## Il Consorzio sotto il segno della "Valtènesi"

Il Consorzio Garda Classico si presenta in scena alla sessantesima Fiera del Vino di Polpenazze sotto il segno dello slogan "Mettiamo l'accento alla Valtènesi!": un motto che simboleggia la nuova filosofia consortile destinata a caratterizzare la strategia promozionale del 2009.

"La Fiera, rappresenta una tra le più importanti tappe in assoluto del percorso promozionale del Garda Classico – spiega il presidente del Consorzio, Sante Bonomo-. Un appuntamento che quest'anno taglia l'impegnativo traguardo della sessantesima edizione, e al quale vogliamo presentarci all'insegna di un profilo nuovo, di un progetto che ha un obiettivo preciso: quello di condurre le produzioni enoiche della riviera bresciana del Garda verso nuovi traguardi qualitativi e di mercato".

Le radici di questo progetto stanno nel piano plurienna-



**Vino rosso e spiedo, prelibatezze tradizionali del territorio da gustare a Polpenazze**

le di pianificazione strategica "Il Vitigno e Il Territorio", adottato all'inizio del 2008 dal Consorzio, e giunto quest'anno ad una nuova ed importante tappa finalizzata soprattutto all'affermazione dell'immagine della Valtènesi come terra di produzione di grandi vini rossi.

"L'idea condivisa dai produttori è quella di ripartire da un concetto nuovo del "terroir"



come elemento caratterizzante – spiega Bonomo-. Una svolta che parte tuttavia dalla grande tradizione rappresentata dal Gropello, il nostro vitigno autoctono, che riassume in sé tutta l'esperienza e la sapienza dei nostri vignaioli, e che, interpretato in chiave moderna ed innovativa grazie anche alle tante sperimentazioni condotte in collabora-

zione con il Centro Vitivinicolo Provinciale, è indubbiamente destinato a confermarsi come grande protagonista del futuro del Garda Classico".

A caratterizzare la campagna promozionale dell'annata saranno quindi i "Vini rossi della Valtènesi", ovvero i vini contrassegnati dal nuovo marchio registrato dal Consorzio, che ha come obiettivo quello di

unificare le migliori produzioni vinicole dell'entroterra, per rafforzare fin da subito l'identità enoica della riviera bresciana del lago di Garda come terra di personalissimi vini rossi.

"Vogliamo dimostrare fin d'ora che il Garda Classico ha già imboccato la strada di un'impegnativa valorizzazione nel segno della vocazione del territorio alla produzione di vini rossi – conclude Bonomo-. Ma certo non dimentichiamo il Charetto, che è l'altro nostro grande orgoglio, e che nella nostra strategia è destinato a giocare invece il ruolo di vino derivante da una tecnica peculiare del territorio, nata e affinata negli anni sulla riviera gardesana, mantenendo una propria autonoma valorizzazione nel contesto dei vini Garda Classico in quanto vino perfettamente in sintonia con il gusto del consumatore contemporaneo".

POLPENAZZE DEL GARDA

# 60<sup>a</sup> FIERA DEL VINO

GARDA CLASSICO DOC

29-30-31 MAGGIO  
1-2 GIUGNO

2009

*Un bicchiere di vino aiuta il cuore*

www.gardaclassico.it

Gente  
Storia  
Tradizione

V. Terra  
Vigna  
Gropello

mettiamo l'accento alla

# Valtènesi

www.gardaclassico.it

Regione Lombardia  
Consorzio di Tutela del Garda Classico

# FIERA DEL VINO DI POLPENAZZE

## La Vetrina del Garda classico festeggia 60 primavera

La fiera di Polpenazze del Garda (Bs) si prepara a tornare con la sua edizione più lunga: cinque giorni nel ponte del 2 giugno per conoscere bellezze e sapori della Valtènesi.

E' partito il conto alla rovescia per la più popolare fra le manifestazioni enogastronomiche gardesane: dal 29 maggio al 2 giugno 2009 torna infatti in scena la Fiera del vino Garda Classico Doc di Polpenazze del Garda (Bs), senza dubbio la più antica e conosciuta vetrina della produzione vitivinicola della riviera bresciana del lago di Garda. La manifestazione taglia quest'anno il prestigioso traguardo della sessantesima edizione: un evento ormai storico, ma che negli anni ha saputo aggiornarsi alle tendenze alle tendenze emergenti nel panorama enoico e del gusto, diventando, nel 2006, sede ufficiale del concorso enologico nazionale della Doc Garda Classico istituito dal Ministero per le Politiche Agricole.

"Anche quest'anno la Fiera si configurerà come un vero e proprio circuito del gusto, articolato in due itinerari trasversali a pagamento che consentiranno di approfondire la conoscenza dei vini in abbinamento ai sapori del territorio - spiega il presidente della Fiera, nonché sindaco di Polpenazze Giuseppe Turrina-. L'obiettivo rimane quello di consentire ai visitatori di approfondire la conoscenza della Valtènesi attraverso l'esperienza sensoriale diretta: riteniamo sia questa la più importante ed efficace forma di promozione, sia per il territorio che per le produzioni tipiche. Ed in occasione del sessantesimo questa edizione durerà un giorno in più rispetto alla tradizione: non chiuderemo quindi il lunedì bensì il martedì sera approfittando della ricorrenza del 2 giugno".

Dopo la positiva esperienza dello scorso anno, non mancherà La Piazzetta del Biologico, uno spazio dedicato ai sempre più numerosi produttori che hanno scelto il bio come alternativa in una terra dove è già biologico il 25% del vigneto iscritto all'albo.

In cartellone anche La Corte degli Assaggi, che ospiterà degustazioni guidate e comparate oltre all'esposizione degli extravergini dop gardesani, e l'Osteria del Castello, dove si servirà il tradizionale spiedo bresciano. Lunedì 1, a Villa Avanzi, banco d'assaggio delle etichette vincitrici del Concorso Enologico, quelle che, dopo le degustazioni delle Commissioni cui prenderanno parte anche esperti del Ministero, avranno ottenuto la qualifica di "Vino Eccellente". Quest'ultimo appuntamento avrà come coronamento l'assegnazione della terza edizione del premio giornalistico dedicato agli operatori dell'informazione enogastronomica e avente come simbolo il "torcol", ovvero il torchio di antica tradizione gardesana. Le prime due edizioni sono state assegnate a Bruno Gambacorta di Raidue (Eat Parade) e a Gianmichele Portieri del Giornale di Brescia.

### PROGRAMMA 60° FIERA 3° GRAN PREMIO GIORNALISTICO "EL TORCOL"

**GLI ORARI DELLA FIERA**  
venerdì 29 maggio: dalle 18 alle 24  
sabato 30 maggio dalle 16 alle 24  
domenica 31 maggio dalle 10 alle 24  
lunedì 1 giugno dalle 16 alle 24  
martedì 2 giugno: dalle 10 alle 24

**LA PIAZZA DEL GARDA CLASSICO  
E DEI SAPORI NOSTRANI**  
(tutti i giorni come sopra in piazza Roma, piazza Biolchi e via Zanardelli, centro storico), I vini della Fiera in degustazione con i formaggi del Garda e l'olio Extravergine.

Ingresso con ticket da 10 euro comprendente: sacca con bicchiere, cinque degustazioni di vino a scelta con le cantine presenti in Fiera o ticket solo alimentare da euro 5 per 4 degustazioni.

**IL BORGO DEL BIO**  
(con orario Fiera) in piazzetta Zanardelli, centro storico

**L'OSTERIA DEL CASTELLO**  
(tutti i giorni dalle 16 alle 24, nelle mura del castello di Polpenazze paninoteca I vini della Fiera e la degustazione dei prodotti tipici.

**LA DISPENSA DEL GUSTO**  
(venerdì - sabato - lunedì dalle 19 alle 24), ristorante Domenica e Martedì anche alle 12.00 in piazza Biolchi, Vini, spiedo alla bresciana e piatti tipici locali

**LA CORTE DEGLI ASSAGGI**  
(venerdì - sabato - lunedì dalle 19 alle 22 - domenica e martedì dalle 14 alle 22, cortile di casa Palazzi), degustazione guidata e comparata dei vini presenti in Fiera. Ingresso con ticket da 6 euro comprendente sei degustazioni. Martedì 2 giugno - dalle ore 21.00 in collaborazione con Cineforum Cinit Feliciano, proiezione continuata del documentario "60 anni di Repubblica" di Nicola Caracciolo prodotto nel 2006 dall'Istituto Luce  
**SPAZIO AGRICOLTURA  
MERCATINO DELLA FIERA**  
(tutti i giorni negli orari di apertura) Artigianato, dolci tipici.

**GLI EVENTI DELLA FIERA**  
Domenica 31 maggio - 10.00: Cerimonia di inaugurazione ufficiale della Fiera. 11.15: Premiazione dei vincitori del concorso enologico Garda Classico.

Premiazione concorso selezioni oli Dop e Salame "doc"  
Lunedì 1 giugno - ore 16.00: Sfilata auto storiche con partenza da Piazzale Alpini per le vie del

paese. Breve sosta al ristorante Bed & Breakfast al Rustico di Castelletto e arrivo in piazza della Chiesa alle ore 17.30. Degustazione vini presso corte degli assaggi.

Lunedì 1 giugno - dalle 17,30 - Villa Avanzi: Terzo edizione del Premio Giornalistico "El Torcol", istituito dal Comune di Polpenazze del Garda per gli operatori nazionali dell'informazione enogastronomica. Banco d'Assaggio vini vincitori della Fiera, talk show, cerimonia di premiazione. A seguire Recital "Cin Cin", con Roberto Denti ed Elio Berardelli dell'Associazione Culturale Brescia story. Seguirà cena a buffet.

Tutti i giorni della Fiera - Sala Consiliare - mostra fotografica-documentaria della Banda Musicale F. Marchiori di Polpenazze, con fotografie, spartiti, documenti d'epoca e strumenti musicali, allestita in occasione del centenario della Banda.

#### L'INTRATTENIMENTO

Venerdì 29 maggio alle 21.00 Corte del Castello: serata musicale con animatore Dj Joseph Meloni

Sabato 30 maggio alle 20.30 Corte del Castello: 7° Edizione Festival dei Castelli

concorso canoro Domenica 31 maggio dalle 14.00 - animazione itinerante per bambini

Domenica 31 maggio alle 17.00 Corte del Castello: Concerto della banda musicale di Polpenazze "F. Marchiori"

Domenica 31 maggio alle 20.30 Corte del Castello: Serata latina con Dj Gaspar

Lunedì 1 giugno alle 21.00 Corte del Castello: Orchestra Sergio Gardamusic

Martedì 2 giugno alle 21.00 Corte del Castello: serata musicale con animatore Dj Joseph Meloni

Info: Comune di Polpenazze - 0365/674012 - [www.comune.polpenazedelgarda.bs.it](http://www.comune.polpenazedelgarda.bs.it)



## I nostri tesori

# Quando San Nicola e Sant'Antonio tremarono a Toscolano

Tutti noi ci ricordiamo la terribile notte del 24 novembre 2004 in cui le nostre case tremarono per il terremoto che colpì la zona della Valtenesi.

Da allora i ricordi si sono affievoliti e di quella esperienza è rimasto un vago ricordo; purtroppo non è così per le Chiese e gli altri Beni Monumentali delle nostre zone: per loro è iniziato un lungo calvario al fine di poter riparare i numerosi danni che l'evento sismico ha causato.

In questi mesi si stanno aprendo gli ultimi cantieri così da rendere nuovamente "godibili" Beni che appartengono in toto alla collettività con l'intento di riparare i danni realmente verificatisi, ma anche, e soprattutto, per migliorare la resistenza degli edifici ad un eventuale ulteriore evento tellurico che, speriamo, avvenga tra molto tempo dal momento che in una zona sismica come la nostra questi eventi non sono evitabili.

Fanno parte di questa attività di recupero dei danni del terremoto i cantieri aperti per le Chiese di S. Antonio e S. Nicola a Cecina e per le Chiese di S. Michele Arcangelo e S. Sebastiano a Gaino, nel Comune di Toscolano Maderno (BS), progettati dal gruppo RECUPERANDO: Restauro & Conservazione ([www.recuperando.info](http://www.recuperando.info)) di cui fanno parte gli architetti Davide Sigurtà e Sira Savoldi di Lonato, l'ingegnere Ferruccio Massardi di Padenghe e lo storico dell'arte Giacomo Turolla di S. Felice del Benaco.

Qui di seguito si intende riportare, per linee generali, un intervento di miglioramento sismico che descrive una piccola parte delle operazioni compiute, ma che è significativo perché

realizzato su tutti gli edifici presi in considerazione, nella speranza che possa essere realizzato anche sulle nostre case come presidio sismico in grado di diminuire il rischio di crollo il cui effetto devastante è tristemente sotto gli occhi di tutti proprio in questi giorni.

Si tratta della creazione di un cordolo sommitale di legno con lo scopo di "legare" tra di loro le pareti perimetrali a livello della copertura in modo da impedire l'eventuale ribaltamento fuori piano con conseguente crollo dell'edificio.

Per far questo si è cercato di realizzare una struttura che rispettasse il tetto esistente, senza quindi muovere la struttura originale, e che fosse la più leggera possibile, per non appesantire troppo la parte più delicata di un edificio.

La struttura realizzata è costituita da un elemento in legno a forma di "pettine" posta in opera negli spazi tra travetto e travetto in modo da bloccare un eventuale movimento di questi, e di conseguenza di tutto il tetto, sotto azioni di tipo sismico.

Il pettine viene quindi fissato con viti da legno ai travetti e con perni in acciaio alla muratura sottostante realizzando, in questo modo, un tutt'uno tra parete dell'edificio e tetto: nel caso di un terremoto il tetto stesso, irrigidito dal fatto che tutti i legni sono stati inchiodati tra di loro e che è stato unito ai muri perimetrali, oppone una resistenza al ribaltamento di questi ultimi e quindi al crollo dell'edificio.

Davide Sigurtà

### CHIESA DI SAN NICOLA A CECINA

Sopra un piccolo cocuzzolo all'estremità nord di Cecina nei pressi del campo di Golf, s'erge la chiesa parrocchiale dedicata a S. Nicola.

Da un lato domina il lago e dall'altro tutta la piana delle "Brede" fino al torrente Lefà, che segna il confine con il comune di Gargnano. Caduta in notevole ed avanzato degrado durante il medioevo, fu restaurata da Pasino Gozio (o De Gogis) dei Boselli nel XVI secolo. Un giovane del casato Boselli, sbarbato, con i capelli a spazzola e con un ampio spagnolo collare è raffigurato in un quadro del '500 (attribuito a Girolamo Pilotti) in atteggiamento ieratico di preghiera dinanzi all'immagine del Santo Nicola. Originariamente aveva due altari laterali dedicati a S. Stefano e a S. G.B. Rocco e Lucia. Dopo la visita di S. Carlo Borromeo fu deliberata la proposta avanzata da Gio. Maria Zuanelli, che risiedeva nel palazzo di Messaga, di prolungare la chiesa verso sud e di aggiungere due cappelle. Tali opere furono compiute nel 1744.



Tali cappelle, davanti alle quali si trovano le tombe dei Zuanelli decorate dagli stemmi gentilizi, sono dedicate al S. Rosario e ai Santi Domenico, Alessio e Andrea Avellino. Secondo Mucchi e Della Croce (1954) la chiesa custodisce tele del Celesti e precisamente: nel secondo altare a sinistra raffigura S. Rocco, S. Agnese e S. Giovanni con in alto la Vergine Assunta; l'altra tela si trova nel secondo altare a de-

stra e riproduce il martirio di S. Stefano.

CHIESETTA S. ANTONIO A MESSAGA  
La nobile famiglia dei Conti Fioravanti-Zuanelli di Messaga, frazione nella quale possedeva un palazzo circondato da una vasta fattoria, ora trasformato in condominio, nel XVII secolo costruì e arredò a proprie spese questa piccola chiesetta che è dedicata a S. Antonio.



Specializzata nelle coppe differenziate A - B - C - D - E - F - G

Rende tutte le donne seducenti senza paura di mostrare la loro femminilità.

INTIMO **Kari Snaga** KARISMA

LONATO del GARDA - Via Cerutti, 11 - Centro Comm. Centis - Zona Lonatino - Tel. +39 030 9637329

# MANERBA SALAMOSA 2009

## Cucina tipica, salame, spumante gardesano e musica

Cucina tipica tradizionale, salame nostrano, spumanti gardesani, musica e tanto divertimento questi i componenti o ingredienti, di "Manerba salamosa 2009".

L'appuntamento è fissato per domenica 17 maggio presso il Palazzetto dello Sport.

Naturalmente a Manerba del Garda.

Si inizierà alle ore 11,15 con un aperitivo a base di spumanti gardesani e, dalle ore 12,00 apertura degli stands enogastronomici fino ad esaurimento dei coupon contenuti nel carnet (costo € 25,00) contenente: 2 antipasti, 2 primi piatti, spiedo con polenta, porchetta, cotechino, pestöm, 5 degustazione di vini gardesani, 1 flûte di spumante ed un dolce.

Non mancheranno momenti musicali con i "Gonzaga Jazz Rambles ed i concorsi



di bellezza con l'e elezioni di Miss Manerba Città del Sole, Miss Pro Loco Manerba e Miss Riviera dei Castelli. Alle 17,30 premiazione del concorso "Miglior Salame nostrano."

Di grande interesse sarà la 6° edizione della "Rassegna spumanti gardesani" che vedrà la presenza, ed in degustazione, oltre 50 di etichette gardesane.

Luigi Veronelli, l'amico scomparso, amava sottoli-

neare che "se lo champagne francese venne inventato era esclusivamente per mascherare dei vini bianchi non certamente al top della bontà; cosa potrebbe essere un Lugana, già di per se ottimo di natura, se spumantizzato?"

Una risposta a questo interrogativo la si potrà avere proprio a Manerba in occasione di queste degustazioni.

La terra gardesana, intesa nelle sue tre province, non

è certamente individuata e conosciuta come grande produttrice di spumanti ma, ciò nonostante riesce ad avere una produzione di grande livello qualitativo.

Forse in pochi sanno che qui si producono, da disciplinare, spumanti come i Lugana sia nella versione "Classico" che "Charmat", il Malvasia, il Garda Spumante, Garda Chardonnay, Garda Pinot, Garda Riesling e Garda Rosè.

E proprio questa tipologia ha avuto grande interesse al recente Vinitaly, con una massiccia presenza di spumanti rosati fra i quali proprio i "nostri" gardesani.

Un successo al di là di ogni aspettativa che ha visto premiati quei produttori che negli ultimi anni si sono avvicinati a questa produzione con grandi prodotti spesso unici ed inimitabili.

## Rassegna degli spumanti gardesani



Ad ogni degustatore verrà consegnata una scheda su cui potrà scrivere le proprie impressioni.

Ai migliori selezionati verrà consegnato un particolare riconoscimento.

Nella passata edizione erano presenti le seguenti Aziende: Ca' Dei Frati, Sgreva, Maddalena, Ca' Lojera, Sirmione; Otella, Valerio Zenato, Fraccaroli F.Ili, Prospero Gabriele, Peschiera Del Garda; Marangona, La Rifra, Pilandro, Tenuta Rovaglia, Pozzolengo; Provenza Tradizionale, Charmat e Rosè, Viscconti, Olivini, Desenzano del Garda; Cantine Scolari, San Giovanni (Pasini) e Rosè, Raffa Di Puegnago; Bottarelli Polpenazze; Spia d'Italia, Lonato; Costaripa e Rosè, Civielle - Cantine Della Valtenesi e della Lugana e Rosè, F.Ili Turina e Rosè, Monte Cicogna, Moniga del Garda; Avanzi Cav. Giovanni Trad. e Charmat, Manerba Del Garda, Colli A Lago Selva Capuzza, S. Martino Della Battaglia; Az. Vinicola Monte Saline Rosè, Cavaion Veronese; Az. Agricola Rossi Cesare - Monte Oliveto Rosè, Az. Agricola Villabella Rosè, Az. Agricola Costadoro, Rosè, Bardolino.

A Manerba, in occasione della 6° Rassegna Spumanti gardesani", il pubblico potrà prendere contatto con questo grande prodotto attraverso degustazioni e comparazioni libere e quindi senza suggestione alcuna.

Sarà una vera e propria vetrina, forse addirittura fra le prime del genere a raggruppare, grazie anche alla collaborazione con il Consorzio Tutela Bardolino, oltre una decina di etichette di Rosè del Garda.

**Manerba Salamosa**

**DOMENICA 17 MAGGIO '09**  
Presso il Palazzetto dello Sport

dalle 11:00 alle 14:00  
Consegna salami per  
**CONCORSO MIGLIOR SALAME NOSTRANO**

- ore 11:15 Aperitivo e rassegna Miglior Spumante gardesano
- ore 12:00 Apertura Stand Gastronomici  
Coupon valido per: 2 antipasti, 2 primi piatti, spiedo - porchetta - cotechino - polenta 5 degustazioni di vino 1 spumante 1 dolce  
Intrattenimento Musicale con i P.A.N. & VIN
- ore 13:00 Degustazione Salame Nostrano  
Intrattenimento musicale con i Gonzaga Jazz Rambles  
Elezioni di Miss Manerba Città del Sole  
Elezioni di Miss Proloco Manerba  
Elezioni di Miss Riviera dei Castelli  
Selezione regionale di Miss Universo (Italia)
- ore 17:30 Premiazione Concorso Miglior Salame Nostrano

all'esterno del Palazzetto mercatino di prodotti alimentari tipici  
info: PROLOCO MANERBA tel-fax 0365 551121 www.manerbadelgarda.net

# Padenghe Verde

## 3° Expo Architetture del Verde



**Mostre - Installazioni - Convegni - Workshop - Degustazioni**

*Il Centro storico diventa un grande giardino dedicato ai professionisti del verde; durante la manifestazione vi saranno eventi, convegni tecnici e Salotti del Gusto. Ogni giorno funzioneranno gli stand gastronomici a cura delle Antiche Contrade Padenghine. Info su:*

**www.padengheverde.com**

**Sabato 30 Maggio**

Ore 16,00 Apertura Mostre ed Esposizioni del Verde  
 Ore 19,00 Alla scoperta del Cioccolato - Convegno  
 ore 21,00 **The Beatops** - Area spettacoli  
 Rolando Giambelli interpreta i grandissimi Beatles...



**Domenica 31 Maggio**

Ore 10,00 Esposizioni Floro - Vivaistiche  
 Ore 10,30 Tecnica di manutenzione dei tappeti erbosi - Convegno  
 Ore 14,30 La Cura dei Bonsai - Convegno  
 Ore 18,00 Fiori in tavola - Convegno  
 ore 21,00 **Swing Out Brothers**  
 Grande orchestra con atmosfere swing USA...



**Lunedì 1 Giugno**

Ore 10,00 Esposizioni Floro-Vivaistiche  
 Ore 10,00 Evoluzione dei Parchi e dei Giardini - Convegno  
 Ore 18,00 L'oro del Lago - Degustazione  
 Ore 19,30 Lezioni di Degustazione a cura di FISAR  
 ore 21,00 **Carson Trucker Band**  
 Rocka'Billy, Blues, Country ed altro ancora

**Spettacoli Gratuiti**



**Martedì 2 Giugno**

Ore 10,00 Esposizioni Floro-Vivaistiche  
 Ore 10,30 Il Peso delle energie Rinnovabili e del Fotovoltaico - Convegno  
 Ore 18,00 Chiaretto vino di una notte - Convegno  
 Ore 21,00 "Comici al Verde" con ...

**Paolo Casiraghi** Nausicaa la suora bergamasca  
 Salvo Spoto, Andrea Sambucco...

protagonisti a **Colorado Café**  
 e ancora Cristian Calabrese ed altri ...



**Più di 100 espositori dei settori del Verde...**



**30 maggio - 2 giugno 2009**

# Appuntamenti maggio

**30 APRILE - 3 MAGGIO**

**RIVA DEL GARDA**

SYMPATEX BIKE FESTIVAL, uno dei più grandi Bike Festival del mondo. Ogni edizione offre la possibilità di assistere alle acrobazie dei campioni, visitare la più grande esposizione europea, testare le ultime novità non ancora sul mercato, partecipare alle gare o a tour guidati per grandi e piccini.

**1-3 MAGGIO**

**ARCO DI TRENTO**

ARCOBONSAI, Mostra e Congresso. Il convegno di Arcobonsai costituisce un'interessante occasione di incontro per tutti coloro che amano il bonsai, siano essi coltivatori appassionati o collezionisti.

**PESCHIERA DEL GARDA**

La Provincia da scoprire

Gli lat e le tipicità di Verona in piazza. Durante le tre giornate si segnalano "A passeggio con il trenino turistico" Tour itinerante tra le vie del centro storico; Villaggio del bambino, giochi e animazione per i più piccoli; Magia per i più piccoli con l'Associazione clown dottori di Peschiera. Sfilata e esibizione del corpo bandistico della città. il 3 maggio in chiusura della manifestazione l'esibizione di musicisti e sbandieratori in costume medievale.

**1-10 MAGGIO**

**TOSCOLANO MADERNO**

Rassegna Enogastronomica del Pesce di Lago. 9 i ristoranti aderenti con menu a prezzo fisso € 30,00.

**1 MAGGIO**

**PESCHIERA DEL GARDA**

Gara nazionale di Pesca sportiva per disabili sul fiume Mincio

**TOSCOLANO MADERNO**



1° Raduno velico Città di Toscolano Maderno (classe Optimist)

**2/10 MAGGIO**

**TOSCOLANO MADERNO**  
Mostra di sculture "Knife Face" di Fulvio Angelini - Palazzo Benamanti. Maderno

**8 MAGGIO**

**BARDOLINO**

Discoteca Hollywood Rassegna espressiva



"gambe da Hollywood". Verrà allestita un'isola sperimentale dove illustratori, pittori, caricaturisti, poeti, fotografi, si dedicheranno ad interpretare gambe e piedi femminili, modelle a disposizione e spazio, soprattutto, alle clienti.

Ispirandosi all'atmosfera che si respira nelle feste di piazza, dove vari artisti dipingono ritratti e caricature, fotografano i passanti per l'occasione l'attenzione si sposterà dal viso alle gambe delle clienti del locale.

Saranno loro, infatti, le vere protagoniste della serata che poseranno mostrando "gambe e piedini". Gli artisti si concentreranno su queste parti del corpo e realiz-

zeranno delle opere che, a fine estate, saranno oggetto di una mostra.

**CARPENEDOLO**

ore 20,45  
Sala Polivalente - Palazzo Deodato Laffranchi  
Proiezione del film-documentario "Anam - il Senzanome" del regista Mario Zanot, ultima intervista rilasciata da Tiziano Terzani.

**TOSCOLANO MADERNO**

"In nome della Madre" Spettacolo teatrale con Compagnia Voartisit Tataro. Centro di Eccellenza Valle Cartiere

**9 MAGGIO**

**CASTIGLIONE D/STIVIERE**



**La fattoria della regina**  
Via Battaglie, 21/b  
Castelvenzago di Lonato (Bs)  
Tel. 030 9919992  
www.fattoriadellaregina.com

Produzione artigianale di gelato

Latte crudo e pastorizzato  
Yogurt Mozzarella  
Formaggi a pasta molle  
e tutte le bontà del nostro latte

**Pà e formai  
Pà e salam**

## Dove, come, quando sul lago e in città

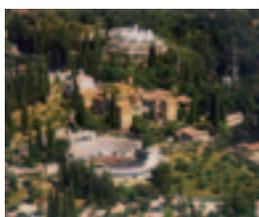
ore 18.30  
MR Libro, Via Garibaldi 6  
- sala eventi  
La confraternita dell'uva  
presenta Andrea Garbin,  
Lattice (ed. FaraEditore)

**10 MAGGIO**

**TOSCOLANO MADERNO**  
Gardalunga - Manifesta-  
zione sportiva Golfo di  
Maderno

**11 MAGGIO**

**GARDONE RIVIERA**



Serata di gala conclusiva  
Rassegna Enogastro-  
nomica presso Istituto  
Alberghiero di Villa Alba

**13 MAGGIO**

**CASTIGLIONE D/STIVIERE**  
ore 19,00  
Teatro Sociale, Cerimo-  
nia ufficiale di apertura  
delle celebrazioni per il  
150° anniversario della  
battaglia di Solferino e  
San Martino

**14 MAGGIO**

**CASTIGLIONE D/STIVIERE**  
ore 10,00  
Conferenza per gli stu-  
denti: Da Esculapio alla  
genetica, La cura della  
salute nel tempo. Relat-  
tore, Giuseppe Armocida  
(Varese). Medico, spe-  
cialista in Psichiatria e in  
Medicina Legale. È pro-  
fessore ordinario di Sto-  
ria della Medicina e di-  
rettore del Dipartimento  
di Medicina e Sanità  
Pubblica nell'Università  
dell'Insubria (Varese).

**15-17 MAGGIO**

**LONATO**

World Cup Tour di Scher-  
ma in carrozzina e "Garda  
internazionale a squadre  
mista di Spada Maschile"  
Medaglia di Rappresen-  
tanza del Presidente del-  
la Repubblica.

**15 MAGGIO**

**CASTIGLIONE D/STIVIERE**  
ore 18.30  
Mostra personale di  
Federica Aiello Pini  
(www.federica-aiellopi-  
ni.it) a cura di Luca Cre-  
monesi, Inaugurazione e  
aperitivo

**13 MAGGIO**

**MEDOLE**  
ore 18,00  
(Teatro Comunale): Luci  
ed ombre della farmaco-  
logia, Che cosa possia-  
mo e che cosa non dob-  
biamo aspettarci dalle  
medicines. Relatore, Sil-  
vio Garattini (Milano).  
Direttore, dell'Istituto di

Ricerche Farmacologi-  
che "Mario Negri".

**15 MAGGIO**

**POZZOLENGO**



ore 16,00  
(plesso scolastico): Il  
grande nemico. Situa-  
zione e prospettive nel-  
la lotta contro i tumori.  
Relatore, Umberto Tirelli  
(Aviano) Direttore del Di-  
partimento di Oncologia  
Medica e Primario della  
Divisione di Oncologia  
Medica del Centro di Ri-  
ferimento Oncologico di  
Aviano, Istituto Naziona-  
le dei Tumori. Professo-  
re di Oncologia Medica  
presso la Facoltà di Me-  
dicina dell'Università di  
Udine, Scuola di Specia-  
lità in Oncologia.

**GUIDIZZOLO**

ore 21,00  
(Teatro comunale):  
Sempre di più, sempre  
più vecchi! Il problema  
demografico nel mon-  
do e in Italia. Relatore,  
Antonio Golini (Roma).  
Professore ordinario di  
Demografia presso la  
Facoltà di Scienze Sta-  
tistiche dell'Università "  
La Sapienza" e presso la  
Facoltà di Scienze Poli-  
tiche della LUISS-Libera  
Università Internaziona-  
le degli Studi Sociali di  
Roma.

**16 MAGGIO**

**MONZAMBANO**

ore 10,00  
(Villa Conti Cipolla): Pla-  
cebo e dintorni. Uno  
sguardo sulle medicine  
alternative. Relatore,  
Giorgio Dobrilla (Bolza-  
no). Dal 2001 è Profes-  
sore a Contratto nella  
Facoltà di Medicina

dell'Università di Parma,  
dove svolge un corso  
annuale per laureandi  
ed uno per specializzan-  
di di Medicina Interna,  
dedicati a Studi clinici  
controllati, Effetto Pla-  
cebo, Evidence Based  
Medicine, Medicine Al-  
ternative. E' giornalista,  
consulente, redattore e  
conduttore di program-  
mi salute/medicina della  
Rai.

**CAVRIANA**

ore 16,00  
(Casa di Beniamino): La  
grande promessa. Stato  
dell'arte, prospettive e  
problemi dell'uso te-  
rapeutico delle cellule  
staminali. Relatore, Gian-  
vito Martino (Milano).  
Direttore della Divisione  
di Neuroscienze dell'Isti-  
tuto Scientifico San Raf-  
faele di Milano.

**CASTIGLIONE D/STIVIERE**

*Ristorante*  
*Corte Francesco*  
*Tel 030 9984585/86 - Fax 030 9664743*  
*Viale Europa, 76 - 25018 Montichiari (BS)*  
*www.cortefrancesco.it - E-mail: info@cortefrancesco.it*  
*Chiuso il Lunedì sera e martedì*

# Dove, come, quando sul lago e in città

ore 18,30  
Presentazione di Decimo Il decimo Sampietrino (Gattogrigio editore)  
Autori vari – presentazione con aperitivo

## SOLFERINO



ore 20,30  
(struttura polivalente Centro sportivo Italia '90): 150 anni al servizio di chi soffre. La Croce Rossa da Solferino ad oggi. Relatore, **Paolo Vanni** (Firenze). Professore ordinario di Chimica Medica presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Firenze e titolare dell'insegnamento di Storia della Medicina, presso la stessa facoltà, dall'anno 1995. Visiting Professor al lab. Fur biochimie dell'ETH – Zurich, all'Institute of Biochemistry della Washington State University - USA e nel 2001 all'Institute of medical History, diretto dal prof. E. Shorter, dell'Università di Toronto. Attualmente è responsabile del Laboratorio di Biochimica e Biologia Spaziale del Dipartimento di Scienze Biochimiche, dell'Università di Firenze. E' direttore dell'Ufficio Storico della CRI- Regione Toscana ed è il primo Delegato Nazionale alla Storia della

Croce Rossa.

## 17 MAGGIO

### PONTI SUL MINCIO

ore 15,00  
(Corte Salandini): Etica e bioetica. Grandi scenari e grandi problemi. Relatore **Armando Massarenti** (Milano). È responsabile della pagina "Scienza e filosofia" del supplemento culturale Il Sole-24 Ore Domenica, dove dal 1986 si occupa di Storia, Filosofia della Scienza, Filosofia Morale, Etica applicata, e dove tiene la rubrica Filosofia minima.

## SIRMIONE



fino al 17 maggio  
Il Comune di Sirmione presenta, in collaborazione con la Arte Sgarro di Lonigo (VI), la mostra Pop anche tu?, allestita dal 4 Aprile al 17 Maggio 2009 presso Palazzo Callas. L'evento ha l'obiettivo di presentare un fenomeno che ha coinvolto tutto il mondo, portando un'assoluta ventata di freschezza non solo nell'Arte, ma anche nella musica, nel design e

nello stile di vita di tutti i giorni: il fenomeno POP. Lo stile Pop è euforico, il suo linguaggio semplice ed immediato, la sua iconografia è diretta ed universalmente conosciuta, prendendo la sua ispirazione dalla vita di tutti i giorni. Accessibile, colorato, dirompente, amato, comprensibile e distintivo, è per sua natura una realtà che viene consumata all'istante. Non costringe a prestare attenzione, semplicemente la attira con dinamica forza d'impatto ed intelligente proprietà comunicativa. Il Pop è, infatti, prima di tutto comunicare e sorprendere; e viene quasi spontaneo concordare con Plinio de Martiis, celebre critico italiano, quando, guardando agli artisti della Pop Art italiana (Scuola di Piazza del Popolo, affermava: "La Pop Art me la ricordo allegra, come sono allegra le vetrine di una città; appassionante come i manifesti del cinema; seducente, come la pubblicità. E mi viene da sorridere di certi miei pregiudizi di allora quando, di fronte a "Coca Cola" o "Esso" di Mario Schifano, criticavo i cedimenti all'imperialismo culturale americano". Al contrario, la Pop Art fu una liberazione. Spazzò via la soffocante accademia informale che ancora imperversava l'Europa."

**TOSCOLANO MADERNO**  
Pulizia del lago. - Pulizia fondale del Golfo di Maderno.

**VOLTA MANTOVANA**  
ore 10,00  
(Salone delle Scuderie): Sanità e terzo mondo. Le politiche sanitarie per tre quarti dell'umanità. Relatore, **Gregorio Monasta** (Unicef). Laureato in Fisica a Firenze e in Medicina a Padova e poi specializzato in Pneumologia, Cardiologia, Anestesiologia e Rianimazione ha dedicato la vita all'assistenza socio-sanitaria operando in Kenya, Tanzania, Mozambico, Somalia, Etiopia, America Latina, Kosovo, Guinea Bissau, Tibet e Zimbabwe.

## 22-24 MAGGIO

### GARDA TRENTINO

OutdoorDays: tre giorni di esposizione, test, attività, competizione. Giornate dello sport outdoor. Dopo i risultati positivi della prima edizione, dal 22 al 24 maggio nel Garda Trentino ritorna l'evento unico in Italia che riunisce gli appassionati del mondo dell'outdoor. Rinnovato l'accordo con IOG e Assosport. OutdoorDays, evento dal concept innovativo che riunisce momenti di esposizione, test, esperienza e competizione, in un grande contenitore interna-

zionale per le attività all'aria aperta: arrampicata, mountain-bike, escursionismo, nordic walking, windsurf, vela, canyoning, parapendio. Location d'eccellenza per questa kermesse è il regno italiano della Vacanza Attiva ovvero il Garda Trentino, anfiteatro naturale che ospita competizioni e manifestazioni storiche nel panorama mondiale, dal Rock Master al Surfestival al Bike Festival. L'evento organizzato da Riva del Garda Fierecongressi Spa, polo fieristico e congressuale del Trentino, riunisce gli appassionati dell'outdoor lifestyle, i grandi nomi internazionali dello sport e le più note aziende di produzione e distribuzione di materiale tecnico e attrezzature sportive. Più che una fiera, una gigantesca palestra all'aperto, dove i grandi campioni e gli appassionati di tutta Europa potranno testare i nuovi prodotti, fare sport e gareggiare.

## 23-24 MAGGIO

### RIVA DEL GARDA

Traversata in canoa del lago di Garda da Riva a Desenzano – AIDO – Tappa a Toscolano Maderno.

## 17 MAGGIO- 21 OTTOBRE

## ALTO GARDA

Escursioni con l'A.S.A.R. L'Associazione Storico-Archeologica della Riviera del Garda, che ha la propria sede a Salò, in Via Fantoni, 49, propone per il 2009 il progetto "Alla scoperta del Parco Alto Garda Bresciano. I luoghi e la storia", con una serie di iniziative che vogliono ricordare i 20 anni dell'istituzione del Parco. In tale ambito è stato predisposto un calendario di escursioni guidate, aperte a tutti e gratuite:  
17 maggio  
Al Cuél Sant Ritrovo: ore 9.00 alla Diga di Valvestino  
31 maggio  
Tra le sassifraghe del Tombéa e del Caplone Ritrovo: ore 9.00 a Magasa, al bivio per Cima Rest  
21 giugno  
Tra le frazioni di Gargnano Ritrovo: ore 9.00 a Gargnano (parcheggio Stazione bus - Bar Gardesana)  
14 agosto  
Alla festa della montagna di Passo Nota Ritrovo: ore 9.00 a Vesio di Tremosine (parcheggio in località Pertica)  
13 settembre  
Dalla Valle di Ledro a Baita Segala Ritrovo: ore 9.00 a Molina di Ledro (parcheggio Palafitte)  
4 ottobre  
Al mulino della Valle delle Camerate

**La Corte dei Sapori**  
**AGRIGELATERIA SULL'AIA**  
Caseificio Cantina Agriturismo  
**Az. Agr. Cavaliere**  
**Corte Fenilazzo**

RIVOLTELLA  
Desenzano d/Garda (Bs)  
Loc. Fenilazzo  
Tel. 030 9110639  
www.cortefenilazzo.it  
E-mail: info@cortefenilazzo.it

## Dove, come, quando sul lago e in città

Ritrovo: ore 9 al Ponte di Toscolano  
25 ottobre  
Toscolano Maderno  
A Campèi de Sima  
Ritrovo: ore 9 a Cecino di Vobarno (parcheggio)  
Informazioni all'indirizzo internet [www.asar-garda.org](http://www.asar-garda.org). Prenotazioni entro le ore 19 del giorno precedente l'escursione ai numeri telefonici 0365.954543 e 0365.643435.

**2-30 MAGGIO**

**SALÒ**



Serenissima Salò Comunitas Riperae Lacus Gardae. Prosegue con successo "Serenissima Salò", il progetto turistico culturale che porta alla conoscenza della

Magnifica Patria, nella sua seconda edizione del 2009 patrocinata dall'Assessorato alla Cultura della Città di Salò, Gli appuntamenti del mese di Maggio sono previsti tutti i sabati dalle ore 15 alle ore 17, il 2, il 9, il 16, il 23 e il 30. La Comunità di Riviera del Lago di Garda (Communitas Riperae Lacus Gardae) era un'entità territoriale sotto la dominazione della Serenissima Repubblica e comprendeva l'attuale sponda bresciana del lago di Garda, la Valle Sabbia fino a Idro e parte della Valvestino. Il percorso proposto da L.A.C.U.S. ha come punto di partenza Piazza Serenissima, al cui centro troviamo una copia della colonna con il leone alato di S. Marco, simbolo di fedeltà. Si snoda per le vie del borgo, in un continuo dialogo tra presen-

te e passato, per arrivare a piazza Vittoria progettata per essere cuore e salotto della capitale; qui si affaccia il palazzo oggi sede del Municipio, articolato nelle sue due parti unite dalla bella loggia detta appunto della Magnifica Patria. La Magnifica Patria; molte sono le testimonianze del periodo di dominazione veneta e profonde sono le tracce lasciate a Salò dalla Serenissima Repubblica tra il XV e il XVIII secolo. La prenotazione è obbligatoria al numero 0365 521896 o via mail a [lacus3@libero.it](mailto:lacus3@libero.it). L'adesione all'evento è riservata ad un numero limitato di partecipanti, il contributo richiesto è di 5 €. Le visite guidate si realizzano per un minimo di 10 persone, vi aspettiamo.

**Luigi Del Prete**

**24 MAGGIO**

**TOSCOLANO MADERNO**

Raduno Auto Ferrari presso Campo Ippico di Maderno  
Memorial Marco – Garda podistica – Valle delle Cartiere

**29 MAGGIO**

**TOSCOLANO MADERNO**

Il libro della Giungla – con Roberto Anglisani – Spettacolo teatrale presso auditorium scuola media

**30 MAGGIO**

**PESCHIERA DEL GARDA**



Gara nazionale di Hand Bike organizzata dal Panathlon del Garda. Madrina Francesca Por-

cellato

**TOSCOLANO MADERNO**

Gran prix nazionale di Body Bulding – manifestazione sportiva presso Palestra Scuole medie.

**30/31 MAGGIO**

**TOSCOLANO MADERNO**

Festa della Banda Cittadina presso Pattinodromo

**29/31 MAGGIO**

**VALTENESI**

Torneo Internazionale Giovanile di Calcio. Si gioca sui campi di Manerba Moniga e Polpenazze. 42 squadre partecipanti. Finalissima domenica 31 maggio a Polpenazze. Servizio di bar e ristorante

**29-31 MAGGIO**

**1-2 GIUGNO**

**POLPENAZZE DEL GARDA**  
60a Fiera del vino. Degustazioni vini Valtenesi e piatti tipici della tradizione locale

**30-31 MAGGIO**

**1/2 GIUGNO**

**PADENGHE SUL GARDA**



10.30-18  
"Padenghe Verde" 3a Expo del florovivaismo

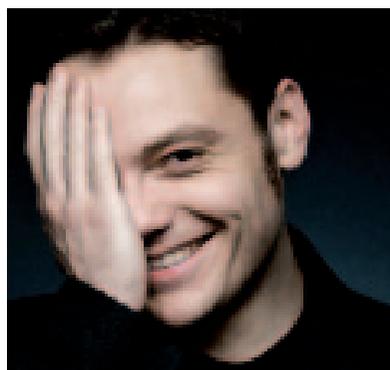
**31 MAGGIO**

**CASTIGLIONE D/STIVIERE**

piazza Ugo Dallò  
Colori, suoni e sapori d'Italia. Tradizioni regionali: Puglia.  
Info: lat Alto mantovano 0376 944 061

## TIZIANO FERRO, PER DUE GIORNI RE DI SIRMIONE

Mentre imperversava la kermesse canora sanremese, Sirmione viveva un'esperienza esaltante. Infatti il 17 e 18 febbraio era presente nella penisola catulliana uno dei più famosi cantanti italiani del momento per girare un videoclip che verrà visto in 47 paesi del globo. Opportunità unica per un cantante, star dai modi semplici, dai trionfali successi internazionali. occasione per sirmione poter accompagnare, con le sue magiche bellezze, una voce ed una personalità così rare. In bocca al lupo Tiziano!



Tiziano Ferro nasce a Latina da famiglia veneta il 21 febbraio 1980. All'inizio la carriera risulta irta di ostacoli con stroncature, bocciature ed altri problemi. Poi la volta con "Rosso

relativo" del 2001. Da lì ad oggi un susseguirsi di successi e come cantante e come cantautore. Oggi anche come produttore. Giusy Ferreri è l'ultima sua scoperta. Parla correttamente tre lingue (inglese, spagnolo, portoghese) ed ha il privilegio di duettare con star della musica nazionale ed internazionale. Il suo timbro baritonale inconfondibile piace ed è intergenerazionale, perché fa impazzire le ragazzine ma la sua vena melodica conquista tutte le fasce d'età. Il semplice ragazzo di Latina ne ha fatta di strada!

*Michele Nocera*





# 1000 MIGLIA AL VIA IL 13 MAGGIO



**B**olidi a due e quattro ruote durante la storica gara della 1000 Miglia e nel Museo dedicato alla competizione più famosa del Mondo, recentemente aperto a Sant'eufemia nel Monastero della Fonte. Nelle pagine, la partenza della Mille Miglia in piazza Loggia a Brescia i passaggi a Verona in piazza Brà, Desenzano e Rivoltella.

Alcune immagini del Museo con esposizione di auto storiche e di Harley Davidson. Sarà sicuramente fra i protagonisti, e punto d'incontro fra gli appassionati, della prossima 1000 Miglia sarà il Museo dedicata alla mitica ed indimenticata Corsa che si svolgerà dal 13 al 17 maggio pros-

simo con partenza ed arrivo a Brescia. Il programma denso ed assai articolato, cronograficamente coordinato prevede per il 13 l'apertura del "Villaggio Sponsor" in Piazza Loggia. Alle ore 8,30 del 14 punzonatura ed esposizione in Piazza Loggia con benedizione di una rappresentanza delle vetture in piazza Paolo VI. Alle 19,45 partenza della prima vettura. L'arrivo della prima vettura è previsto per le ore 22,30 in centro a Brescia. Per l'occasione il Museo manterrà aperto al pubblico le sue sale ricche di fascino e storia con in mostra pezzi che hanno fatto la storia della Corsa più bella del mondo.

Ma non sarà solamente questo l'ap-

puntamento fissato per il mese di maggio. Il giorno 03 si svolgerà un interessante Mercato degli Agricoltori con esposizione e mercato dei prodotti della nostra terra direttamente dal produttore. Domenica 10 Mercatino dell'antiquariato con oggetti e cose del passato mentre il 24 Mercato dei Floricoltori con piante officinali. Il 31 Mercato di auto e moto d'epoca e pezzi di ricambio. Rimarranno aperte fino al 18 la mostra Freccie Tricolori e fino al 31 maggio l'esposizione di Harley Davidson. L'orario di apertura è dal martedì alla domenica dalle 10,00 alle 18,00.

Per informazioni Tel. 030 3365631.



APERTO DA MARTEDÌ A DOMENICA



DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 18.00

ASSOCIAZIONE MONDO DELLA MILLE MIGLIA - CITTÀ DI BRESCIA

NEL MONASTERO DI SANT'EUFEMIA DELLA FONTE, FONDATAO DAI MONACI BENEDETTINI NELL'ANNO 1008

VIALE DELLA RIMEMBRANZA, 3 - S. EUFEMIA (BS) - TEL. 0303365631 - SEGRETERIA@MUSEOMILLEMIGLIA.IT

**AUTO ASSISTANCE BRUNELLI F.LLI**

25015 DESENZANO DEL GARDA (BS)

Via G. Marconi, 145-151 - Tel. e Fax 030 9120607

**Alfa Romeo**   
RETE DI ASSISTENZA E VENDITA

# Quella singolare "Ave Maria" di Don Gelmini

Durante la seconda guerra mondiale anche Desenzano ha subito bombardamenti e non sono mancate, purtroppo le morti di numerosi persone.

Il Pippo, un aereo che passava quasi tutte le notti era proprio un mezzo apposta per incutere paura, il suo ronzio nel pieno della notte talvolta di abbassava anche per ricorrere il lume di una bicicletta e poi una sventagliata di mitraglia era il risultato immediato: molta paura e talvolta qualche morto.

Si ricordano anche i famosi Stukas, aerei da combattimento tedeschi, (Il Pippo era inglese) e di giorno anche si è notato il passaggio di centinaia di aerei grandi e meno grandi, e fra questi le "fortezze volanti" americane.

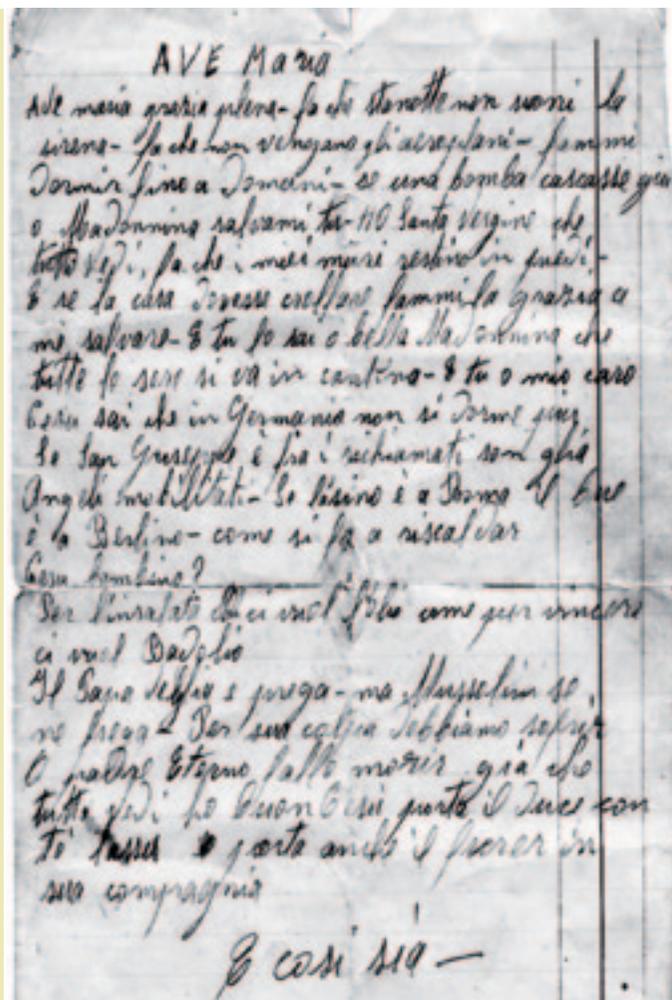
Il bombardamento del Viadotto costruito dall'Impero Austro Ungarico ed inaugurato nel 1854 fu uno di quei tristi episodi, come quelli, delle bombe sul Collegio della Orsoline e sulle limitrofe sedi di alcuni Ministeri della Repubblica di Salò.

La paura era tanta e questa invocazione fu dettata da una vecchietta, che non sapeva scrivere, alla sua vicina di casa su carta da quaderno in matita, e così è pervenuta qui tramite un Desenzanese ormai "antico": l'Attilio Gelmini, che nel suo serbatoio della memoria ha senz'altro altre cose.

*Nota tratta dal Volume "Storia, fatti, leggende" di Alberto Rigoni*

*Ave Maria*

*Ave Maria grazia piena  
fa che stanotte non suoni la sirena,  
fa che non vengano gli aeroplani,  
fammi dormir fino a domani.  
Se una bomba cascasse giù  
o Madonnina salvami tu,  
o Santa Vergine che tutto vedi,  
fa che i miei muri restino in piedi  
e se la casa dovesse crollare  
fammi la grazia di me salvare.  
E tu lo sai o bella Madonnina  
che tutte le sere si va in cantina,  
E tu o mio caro Gesù  
sai che in Germania non si dorme più;  
se San Giuseppe è fra i richiamati  
son già gli angeli mobilitati.  
Se l'asino è a Roma  
e il bue a Berlino  
come si fa a scaldar Gesù Bambino?  
Per l'insalata ci vuole l'olio  
come per vincere ci vuol Badoglio.  
Il Papa veglia e prega,  
ma Mussolini se ne frega.  
Per sua colpa dobbiamo soffrir  
o Padre Eterno fallo morir,  
già che tutto vedi o buon Gesù  
porta il Duce con te lassù  
e porta anche il Führer in sua compagnia  
E così sia.*



## STUFE A LEGNA

**NORDICA**  
Extraflame

Riscalda la vita.



**GP**  
GROUND PLAST  
Final

25080 MOLINETTO di MAZZANO (BS)  
Via T. Tasso, 15 - Loc. Santellone  
Tel 030.2620310 - 2620838 - 2120991  
Fax 030.2620613  
Statale Brescia - Verona  
E-mail: info@grondplast.it

**Lampedusa Club**  
Galleria Marconi Via Marconi 133 Desenzano D/G Tel. 0309914997  
Lampedusa Club è un centro Ergoline

## ÈL ME SALAM L'È PÖ BÙ DEL TÒ XXII° GRAN PREMIO DI DESENZANO VINTO DA PIERINO MONTORSI

Si è celebrato il 18 Aprile, nonostante Giove sembra non aver apprezzato gli omaggi di bottiglie (novelle anfore) a lui mandate per tenere lontana la pioggia, tanto che qualcuno ha insinuato che "sentivano" di tappo.

Ma la Via Castello a Desenzano e anche l'Osteria "La Vite", si ricordi che è un'osteria con patente di Enoteca ed è diretta dalla Vestale del Vino Laura, si è riempita per la degustazione di ben 30 salami (quindi migliaia di fette) portati a concorso amicale sin dal 1998.

Si sa che la "socializzazione" in Osteria è principe della comunicazione, il passa parola è schietto, ironico, e talvolta tagliente, ma la battuta di allora "El me salàm l'è pö bù del tò" ha portato a consolidare una festiciola aperta a tutte le interpretazioni.

Non è necessario avere un prodotto di alta selezione,

l'origine della battuta è proprio tipica dell'Osteria, e semplicemente è proprio il risultato degli accessi conversari che hanno favorito le sfide.

Una Giuria abbastanza attenta, ma proveniente dalle frequentazioni "socializzanti", ben diretta però da un Banchiere col gusto dell'amicizia: quell'Ivan Spazzini che ben sa di cibi e di vini, ha esaminato i 30 salami affettati a coltello da quel Nanni de l'Orolò, e subito dopo li ha fatti servire sulla pubblica via ovviamente gremita, fino alle ire di Giove.

Si dica ancora che proprio in quel locale, la frequentazione è corroborata anche da un gruppo di amici che hanno casa proprio sopra l'Osteria, industriali ed amici dal regno delle piastrelle (Sassuolo) e confinanti, nonché appassionati della mitica Ferrari di Maranello ed amici del grande Pavarotti, nel cui locale si ce-

lebrano riti importanti (la festa del cipollotto ne è una).

Questa volta quel gruppo ha portato via i maggiori premi che sono stati consegnati in un momento in cui Giove era distratto e non pioveva, da un Rigù in mantello blu attorniato dai maggiorenti.

Il Primo premio è andato a Castenuovo Rangone, dal Pierino Montorsi, era un magnifico forno a microonde offerto all'Alfredo Brianzi titolare della BIMAR, mentre il secondo è andato al Sassuolese di Desenzano Gionni Chiesi che un personaggio allegro e noto che con la allegra e bella Nara (che poi è sua moglie) passa giornate guardando il lago dalla sua casa nei piani alti appunto di Via Castello.

Per il terzo Premio ancora nessuno di qui, l'Adriano Zoccolan che nella sua veranda calda di sapore amicale si gode tutto il Garda, la famiglia,



gli amici, in un beato ricordo della sua dirigenza industriale (stampava libri con 7/800 persone da dirigere) e del suo Friuli, aggiornato alla longobarda Milano; si dica di lui che il Prosecco a casa sua è di alto livello, come pure non manca il Picolit ed il Noah friulani.

I migliori ristoranti del centro di Desenzano hanno

fornito in cene e cenette tutti gli altri premi dal Secondo al Decimo, e fra questi ancora un modenese, Denis, e da segnalare un giovane che conquista la classifica per la seconda volta il Gregory Canzini, tutti gli altri sono noti ed allegri Desenzanesi.

Aerre

## Lonato, ritorna il 17 maggio la fiera del passato



stesso visitatore porta cercando magari di barattarlo con un altro.

Un'atmosfera veramente singolare anche perché immersa in spazi, anche se costretti a causa dei lavori di riqualificazione del Centro Storico, immersi nel verde od ombreggiati dagli alberi che costeggiano le strade scolastiche. Insomma una situazione espositiva che piace al visitatore e piace pure all'espositore invogliato a proporre il meglio dei suoi oggetti.

E poi non mancano i momenti ludici con assaggi e degustazioni varie, a volte anche a sorpresa che il Comitato organizzatore mette a disposizione del pubblico. Un Comitato assai apprezzato dallo stesso Assessore al Commercio, Valentino Leonardi, tanto da concedere loro carta bianca sull'intera organizzazione.

Una fiducia assai ben riposta visto che questo Mercatino è diventato uno dei più interessanti e prestigiosi momenti fissi nel mondo dell'antiquariato e collezionismo non solo del lago di Garda ma anche dei comuni e località limitrofi.

Domenica 17 maggio torna nella suggestiva e gradevole cornice dei nuovi spazi ricavati presso la cittadella scolastica, l'appuntamento con il "Mercantico".

Un appuntamento consolidato che riesce ad attirare sempre molti curiosi ed appassionati delle cose del passato. Circa 150 espositori, molti dei quali veri e propri scambisti, che barattano oggetti in loro possesso, magari dei dopponi, con oggetti che lo



# IL GIUDA DI FRANCA GRISONI (DUE PASSAGGI DEL POEMA LA PASSIÙ)

M'hal mia fat pressia?  
 So sul che 'l bazarò:  
 Lù 'l se la spèta.  
 So sul che 'l sentarò.  
 So mia come farò:  
 la lüs da traersà...  
 el fià ch'è predicat...  
 A Lù me postarò  
 l'ultima olta de chí,  
 en chesto mond,  
 pò me sprofondaró  
 da 'n'otra banda.  
 Se 'l gh'è chest'oter mond  
 l'única banda  
 'ndó nà a scundis  
 dai occ che spia nel fond:  
 che 'l m'ía za cunusit...  
 Sé, 'l m'ía za capit.  
 Perché m'aral vultit?  
 Ma ades me toca  
 e a me senza capi:  
 menat o da me möit?  
 De Dudes so chí me  
 el prim de 'na squadra  
 pronta. Ma a me  
 chi me comanda?

Non mi ha fatto fretta?  
 So solo che lo bacerò:  
 Lui se lo aspetta.  
 So solo che lo sentirò.  
 Non so come farò:  
 la luce da attraversare...  
 il fiato che ha predicato...  
 A Lui mi appoggerò  
 l'ultima volta di qui,  
 in questo mondo,  
 poi mi sprofonderò  
 da un'altra parte.  
 Se c'è quest'altro mondo  
 l'unico posto  
 in cui andare a nascondersi  
 dagli occhi che scrutano nel fondo:  
 perché mi aveva già conosciuto...  
 Sì, Lui mi aveva già capito.  
 Perché mi avrà voluto?  
 Ma adesso tocca a me  
 e a me senza capire:  
 condotto o mosso da me?  
 Di Dodici sono qui io  
 il primo di una squadra  
 pronta. Ma a me  
 chi mi comanda?

«Amico» El m'ha ciamat,  
 Cristo! L'ói mia bazat?  
 E 'n po' per chèl  
 i m'ha aca pagat:  
 30 monede El gh'è costat  
 sbaticc endré che i ho casacc  
 che mia per solcc  
 ghe l'ho molat.  
 Che po' per fan?  
 Per 'na qualc fonna  
 da pudì sul pagà, me,  
 malvas fals e rinegat  
 che gna me mare...  
 Mia come Lù  
 Cristo, se i l'ha adorat!  
 che tata Mare  
 istes al Pare  
 La ghe l'ha stampat.  
 E chisà dopo  
 con töt 'sto lasas fa  
 de Agneli sacrificat.  
 El se l'è vultit:  
 i l'enciodarà.  
 Vòi mia vidil  
 a bras avercc  
 da pudiga pò scapà.  
 El so che 'l spetarà  
 töcc i disperacc  
 che sö la sö crus  
 El sigütarà a crompas.

«Amico» mi ha chiamato,  
 Cristo! Non L'ho baciato?  
 E un po' per quello  
 mi hanno anche pagato:  
 30 monete gli è costato  
 gettati indietro glieli ho cacciati  
 ché non per soldi  
 gliel'ho mollato.  
 Che poi per farne?  
 Per una qualche donna  
 da poter solo pagare, io,  
 malvagio falso e rinnegato  
 che neanche mia madre...  
 Non come Lui  
 Cristo, se l'hanno adorato!  
 ché tanta Madre  
 uguale al Padre  
 glielo ha stampato.  
 E chissà dopo  
 con tutto questo lasciarsi fare  
 di Agnellino sacrificato.  
 Se lo è voluto:  
 lo inchioderanno.  
 Non voglio vederlo  
 a braccia aperte  
 da non potergli più scappare.  
 Lo so che aspetterà  
 tutti i disperati  
 che sulla sua croce  
 continuerà a comprarsi.



## Acqua e vino

Cosa hanno in comune le piscine con il vino? Niente, in apparenza. In realtà, i proprietari delle piscine molto spesso sono intenditori di buon vino ed amano le cose belle della vita.

Per questo qualcuno ha pensato di abbinare le due cose, il buon vino con l'acqua, ma...clorata.

Si tratta della nuova iniziativa lanciata da Professione Acqua, una società di consulenza che opera nel settore degli impianti natatori, che ha organizzato una serie di incontri da svolgersi nelle cantine, le prime due delle quali si trovano sul Lago di Garda. Gli incontri si rivolgono ai proprietari di piscine, sia pubbliche che private.

Si tratta di una serie di incontri, durante il mese di maggio, organizzati in quattro cantine di Lombardia, Veneto e Toscana, durante i quali verrà tenuta una conferenza di una giornata sui temi della costruzione, della manutenzione, della legislazione delle piscine, inframmezzata da una visita presso la cantina ospitante e da un pranzo con degustazione di vini.

Lo scopo è quello di "alleggerire" un argomento specificamente tecnico godendosi una giornata in compagnia di vino buono, imparando

magari qualcosa di interessante sulla produzione vinicola.

Le cantine coinvolte nella interessante iniziativa sono, nell'ordine: Cantine Pasini - Via Videlle, 2 - Raffa di Puegnago (BS); Tenuta Selva Capuzza - Via Selva Capuzza - S.Martino della Battaglia(BS); Azienda Agricola Vicentini - Via Cesare Battisti, 62 - Colognola ai Colli (VR); Tenuta Vitereta - Via Casanuova, 108/1 - Località Villereta Laterina (AR).

### Programma degli incontri

Ore 9.30 Aspetti costruttivi e manutentivi della piscina  
 Dott. Rossana Prola  
 Ore 10.15 Il trattamento dell'acqua  
 Dott. Rossana Prola  
 Ore 11.00 La responsabilità civile e penale del proprietario  
 Avv. Andrea Morabito  
 Ore 12.00 Visita alla cantina  
 Ore 13.00 Pranzo  
 Ore 15.00 La legislazione delle piscine ad uso pubblico e la sicurezza  
 Dott. Rossana Prola  
 Ore 17.00 Fine lavori  
 Info: [www.professioneacqua.it](http://www.professioneacqua.it) oppure telefonare allo 0376854931.

## Te ciame (To.Po.)

Te ciame

Con te luntà  
la ca l'è vòda  
el lèt zelà,  
za i to fiur  
j'è quasi secà.

Senti: te ciame,  
ormai non go piö us,  
fa prèst, vé zo ...  
vé zo da Montecrùs!

Scüsa se te voi bé  
se vale gna do palanche:  
Signür! Ma te me manche ...

Tommaso Podavini

Ti chiamo

Con te lontana  
la casa è vuota  
e il letto è gelato,  
già i tuoi fiori  
si sono quasi seccati.

Senti: ti chiamo  
ormai non ho più voce,  
fa presto, vieni giù...  
vieni giù da Montecroce!

Scusa se ti voglio bene  
se valgo meno di un soldo  
Signore! Ma tu mi manchi...

To.Po.

## La müsa del piöer (Rigù)

tratta da Müsica en parole – edizione Dicembre 2002

L'è quasi sera,  
là 'n fond  
sul èn ciaruli  
le speta 'l fini del dé,  
i nigói i surna na somènsa  
mesiada al stralüzèr  
del sul che 'l vò,  
e la müsa del piöer  
la canta  
co le fòje del bosc  
sò le erbe del téré,  
e la vé sö  
pià a pià  
'n d'èn vèspèr  
de 'n dè riat a có.  
Scultà 'l piöer,  
sentèr le gósse  
a deéntà 'n susür  
'n dèl postàs sò le fòje  
dei piantù del bosc,  
come se 'l föss èn cantà,  
lezér,  
de na mèsa prima.  
Le gosse,  
le sbiöss sò l'ormadèl,  
söl rùèr,  
sò l'èrbisina del sentér,  
fin söl paghér,  
lé,  
quasi 'n mira al ciel.  
Aca 'n sbesèt curios  
sota na fòia, èl tas;  
'l s'è fermat  
dré al tèm che 'l va,  
sul per scultà  
la müsa de le gosse  
che le suna  
èn dèl tasèr del dè.

Rigù

È quasi sera,  
là in fondo  
solo un leggero chiarore  
attende il finire del giorno;  
le nuvole seminano sementi  
mischiate col luccichio  
del sole che va,  
e la musica della pioggia  
canta  
con le foglie del bosco  
sulle erbe del terreno  
e vien su  
pian piano  
nel vespero  
di un giorno arrivato a fine.  
Ascoltare il piovere,  
sentire le gocce  
diventare sussurro  
nell'appoggiarsi sulle foglie  
delle piantone del bosco,  
come se fosse un cantare  
leggero,  
di una messa prima.  
Le gocce,  
scivolano sull'olmo,  
sul rovere,  
sull'erbetta del sentiero  
fino sull'abete,  
lì  
quasi di fronte al cielo.  
Anche un pettirosso curioso  
sotto una foglia tace;  
si è fermato  
nel tempo che va  
solo per ascoltare  
la musica delle gocce  
che suonano  
nel silenzio del giorno.

## Il calendario del contadino

"Maggio ciliegiaio dopo aprile carciofaio". Ma non sono le ciliegie a preoccupare è la pioggia che nuoce al grano: Magio ortolà, tanta paia e poc gra; oltre alle brinate: Brina de mas, gh'è póc dc salvàs. Ma visto che maggio è il mese dedicato alla Madonna per propiziare l'asciutto bisogna ricordarsi che Magio söt, biava dè pertöt. E ancora: Magio spolverent poca paia e tat formént, Magio piuùs, an erbùs, magio söt, bu per töt. Magio söt, gra'npertöt. Magio söt sé fa dé töt. La buona donna, si sa, ci tiene ad onorare il mese mariano e devotamente mette rose ad ogni santella e infiora gli altari. Non scorda che "èn mas la Madona la va a spas e dè rose la 'n fa sò 'n fas". E poi occhio alla vigna. Volessè il cielo che germogliasse! Assicurerrebbe tini pieni: "Quant böta la egna dè mas, dè sicür vé pié i tinàs". Quindi far presto a legare le viti perché "Se magio l'è cüirt sé liga èn zögn". Come dire: Se il mese non basta, con il daffare che c'è, il vignaiolo può sforare ai primi giorni di giugno. Fanno da promemoria alcu-

ne strofette, messe in bocca alla vigna stessa, che desidera crescere robusta e dare buona uva: Bè pòdem c bé sàpem se tè öt miga legàm, / saàtem e làssem sta èl mé foiàm / che mè ne strafòte dèl tò legàm.

Per i ragazzi a cui è stato dato il compito di dabadare agli animali ci sono le galline, comprate al mercato a marzo e ormai cresciute con chiare le regole.

Primo: Se le galine le öl fa i öf, daga da mangià e sta mai stöf. Secondo: Dam del gra che te darò l'öf èn ma. Terzo: Cà, s-cècc e pòi, j-è mai sadói. Attenzione infine alla galline di taglia piccola. "Galina nana par semper polastrèla".

Anche il gallo è da ascoltare, perché sente il tempo: "Quand canta'l gal èn mè a l'éra, sé gh'è nigol èl sé serena". Infine "La prima galina che canta la gha fat l'öf" "Perchè chèla chè tas la n'ha fat disnòf".

Costanzo Gatta  
(tratto dal calendario del Contadino)

**MODENA SPORT**

Via Scavi Romani, 15  
Tel./Fax 030 9991646  
Cell. 348 8746337

**ERBORISTERIA**  
**Mezzocolle**  
**Biologico**

Piazza Duomo, 4 - Tel. 030 9912242  
25015 Desenzano del Garda (Bs)

**MODENA SPORT**

**OUTLET -50%**  
Desenzano d/G. - Via Mazzini  
Tel. 030 9914187



**GOFFI FULVIO**  
COSTRUZIONI EDILI STRADALI

Via Reparè, 11 - 25017 Lonato del Garda (BS)

Tel. 030 9130773 - Fax 0309913859

www.goffifulvio.it - info@goffifulvio.it



Opere di Arredo Urbano

## A Peschiera torna a ruggire il leone di San Marco



Cerimonia di inaugurazione a Peschiera per il bassorilievo di marmo che riproduce il Leone di San Marco. L'opera posta a Porta Verona, misura cm 100 per cm 160 ed è realizzata dal Comune in accordo con la Soprintendenza.

Sul retro della lastra in marmo è riportato il testo latino, inciso e ben leggibile a seguito del restauro, sulla trabeazione di Porta Verona che recita: DISCE HAEC MONEAT PRAECLSA LEONIS IMAGO NE STIMULES VENETI CEV LEO IN HOSTE VIGENT (Tradotto: Che tu sappia. Questa eccelsa immagine del

leone ti dissuada dal provocare i Veneti giacché essi contro il nemico hanno il vigore del leone). Ci sono anche le cifre in carattere romano MDLIII e MMIX a significare 1553, anno della Serenissima Repubblica di Venezia in cui fu eretta la Porta e 2009, anno in cui si è ricollocata l'effigie del Leone.

All'inaugurazione presenti le Autorità cittadine e la Banda Musicale che per l'occasione ha eseguito l'inno a San Marco. Nella sala sotto Porta Verona si è tenuta poi una conferenza con l'intervento delle Autorità comunali.

## Navigar m'è dolce... e gratis in questo lago con Ucina

Sabato 2 e Domenica 3 maggio, dalle ore 10.00 alle ore 18.30, nel porto pubblico di Peschiera del Garda, un nuovo evento Navigar m'è dolce per provare gratis barche a vela, a motore, derive, gommoni, più tante altre attività a terra e in acqua.

Il Comune di Peschiera del Garda ed UCINA - l'Associazione che rappresenta l'industria nautica italiana - promuovono una due giorni di prove in acqua aperte a tutti.

Grazie alla disponibilità di Cantieri Capelli, Formenti, Lepanto Yachting, Motomar International, Nuova Jolly Marine, Saver, Selva, Sessa Marine, Yamaha Motor Italia, Federazione Italiana Vela e Lega Navale Italiana sarà possibile salire su una barca, su un optimist, su un gommoni, ricevere le prime nozioni di vela e, nel frattempo, scoprire la bellezza di Peschiera e del Lago di Garda.

A terra sarà allestito un piccolo villaggio dove prenotare le uscite in acqua e informarsi sulle molte iniziative che il progetto Navigar m'è dolce offre su tutto il territorio italiano.

Grazie al prezioso contributo del Consorzio Garda Colline - che riunisce operatori nei settori interessati allo sviluppo turistico del territorio delle

Colline Moreniche delle tre province di Brescia, Mantova e Verona - sarà possibile degustare prodotti locali ed avere informazioni dettagliate sulle bellezze naturali e architettoniche da scoprire nei dintorni.

L'evento verrà realizzato sotto il patrocinio del Comune di Peschiera del Garda, grazie al contributo di Sistema Walcon, sponsor tecnico dell'iniziativa Navigar m'è dolce a Peschiera del Garda. Navigar m'è dolce è una campagna nazionale ideata da UCINA con FIV, FIC, FICFS, FIPO, LNI, Assonautica e Capitaneria di Porto - Guardia Costiera per allargare e diffondere la cultura della nautica e dell'andar per mare su nuovi target di pubblico con l'obiettivo di far venire la voglia di "provare la barca/la nautica".

L'edizione 2009 del progetto Navigar m'è dolce proseguirà con un ricco calendario di eventi ed iniziative che, da aprile a settembre con un'ultima grande tappa in occasione del 49° Salone Nautico Internazionale di Genova, dal 3 all'11 ottobre prossimi.

Tutti gli eventi Navigar m'è dolce sono aperti al pubblico e sono consultabili sul sito internet [www.navigarmedolce.it](http://www.navigarmedolce.it).

## GARDA CON GUSTO

### Rassegna del pesce di lago

Una manifestazione che rappresenta una opportunità promozionale importante per i prodotti tipici bresciani" Così si è espresso l'assessore provinciale bresciano all'Agricoltura, Gian Franco Tomasoni, in occasione della presentazione di "Garda con gusto; 1a rassegna enogastronomica del pesce di lago" organizzata dal Comune di Toscolano Maderno ed in calendario dal 1° al 10 maggio prossimo. "E' un appuntamento sicuramente interessante per approfondire la conoscenza del territorio bresciano, - ha proseguito l'Assessore Tomasoni - attraverso l'agricoltura, l'enogastronomia e il turismo che sono i tre elementi fondamentali di questa manifestazione intesa ad incrementare la cultura dei prodotti bresciani, in particolare far conoscere al consumatore finale, attraverso la professionalità di esperti enogastronomi, le caratteristiche organolettiche dei prodotti agroalimentari". In sintonia con l'Assessore Provinciale Ermes Buffoli, assessore al Turismo del comune di Toscolano. Questi eventi servono a creare sinergia tra l'agroalimentare ed il turismo, in questo caso il classico turismo "fuori porta" particolarmente apprezzato dai bresciani grazie alla qualità e all'eccellenza dei nostri prodotti, alla profes-

sionalità degli operatori ed organizzatori di manifestazioni, come in questo caso dall'Amministrazione Comunale di Toscolano Maderno, sempre attenta alla valorizzazione del territorio e alle sue peculiarità. In campo con la loro professionalità saranno i ristoranti (Belvedere, Cantinone, Il Cortiletto, Il Moro, La Tana, Tre Lampioni, Villa Angela, Villa dei Roccoli, Zenner) che con un menu a prezzo fisso di € 30,00 offriranno una variegata proposta di piatti fatti con pesce di lago e polenta tipica del Garda bresciano accompagnati oltre che con l'eccelso olio extravergine del Garda e i vini gardesani Chiaretto e Lugana. "La manifestazione - ha sottolineato l'Assessore Ermes Buffoli - vuole favorire l'incontro tra il mondo delle ristorazione e quello della formazione attraverso la presenza degli studenti dell'Istituto Alberghiero Caterina De' Medici di Gardone Riviera che avranno la possibilità di operare a fianco dei professionisti del gourmet. La Rassegna ha anche lo scopo di pubblicizzare e valorizzare i prodotti tipici della tradizione locale quali pesce del Garda, capperi, olio di frantoio, polenta gardesana, formaggi del Garda, vini Lugana e Chiaretto, acqua Tavina, il tipico dolce Torta Maderno, limoni e cedri del Garda".



  
 Azienda Agricola  
**PROVENZA**  
 Desenzano del Garda - Bg  
 Garda Lake Italy  
 Phone: 0039 030 991.00.00  
[www.provenzacantine.it](http://www.provenzacantine.it)

# Nella caserma di Radetzky volano i gabbiani di Zoppé

*Fino al 3 maggio a Peschiera la mostra della pittrice di origine bellunese che vive e lavora nella città arilicense*

Si concluderà il prossimo 3 maggio la mostra di Renata Zoppé allestita nella suggestiva cornice della Sala Radetzky all'interno della Caserma d'Artiglieria di Porta Verona a Peschiera del Garda.

Inaugurata lo scorso 4 aprile questa mostra è stata visitata da centinaia di persone attratte dallo stile pittorico "trovato nel tempo partendo da autodidatta – scrive Aldo G. Jatosti nella presentazione dell'eccezionale volume "Naturaliter, una vita per la pittura" che raccoglie 140 opere dell'artista e presentato nel corso della cerimonia inaugurale – anche se non sono assenti nella sua produzione ammiccamenti o citazioni, la sua capacità espressiva rimane saldamente collocata nel filone del naturalismo ingenuo, che è tutto proteso a dare visibilità ed ascolto ad un mondo agreste, popolato dalle sue paradigmatiche figure, perché la sua memoria non abbia a svanire, non solo nel proprio "deposito" onirico e favolistico, ma anche nel contesto sociale in cui oggi la pittrice vive ed opera".

Da quarant'anni ha stabilito la sua residenza a Peschiera e doveroso quindi questo appuntamento, il sesto in questa località, con la sua gente, quella di tutti i giorni, quella da cui nascono molti dei suoi intuizioni artistiche trasportati poi con grande sensibilità su tela per trasmetterli in continuazio-



**In alto a destra la pittrice Renata Zoppé. Nella pagina alcune opere e la sala della mostra ospitata nella caserma Cacciatori di Peschiera**

ne a noi, come ad esempio "il volo dei gabbiani" che abbiamo dinanzi tutti i giorni ma di cui dimentichiamo l'esistenza. "Una creatura semplice e soprattutto onesta – l'ha definita in una sua recensione il giornalista Guido Pizzocoli – è la pura e semplice verità".



## NA VELA BIANCA

*Quando che 'l Garda se veste de blù e gira giostre de mi/e colori da 'l Mincio a Riva l'è tuta 'na festa.*

*'Na vela bianca sligà de l'anel ciapà da un refolo la se 'ncapriassa de 'ndar ... ci sa dove.*

*Su! svejéve fiori 'n st'arcobalen; le ave, da tempo lè qua che le speta par tocarve 'l cor con un baso che scota.*

*Le tate de Bardolin le gà drento i oci un mondo de sogni verdi che incanta, le gà la boca color de la fraga co 'nsima 'n arfio de mosto che boje.*

*Ci è che v'a dato ellate de ore? e v'a 'nscartossade ne 'n vel de veludo? cantè tate bele, trè fora el morbin ché curto l'è 'l giorno.*

*La vela bianca supiada dal vento sfrisando 'l specio dal lago, la va cercando ... ci sa mai cosa. Apena 'l Garda, insustà, 'l fa la rua, l'è tuto pa6n.*

*L'onda la mete su gresta.*

*El vento scuria quei mòscoli mati che s'è 'nmamà drento el zugo.*

*Sgionfe le nuvole taca barufa, pronte le site le vol darghe 'n tajo e invesse le 'mpissa el brujel, ma quando che 'l çiel diventà tuto nero mola le soghe a la rua del destin; cantè sirene le arie del Baldo, ligadi al soco i olivi ve scotta, la bolpe allora se stupa le recie e i pescatori, che sà 'ste rosarie i buta l'amo ne 'l sangue de vigna.*

*Spacà, 'na ban toco de vela che 'l vento sbate, strapéga come le ale de 'n bianco cocal.*

Mario Salazzari



## Cobue, dal 1971 vino con passione

L'azienda vitivinicola Cobue si trova a Pozzolengo, territorio bresciano al confine con Mantova, omaggiata dal clima mite gardesano durante tutte le stagioni dell'anno.

*Nel 1971 Cobue, che sin dagli inizi del XIX secolo viveva come azienda agricola, viene adottata dalla famiglia Gettulli: la sig.ra Laura, attuale proprietaria, cura la tenuta insieme al marito Aurelio Castoldi ed ai figli Simona e Gilberto che, con riconosciuta professionalità e pluriennale esperienza, sono testimoni di quella autentica passione e dedizione alimentate dall'amore per i prodotti offerti dalla loro terra.*

*Attualmente il podere si estende su una superficie di 25 ettari di cui 8 adibiti a vigneti, fiore all'occhiello della tenuta, seguiti da Maurizio, contadino e cantiniere illuminato che gestisce la vinificazione delle uve, prevalentemente autoctone, utilizzando le tecniche più moderne, ma sempre nel rispetto della tradizione e della peculiarità delle terre Cobue.*

*Ogni visitatore sarà protagonista di quel concerto di sensazioni figlie dei profumi e dei colori dei vigneti.*

*Ogni stagione è da vedere e da gustare lontano dalla frenesia del quotidiano, in un'atmosfera ricca di tradizioni secolari e di quella gioia di vivere vero nutrimento dell'anima, che quel mondo, nel contatto con la natura delle terre intorno a Cobue, sa offrire.*

**A**l Vinitaly di aprile abbiamo conosciuto l'ultimo nato: "Getulio" un vino esclusivo in produzione limitata, è Vitigno Merlot 50% e Cabernet 50%, affinato per il 20% in piccole botti di rovere.

*È un vino dal colore rosso rubino intenso, che tende al granato con l'invecchiamento, ottenuto dalla macerazione di uve dalla perfetta maturazione raccolte dopo attenta selezione in vigna.*

*Il vino presenta all'olfatto note intense di frutti di bosco e prugne secche; con l'affinamento in bottiglia si aggiungono note speziate.*

*Di buona struttura ha gusto persistente, gradevole, vellutato e armonico, sempre in miglioramento con l'affinamento in bottiglia.*

*Ha un finale lungo e molto piacevole.*

*Ottimo con tutte le carni rosse, intingoli, si accompagna anche alla selvaggina e ai formaggi stagionati.*

*Il grado alcolico complessivo è di 13,5°.*

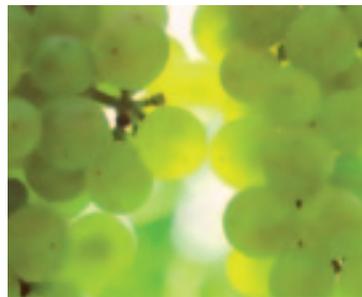
*Si serve a 16°-18°.*



**A**l primo ingresso sulla renomata guida "I vini buoni d'Italia", due vini dell'azienda Cobue sono stati immediatamente riconosciuti di ottima fattura, testimonianza di un lavoro che precede con il passo giusto:

*Il Garda Classico Rosso Vigneto "Il Poggio" ha ottenuto meritatamente quattro stelle, ricco di note floreali e fruttate, morbido, persistente e con vena sapida, davvero ottimo.*

*Di grande interesse e meritevole di tre stelle è pure il Lugana Vigneto Monte Lupo, che dispiega un ventaglio di note agrumate, di fiori bianchi e di frutta a polpa gialla, sapido e persistente, possiede la giusta freschezza di un Lugana di razza.*



Cobue  
Località Cobue di Sopra  
52020 Pozzolengo (BS)  
Tel. +39 024817266  
Fax +39 0362915459  
info@cobue.it  
www.cobue.it



# Cantine e Frantoio Avanzi: un Vitaly di successi

Fondata nel lontano 1931, la Cantina Avanzi conta oltre 70 ettari tra vigneti ed uliveti, sparsi sulla suggestiva sponda bresciana del Lago di Garda. Le più celebri produzioni sono i vini Lugana D.O.C., Garda Classico D.O.C. e l'olio Extravergine di oliva Garda D.O.P. La famiglia, profondamente legata al territorio, nel corso degli anni ha investito nel vigneto, acquisendone quattro nuovi, situati nelle migliori zone viticole del Lago di Garda. Questa decisione ha contribuito allo sviluppo dell'azienda che, oggi, può contare su uve meravigliose. Per i grandi vini rossi del Garda Classico, le uve provengono dalle due fattorie di Polpenazze del Garda e dalla fattoria Montecorno di Desenzano del Garda, mentre per il grande bianco, il Lugana, tutte le uve provengono dalla Fattoria in frazione Lugana di Sirmione.

Avanzi ai giorni nostri è una delle realtà di maggior peso nel comparto vitivinicolo del Garda. Ciò è stato possibile grazie al naturale e continuo passaggio generazionale delle conoscenze e grazie alla filosofia di continuo rinnovamento della cantina.

Con quattro importanti aziende agricole nei comuni più vocati alla produzione di Lugana e Garda Classico, con una nuova cantina, che si aggiunge alla sede storica, da 75 anni Avanzi produce i più nobili vini ed oli extravergini del Lago di Garda, apprezzati in Italia ed in numerosi paesi del mondo.



Al 17° **concorso enologico internazionale**, tenutosi a Veronafiere nell'ambito del 43° **Vitaly**, dal 25 al 29 marzo scorsi, l'Azienda Agricola Avanzi ha ottenuto due prestigiosi riconoscimenti: la "Gran Menzione", assegnata al "**Lugana Superiore D.O.C. Vigna Bragagna 2006**" e soprattutto la "Medaglia d'Argento" assegnata al "**Chiaretto Garda Classico D.O.C. Giovanni Avanzi 2008**".

Al concorso erano presenti 21 commissioni composte dai più qualificati enologi e giornalisti internazionali, riuniti per giudicare i 3.669 vini iscritti, provenienti da 32 paesi di tutti i continenti, a conferma che il Concorso è tra i più partecipati e selettivi al mondo.

Il valore aggiunto del già prestigioso premio, comparabile ad una sorta di coppa del mondo dei concorsi enologici, è lo sviluppo di azioni di marketing mirato, in Italia e nel resto del mondo, attraverso **Vitaly World Tour**.

Le Aziende detentrici della Gran Medaglia d'Oro, Medaglia d'Oro, Medaglia d'Argento e Medaglia di Bronzo, grazie agli accordi di Veronafiere con l'esclusiva catena nipponica ISETAN (11 store tra Tokio e Kioto) aderente all'ADO (All Nippon Department Stores), hanno la possibilità di presentare i propri vini nei corner allestiti specificatamente negli stores di Tokio.

La nostra azienda è lieta di comunicare che al concorso enologico internazionale di **Vitaly 2009**, ha ottenuto due prestigiosi riconoscimenti:

La Medaglia d'Argento assegnata al **Chiaretto Garda Classico D.O.C. Giovanni Avanzi 2008**.



La Gran Menzione assegnata al **Lugana Superiore D.O.C. Vigna Bragagna 2006**



Le commissioni di degustazione erano composte da enologi e giornalisti internazionali che si sono riuniti per giudicare i vini provenienti da 32 paesi del mondo.



Avanzi

Cantine e Frantoio Avanzi  
Via Trevisago, 19  
25080 Manerba d/G (BS)  
Tel e Fax 0365 551013  
e-mail: info@avanzi.net  
www.avanzi.net

## L'ANTICO LUGANA, OGGI DA "GRAN PRIORI"!

*Nella Silva Lucana fin dai tempi più remoti si coltivava la vite. Presso i Romani i vini bianchi erano denominati Retici. Si dice che il padre di Catullo offrì del vino Retico, cioè del Lugana, a Giulio Cesare allora Governatore delle Gallie cisalpine e delle Venezia*

La coltura della vite è antichissima (a Bolca nelle prealpi Veronesi, fra i numerosi fossili rinvenuti e datati in 50 milioni di anni, dei quali i pesci sono in maggior copia, non mancano foglie di vite) ed è certo che nella Silva Lucana e nelle varie radure vi erano vigne sufficienti per rendere il frutto degno poi delle libagioni delle quali vi sono numerose testimonianze anche nella storia.

La leggenda di Carpio e di Saturno già vista era un baccanale proprio nella Silva Lucana, e quindi anche gli Dei bevevano il vino lì prodotto.

È altrettanto vero che ai tempi delle invasioni barbariche si è saputo di vendemmie brutali perché fatte con la spada; infatti così i guerrieri raccoglievano l'uva, e poi riempivano anfore abbondanti di vino e le facevano prendere la via del Reno, anche per invogliare coloro che erano rimasti in patria ed indurli a venire verso queste nostre terre. In altro modo il vino di allora prendeva anch'esso la strada della Germania!

Presso i Romani i vini bianchi erano denominati Retici, fin dal 1° Secolo dopo Cristo, Marco Onorato Servio, grammatico latino del IV° secolo, nel suo Commento su Virgilio asserisce che Catone lodò il vino retico nel suo "de Agricoltura". Anche Plinio ne ricordava la lode di Catone, e pure il grande Virgilio lasciava scritto del Retico secondo solo al Falerno.

Svetonio raccontando dei frequenti soggiorni di Giulio Cesare a Verona presso la Casa dei Valeri, (dei quali Gaio Valerio Catullo è il grande poeta) da notizie di un vino pregiato offerto in particolari occasioni.

Infatti del padre del poeta Catullo, si dice che offrì, per amicizia e per trarre favori a Giulio Cesare allora Governatore delle Gallie cisalpine e delle Venezia, dell'ottimo vino Retico prodotto nelle sue proprietà, che si sa erano proprio nel basso Garda con la Villa in Sirmione. Quel vino ebbe la qualifica di "Panacea Veronese" da Marziale in un suo distico:

*Si non ignota est docti tibi terra Catulli,  
Potasti testa Rhaetica vina mea.*

Quindi quel Retico altro non era che Lugana!

L'esportazione verso Roma fu intensa attorno all'anno 500, quando Teodato (o Deodato) Re dei Goti, nipote di Teodorico di Verona, si faceva portare mille e mille anfore di vino per farne largo uso nelle feste e baccanali. Più tardi, molto più tardi An-

drea Bacci di S. Elpidio a mare, medico del Papa Sisto V, nella sua "De Naturali historia vinorum" nel 1596 già scriveva di squisiti Trebulani ed il Lugana "vino regale"

Attorno al 1700, Ottavio Rossi dice che dalla "famosa valle di Lugana a dispetto della natura, si generano viti generose che abbondano di vino gagliardo e grosso s'è negro, ma gagliardo e soave s'è bianco e fatto con artificio". Le notizie scarseggiano nei tempi successivi, e bisogna arrivare al



1907 quando due membri della Cattedra Ambulante di Agricoltura: l'Ing. Giacomo Signori ed il Prof. Moretti lanciarono una proposta per costituire una Cantina Sociale a Desenzano; proposta naufragata anche se la produzione aveva raggiunto anche paesi dell'estero.

Dopo la prima guerra mondiale la produzione diminuì anche se le valutazioni erano alte, si pensi che le uve in Lugana erano quotate 100 Lire al quintale, mentre altrove i vini erano attorno a 50/60 Lire.

Anche una campagna lanciata nel 1933 per questo vino ricercatissimo e ben pagato, non ebbe un grande effetto. I primi apprezzabili risultati di valorizzazione si ebbero nella Proprietà Tassinari (che divenne Ministro nell'epoca fascista) ed in quelle di Turlini, il Dott. Giacinto a San Francesco, poco dopo Rivoltella, come pure a Colombare di Sirmione nelle cantine Nodari. Un grosso impulso e commercio veniva però dalla Cantina Visconti sita nel centro di Desenzano, che acquistava le uve delle zone di Lugana e vinificava per le numerose osterie, trattorie di tutto il basso Garda.

Il resto è storia recente perché nel 1962 veniva costituito il Consorzio di Tutela e nel 1967 con l'assunzione di un disciplinare apposito veniva assegnata la qualifica di Vino a denomi-

nazione d'origine controllata, quella che più brevemente è detta D.O.C. La data storica è stata quella del 21 luglio 1967, e si deve alla competenza professionale, agli studi ed alla caparbietà del Dr. Michele Vescia (allora Direttore del Consorzio Vini Bresciani) il merito e la riconoscenza per il raggiungimento di tale traguardo.

Ma del Lugana ne hanno bevuto tutti, sia quelli della varie battaglie e scorrerie citate nelle pagine della Storia, hanno bevuto i briganti delle

scorrerie, i Celti e i Barbari che vendemmiavano con le spade ed inviavano il vino nelle zone d'origine per invogliare i rimasti a trasferirsi, i Re e gli Imperatori di passaggio, quelli delle battaglie, qualche Papa e diversi Vescovi, i Romani, i Goti, gli Ostrogoti e i Longobardi ed in tempi moderati scrittori artisti, e personaggi illustri in transito oppure in visita al Lago.

Oggi ne bevono in pace i Gardesani, gli Europei, i Cinesi, gli Americani, e i Priori del Gran Priorato del Lugana!

*Nota tratta dal Volume "Storia, fatti, leggende" di Alberto Rigoni*

*Rigù - 2006*

## LA CONFRATERNITA



Nasce ufficialmente, con atto notarile, il 24 ottobre del 1980 il Gran Priorato del Lugana. Una Confraternita tutta "dedicata" al "Bibebant fratres" ossia alla degustazione di questo vino bianco fra i più interessanti del panorama enoico nazionale. L'approccio al vivere monasteriale per la verità è solo sulla carta in quanto i Confratelli, guidati dal Gran Priore e da un Capitolo, si riuniscono più volte nell'arco dell'anno, ovviamente incontro rigorosamente a carattere conviviale, per decidere... quando incontrarsi la volta successiva. Una prerogativa questa che, onestamente, regna in tutte le Associazioni di questo tipo "ognuna di esse assolve ad una disinteressata missione a favore della cucina tradizionale e del vino genuino - scriveva il fondatore della Confraternita Carlo Viganò -, raccogliendo degne persone, che amano riunirsi alla ricerca del buon gusto, della cultura e del "vogliamoci bene", ma così facendo promuovono il vino, o nettare di Bacco, a cui l'Associazione è dedicata. "Ubi Lugana, ibi gaudium magnum" ovvero "dove c'è il Lugana, lì si trova grande gioia" e con la gioia la voglia di stare assieme di "convivere" momenti anche importanti come l'intronizzazione di nuovi soci, lo scambio degli auguri, la scelta, con "Vinalia" del vino che accompagnerà l'anno sociale.

Gli intendimenti che 29 anni or sono spinsero alcuni amici a "creare il Gran Priorato del Lugana - è sempre Viganò che scrive - per difendere questa perla, questo magnifico vino che la natura ha elargito solo a questa ristretta zona gardesana". E nel corso degli anni il Lugana, attraverso anche al Consorzio di tutela ha saputo crescere ed imporsi sul mercato nazionale ed internazionale.

di Giuseppe e Simona

**Siesta**  
caffè

Colazioni - Panini - Aperitivi con abbondanti Bouffet

**ORARIO DI APERTURA**  
06.30 - 21.00 invernale - 06.30 - 01.00 estivo

**3389341777**

Via Marchesini, n° 5 - località Montinelle - Manerba del Garda

# Lombardia, Vinitaly da record

*L'assessore regionale lombardo Luca Daniel Ferrazzi: "Pubblico e buyer decretano l'eccellenza dei nostri vini"*

**"P**er la Lombardia, Vinitaly 2009 si è chiuso come era iniziato: all'insegna dei record.

Il PalaExpo, la casa dei vini lombardi, secondo le prime stime ha ampiamente superato le 120 mila presenze (+20% sullo scorso anno), consentendo alle 201 aziende espositrici (+18% rispetto al 2008) di rafforzare ulteriormente la propria visibilità e aumentare le possibilità di fare business".

Luca Daniel Ferrazzi, assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia, traccia un primo positivo bilancio della "spedizione" lombarda all'importante rassegna dedicata al vino di Verona.

"L'ottimismo che ha contraddistinto la partecipazione delle nostre aziende, dei Consorzi, delle Strade dei Vini e dei Sapori, - dichiara Ferrazzi - è confermato dai dati e dai commenti che ci giungono proprio dal nostro sistema vino e dall'entusiasmo di visitatori e appassionati, che hanno fatto registrare il tutto esaurito in ciascuno degli eventi e delle degustazioni in programma".

Quest'anno la presenza lombarda a Vinitaly è stata più che mai orientata a favorire l'incontro tra i nostri produttori e i buyer.

"Ecco perché - ha concluso l'assessore - abbiamo



lavorato con particolare attenzione per organizzare i workshop "Taste & Buy Lombardia", grazie ai quali ben 80 aziende selezionate hanno potuto presentare le loro produzioni ai buyer di oltre 20 Paesi (dalla Francia all'Ungheria, da Israele a Singapore, dall'Estonia alla Turchia, dal Sud Africa al Canada) interessati ai nostri vini".

Ogni giorno un evento ha caratterizzato l'area istituzionale del PalaExpo, con un record di presenze: circa 500 persone hanno partecipato a 14 eventi, tra cui originali degustazioni di tutti i vini a Denominazione, organizzate dai rispettivi Consorzi (coordinati da ASCOVILO - Associazione consorzi vini lombardi)

e abbinare ai prodotti di origine lombardi.

L'eccellenza della produzione enologica della Lombardia, tra i numerosi consensi, ha registrato l'assegnazione dell'importante premio "Cangrande", conferito da Fiera Verona durante il Vinitaly, a Pietro Nera, storico produttore vitivinicolo della Valtellina, come benemerito della viticoltura italiana.

Ad assegnarlo l'assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia, Luca Daniel Ferrazzi e la giuria del Vinitaly. "Il premio - ha detto Ferrazzi - vuole evidenziare l'operato di un produttore storico, che ha sempre fatto della qualità e della professionalità il proprio punto di riferimento. Un riconoscimento che è anche l'esaltazione di un'area vitivinicola, come quella della montagna valtellinese, di grande pregio".

"Pietro Nera - ha concluso l'assessore Ferrazzi - è un produttore simbolo del vino valtellinese, la cui viticoltura eroica è riconosciuta in tutto il mondo e per la quale la Lombardia è regione leader per superficie vitata. I grandi rossi di queste terre, capeggiati dallo Sforzato, hanno raggiunto in questi anni vette qualitative che li pongono tra i più prestigiosi e ricercati vini nazionali, facendone un simbolo dell'eccellenza enogastronomica lombarda".

## Millecinquecento no ai falsi rosè della UE

**H**a raccolto ampi consensi la petizione in difesa del Charetto e dei vini rosati tradizionali promossa a Vinitaly congiuntamente dai Consorzi di tutela del Bardolino e del Garda Classico. Sono state più di 1500 le firme raccolte negli stand consortili e numerosi sono stati i servizi giornalistici, usciti sull'iniziativa, che ha visto per la prima volta allearsi i due Consorzi che tutelano i rosè prodotti sulle opposte rive del lago di Garda: nel Veneto, il Bardolino Charetto, prodotto prevalentemente con le uve autoctone della Corvina, esce annualmente sul

mercato in circa 9 milioni di bottiglie, mentre il Lombardia, il Garda Classico Charetto, ottenuto in netta prevalenza dal vitigno locale del Gropello, è attorno alle 400 mila bottiglie annue.

Tra i firmatari, numerosi sono stati i produttori (anche di altre regioni italiane), così come pieno sostegno è pervenuto da vari protagonisti della vita politica e amministrativa. Ovviamente largamente maggioritarie le firme degli italiani, ma alcune sottoscrizioni sono arrivate da cittadini dell'Olanda, della Francia, della Spagna, del Belgio, del Lussemburgo, della Slove-

nia, della Polonia, della Lituania, dell'Ucraina. La passione per il rosè autentico non ha confini.

"I due Consorzi di tutela del lago di Garda - ha spiegato, nell'apporre la propria firma, l'onorevole Aldo Brancher, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, ma anche produttore di Bardolino nella sua tenuta rivierasca - bene hanno fatto a sollecitare l'attenzione sui valori della territorialità, della tradizione, della storicità dei vini rosati italiani: confermo il mio pieno appoggio all'iniziativa". Ed allo stand di uno dei produttori del Bardolino ha siglato la petizio-

ne perfino il ministro alle Politiche agricole Luca Zaia. Interesse per l'iniziativa dei Consorzi gardesani è stata manifestata dall'onorevole leghista Giovanna Negro. Ampio l'appoggio anche da parte di esponenti della Regione Lombardia: nello stand del Consorzio del Garda Classico hanno apposto la loro sottoscrizione l'assessore all'agricoltura Luca Ferrazzi e l'assessore allo sport e al turismo Pier Gianni Prosperini. Per l'Amministrazione provinciale di Brescia hanno dato il loro supporto gli assessori all'agricoltura Gian Francesco Tomasoni e alle attività culturali

Riccardo Minini, nonché il vicepresidente Aristide Peli.

Le doc del Bardolino e del Garda Classico prevedono che nella produzione del Charetto si utilizzi la tradizionale vinificazione in rosa di uve rosse. Il nuovo regolamento europeo in discussione il prossimo 27 aprile vorrebbe autorizzare invece la produzione di vini dalla colorazione rosa attraverso una miscela di vini bianchi e rossi. "Siamo contrarissimi a questa involuzione comunitaria, che rischia di vanificare il lavoro e l'impegno di centinaia di produttori del Bardolino, così come di altre deno-



minazioni italiane" dice il presidente del Consorzio del Bardolino, Giorgio Tommasi. "Spero che tutto il panorama enologico italiano si schieri contro questa ipotesi pesantemente offensiva nei confronti della nostra cultura e della nostra dignità di produttori, ma anche dei consumatori" afferma il presidente del Consorzio del Garda Classico, Sante Bonomo.

*Vineria Rigoni*  
di Elisa Ghisla

Via Monte Falò, 4  
25017 Barcuze di Lonato (BS)  
Tel. e Fax 030 9131557  
e-mail: vineriarigoni@alice.it

Da noi potete trovare vino sfuso e in bottiglia, grappe pregiate,  
pane fresco, formaggi e salumi di ottima qualità, olio del Lago di Garda,  
mostarde, sottoli e tante altre specialità...  
vi aspettiamo..

ORARIO DI APERTURA:  
mattina: 8.20 - 12.30 pomeriggio: 15.30 - 19.30  
chiuso domenica pomeriggio e lunedì pomeriggio  
APERTO TUTTE LE DOMENICHE MATTINA, PASQUA E PASQUETTA



# I SEI PIACERI DI GABRIELE D'ANNUNZIO

## gusto, tatto, vista, olfatto, udito e sesto senso



Quello dedicato a d'Annunzio è un libro scritto a quattro mani da due grandi della brescianità, del territorio e della sua cultura quali Costanzo Gatta e Attilio Mazza, scrittori, giornalisti, storici delle tradizioni e degli uomini della loro terra, autore di testi teatrali e di musiche di scena, il primo, studioso di Gardone Riviera, della vita e della casa di D'annunzio, il secondo, il quale ha dato alle stampe una trentina di saggi sul poeta.

Questa opera dedicata ai piaceri di d'Annunzio, edita da Edizioni Clanto, tra l'altro, non resterà pezzo unico, poiché gli autori e l'editore hanno già deciso di dare ad essa un seguito con un secondo volume dedicato ai "voli" del Vate del Vittoriale.

Ma torniamo ai piaceri del nostro con un estratto della prefazione al libro scritta da Gatta e Mazza.

"Nella casa di Gabriele d'Annunzio, sulla trabeazione della Stanza delle Reliquie - la Cappella della Prioria, o meglio la Stanza delle Religioni -, è scolpito un motto di cui si continua a scrivere: «Cinque le dita e cinque le peccata». Fu uno dei suoi pensieri fissi. Annullò, infatti, per se stesso due peccati

capitali, dei quali ritenne di essere mondo: lussuria e avarizia. Nulla da eccipire su ira, accidia, gola, e superbia. Quanto all'invidia non la considerava. anzi era solito dire: «Ho sempre ignorato questo peccato mortale che, tra parentesi, è il peccato degli imbecilli perchè dei sette è l'unico che non solo non dà alcuna soddisfazione mentre lo si commette, ma per di più fa anche soffrire. Tanto che si dice soffrire d'invidia e nessuno ha mai pensato di dire: soffrire d'ozio». Disaccordo completo sugli ultimi due. Il perchè è lampante.

Adottò il motto "lo ho quel che ho donato" - ripreso da Seneca - e lo fece scolpire sul timpano sopra la fontana fra i due portali dell'ingresso del Vittoriale. E fu tra i preferiti stampati sulla sua carta da lettera. Lo si legge anche sulle opere pubblicate dall'Istituto Nazionale dell'oleandro, assieme a una cornucopia simbolo dell'abbondanza.

Non fu, quindi, avaro. Regalò sempre con generosità al limite dello sciupio. All'amico editore Emilio Treves che lo rimproverò per la prodigalità, scrisse: «Ma lo sai che ero appena nato e mi corazzarono con quattrocento piastre d'argen-

to? Come puoi dire che io non sappia il valore del danaro, se me lo misero tra le pieghe stesse delle fasce?».

Quanto alla "sensualità fuor de' sensi" la considerò strumento di conoscenza. «La donna è una scienza, non è un piacere», scrisse. Ma conoscere è possedere: «Io son nato per studiare, per comprendere per apprendere: questo significa ch'io son nato per possedere. Fra tutte le creature della terra la donna è quella che noi possiamo più profondamente apprendere. Or è così giustificata - secondo il mio cervello, caldo cerebro auctore - l'assidua mia frequentazione».

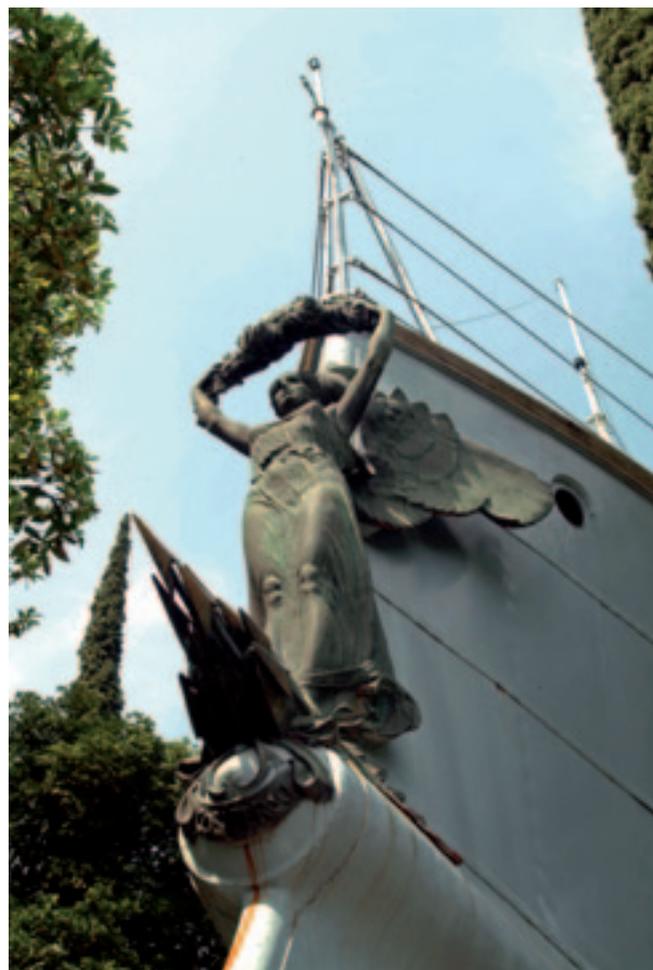
Pertanto, esclusa l'avarizia, considerata al pari della prodigalità che esprime disordine amministrativo e cattiva gestione finanziaria (Dante mette prodighi ed avari insieme, nel quarto cerchio dell'Inferno), assolti tutti i piaceri lascivi del corpo, Gabriele d'Annunzio accetta gli altri cinque peccati - tanti quanti le dita di una mano - non ritenendosi facile preda della collera, né pigro, né ozioso, né crapulone e neppure uomo che faceva pesare la propria superiorità. Anzi! Ripeté più volte la celebre frase del ben noto mottetto di Palestrina grazie al quale "nacque alla musica": "Peccatem me quotidie". Ma aggiunse: «Non credo al peccato, non ho il senso del peccato, in me».

"Giacché i peccati coinvolgono anche i cinque sensi ci è venuta voglia di rileggere la vita

di Gabriele d'Annunzio alla luce dei suoi rapporti percettivi con le cose del mondo" - prosegue Gatta e Mazza. E' nato così il libro I piaceri di d'Annunzio: gusto, tatto, vista, olfatto, udito e sesto senso". Simile a un divertimento è anche la rivisitazione della giornata del poeta considerata da una angolatura del tutto particolare. Capitolo dopo capitolo abbiamo scoperto, dunque, cosa gustava, quali profumi percepiva e come vedeva. Quali suoni arrivavano alle sue orecchie. Era intonato

o stonato? Quali le sensazioni tattili?"

Nel volume sono stati analizzati dunque nel dettaglio, dagli autori, tutte le percezioni sensoriali compreso il Sesto Senso, quello extrasensoriale. "L'ultimo capitolo racconta il d'Annunzio sciamano, stregone, mago; il d'Annunzio profeta, indovino, il suo rapporto con le ombre, con i trapassati, con i fantasmi che inquietarono i suoi giorni. Qui il lettore troverà l'Orbo veggente che guarda con il terzo occhio".



# Memorie dell'Ateneo di Salò

A sx, la valle di San Michele nella mappa del catasto napoleonico del 1811. a dx, pubblicità d'epoca



chiesa di San Zenone di Rivoltella (analisi storico-architettonica e fasi costruttive dell'edificio)".

La cosa merita di essere segnalata per il metodo che gli autori applicano nella loro ricerca, che viene condotta non solo "sul campo" ma anche "sulle carte", cioè attingendo alle fonti storiche, compiendo una sorta di continua comparazione tra gli oggetti svelati dagli scavi e le testimonianze documentali custodite negli archivi locali e presso l'Archivio di Stato. Il risultato è che dei manufatti che ancor oggi vediamo, spesso trasformati e ricompresi in costruzioni che li hanno inglobati o talora talmente deteriorati e frammentati da perdere l'originaria identità e funzione, ci viene restituita una significativa leggibilità e comprensione ma, anche, ci vengono offerte indicazioni storiche di più ampio respiro che danno senso alle vicende lonta-

E' uscito in questi giorni l'ultimo numero delle "Memorie" dell'Ateneo di Salò, relativo al 2007 (412 pagg.): un volume corposo che offre studi di diversa natura e dà conto dell'attività recente del sodalizio culturale, compresi gli aggiornamenti di biblioteca e le ultime donazioni ricevute.

Rispetto agli argomenti che possono essere catalogati come storici, memorialistici, biografici, di costume, è la prima volta che le "Memorie" ospitano due saggi scientifici su tematiche archeologiche: il primo, di Gian Pietro Brogiolo e Mattia Pavan "La miniera del ferro, il forno e le fucine nella valle del San Michele a Tremosine", e il secondo, di Luciano e Giovanni Prospero "La

ne della circostante comunità, al suo mondo laborioso, alla sua economia, alle sue tradizioni.

Di altra natura, ma non meno curioso e suggestivo per l'interesse che suscita, è il saggio di Attilio Mazza "Il Grand Hotel Salò e gli illustri ospiti mitteleuropei", un saggio che ci conduce nell'aureo mondo di fine Ottocento e di primo Novecento che il Garda ha rappresentato per l'intera Europa, soprattutto per illustri turisti di lingua tedesca, da Henry Thode a Paul Heyse, da Otto Erich Hartleben a Sigmund Freud.

Fino al 1890 Salò, a differenza di Gardone, non disponeva di grandi alberghi dotati di com-

fort capaci di ospitare personalità di prestigio.

Da quell'anno, invece, prende avvio la costruzione dell'Hotel Salò, in via Cure del lino, che, in una cartolina del 1904 apparirà con la scritta "Stabilimento Idroterapico" e, nel 1907 recherà l'insegna di Gran Hotel Salò. Attilio Mazza ne scrive, per la prima volta, la storia con tratti brevi ma ben documentati, accompagnandoci attraverso le fasi della sua costruzione e della sua gestione agli esordi. E poi ci illustra con leggere pennellate alcuni momenti del soggiorno gardesano di illustri intellettuali del tempo. Ne cito solo uno, Sigmund Freud che, il 25 settembre

1908 (come riportato da Mazza) così scrive da Salò alla famiglia: "Nell'albergo è tutto molto accogliente, senza essere oppresso dall'eleganza. Il paesaggio lo conoscete, per quello che un rapido attraversamento della zona consente di conoscere. E' molto più bello quando ci si può intrattenere..."

Già solo per questi saggi che occupano le prime pagine, le "Memorie" dell'Ateneo di Salò andrebbero lette. E' più che un consiglio.

Pino Mongiello



Divano letto in pelle, design e versatilità.



**SIESTA**  
divano letto matrimoniale,  
con speciale materasso a molle,  
in vero cuoio Karibù.  
Costa € 2.490  
**lo paghi € 990.**



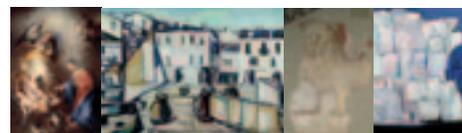
**DESENZANO D/G - (BS)**  
Via Marconi, 133  
(di fronte alla rotonda dell'ospedale)  
Aperti la domenica pomeriggio.

**Dondi Salotti**  
www.dondisalotti.it

# I CAPOLAVORI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA IN UN CATALOGO



*Alcune delle opere parte del patrimonio dell'Ente provinciale bresciano. In senso orario, Andrea Celesti, Annunciazione (1701-1702); Cesare Bertolotti, Riflessi (1922); Cesare Bertolotti, Parco con betulle (1930)*



Barbara D'Attoma

## Catalogo

dei beni culturali mobili  
di proprietà della Provincia di Brescia

I BENI CULTURALI



Assessorato Attività  
e Beni Culturali  
della Provincia di Brescia  
Cultura e Spazio Incolti  
Assessorato  
al Patrimonio



Centro Servizi Musei  
della Provincia di Brescia



Il volume rientra nella collana editoriale dedicata a i beni culturali promossa nel 2007 dal Centro Servizi Musei della Provincia di Brescia, nella quale si inseriscono i precedenti *Vicino alle cose. Volti, racconti, esperienze dai musei della cultura materiale nel Bresciano* (Carlo Simoni, 2007) e *l'Atlante del patrimonio storico-industriale della provincia di Brescia* (2008).

Si tratta del primo catalogo esaustivo dei beni culturali mobili di proprietà della Provincia ed è il coronamento dell'attività di inventariazione intrapresa nel 2001 dall'Assessorato al Patrimonio completata e approfondita negli ultimi due anni dall'Assessorato alle Attività e ai Beni Culturali.

Il Catalogo si propone come uno strumento di consultazione di opere e di artisti per lo più di ambito bresciano, e nello stesso tempo rende conto del rigore scientifico con cui vengono applicate le metodologie di catalogazione e divulgati i dati acquisiti. La lettura dell'elenco completo dei beni evidenzia come la Raccolta sia nata da sollecitazioni diverse che di volta in volta hanno innescato diverse modalità di acquisizione: dall'acquisto alla cessione in comodato e alla donazione, fino all'alienazione. Uno dei dati più interessanti è emerso dal ritrovamento del documento di acquisto da parte della Provincia nel 1959, di dodici dipinti firmati da Cesare Berto-

lotti venduti all'Amministrazione provinciale dall'Ente Comunale di Assistenza di Paspardo, al quale lo stesso pittore li aveva lasciati in eredità. A questo si affiancano l'acquisto del 2001 da un privato del cosiddetto "fondo Zanardelli", tra cui dipinti, fotografie, cartoline, medaglie e monete, e quello del 2005 dalla Fondazione Villa Paradiso che ha garantito alla Provincia la proprietà dell'Annunciazione dipinta da Andrea Celesti all'inizio del '700 – nel volume è inserita la scheda del restauro eseguito nel 1994-1996 da Romeo Seccamani –. Nella forma del comodato gratuito furono invece "recepiti dalla Provincia al fine di arredare i saloni di Palazzo Martinengo" otto dipinti provenienti dalla Fondazione Bresciana per l'Assistenza Minorile – sei eseguiti da Emilio Pasini e una Madonna con il Bambino, san Giovannino e un angelo, tra i pezzi di maggior interesse, attribuibile alla scuola di Carlo Francesco Nuvolone. Un capitolo particolarmente importante, in quanto ampiamente documentato, riguarda le opere donate alla Provincia provenienti da concorsi locali e nazionali. E ancora: nel 1993 un consistente nucleo di opere fu donato da quarantatre artisti di ambito bresciano coordinati dall'Associazione Artisti Bresciani, mentre la maggior parte delle donazioni riguarda le opere vincitrici dei numerosi concorsi a "premi" locali e non. Risale al

2004 la ricezione di cento opere avvenuta in seguito allo scioglimento dell'Azienda di Promozione Turistica locale (ex APT) che ha arricchito l'Ente delle opere premiate o segnalate al "Premio Brescia" del 1952 e del 1953. Un nucleo a parte è costituito dalla trentina di decorazioni murali strappate risalenti all'800 provenienti da Palazzo Martinengo Cesaresco Novarino. Il ora conservate nel caveau. Tra le stampe, infine, una delle opere più preziose, è la carta topografica della provincia di Brescia datata "1597" tratta da un disegno eseguito dal cartografo, incisore e pittore Leone Pallavicino.

L'indice del volume comprende, oltre al saggio introduttivo, le schede tecniche di alcuni restauri commissionati dalla Provincia, la descrizione di come il Settore Patrimonio ha contribuito alla custodia delle opere non esposte, l'elenco completo delle opere secondo un ordinamento alfabetico di intestazione per autore/ambito di esecuzione seguito da titolo, datazione, materia e tecnica e misure e settanta schede critiche relative ad altrettanti beni – su un totale di 260 tra dipinti, stampe, opere grafiche e sculture –.

Per completezza sono state pubblicate le immagini di tutti i beni (sono riprodotte a colori solo le opere corredate dalla scheda storico-critica).

Il volume, di cui è autrice Barbara D'Attoma – coordinatrice del Polo Provinciale di catalogazione dei Beni Culturali della Provincia di Brescia – contiene i contributi di Romeo Seccamani, titolare del "Laboratorio di conservazione e ricerca d'arte" e di Giancarlo Turelli direttore del Settore Patrimonio.

La pubblicazione, edita da Grafo, è stata realizzata con il contributo della Regione Lombardia.

Le fotografie sono di Fotostudio Rapuzzi e di Mario Brogiolo.

## QUELL'ATTENTATO A MUSSOLINI MENTRE ANDAVA DA CLARETTA

Mussolini, liberato in modo spettacolare da Campo Imperatore sul Gran Sasso, fu portato in Germania. Quando Hitler lo incontrò il 14 settembre a Rastenburg, comprese che quell'uomo, insaccato nel cappotto nero, era ormai finito. Forse era stato anche informato delle confidenze che il capo del Fascismo aveva fatto ad alcuni intimi: tutto «è ormai rovinato», aveva detto; «molti errori sono stati commessi».

Il duce avrebbe desiderato ritirarsi presso la Rocca delle Carminate, in solitudine, distrutto anche dalla malattia. Ma Hitler, come lo stesso Mussolini racconterà al giornalista Carlo Silvestri, lo pose brutalmente davanti a una nuova responsabilità, con una sorta di ricatto: «Se voi mi deluderete io devo dare ordine che il piano punitivo già pronto sia eseguito. La Germania è ancora in grado di vincere la guerra. Abbiamo delle armi diaboliche... L'Italia settentrionale dovrà invidiare le sorti della Polonia se voi non accettate di ridare valore all'alleanza tra la Germania e l'Italia mettendovi a capo dello Stato e del governo».

Ricciotti Lazzeri, autore di numerosi libri sul Fascismo, muove da queste premesse per raccontare Il sacco d'Italia - Razzie e stragi tedesche nella Repubblica di Salò, edito da Mondadori nel 1994, una pubblicazione quanto mai attuale ora che si sono voluti ricordare, con apposite targhe, i luoghi della Repubblica Sociale Italiana sulla sponda occidentale del lago.

Simon Wiesenthal informa nella «Premessa» di aver sollecitato Lazzeri alla nuova ricerca, informandolo dei documenti inediti sui diciotto mesi del «soggiorno obbligato di Mussolini sul lago di Garda e sul diabolico sfruttamento industriale, economico e umano di quella parte d'Italia che era nelle mani del Terzo Reich».

I molti studi sul periodo successivo all'8 settembre 1943 non hanno ancora esaurito l'approfondimento delle fonti e del materiale di parte tedesca che per la prima volta, grazie alle generose indicazioni di Wiesenthal, Lazzeri ha potuto studiare e proporre nel suo libro del '94, svelando aspetti inattesi di una storia drammatica, ancora ben presente alla memoria di molti.

Mussolini era all'epoca un uomo finito, incapace di volontà propria, distrutto psicologicamente e ridotto all'impotenza come capo di Stato, colpito anche dal dramma familiare. Le lettere segrete alla Petacci, ai gerarchi, agli uomini di fiducia, le intercettazioni telefoniche, i piani per rapire il Papa, i rapporti segreti con gli Alleati, svelano storie occulte sulle quale era necessario

far completa luce.

Mussolini fu a Villa Feltrinelli di Gargnano un prigioniero, come dichiarò Karl Wolff, comandante delle SS al quale Hitler l'aveva affidato. Era controllato «non solamente in ogni sua mossa, ma anche nei discorsi e nei pensieri». Non aveva a disposizione una propria linea telefonica, e ogni comunicazione veniva stenografata; non gli era concesso muoversi senza permesso. Poteva girare in bicicletta per il grande parco, giocare ogni mattina a tennis; la moglie aveva comperato una mucca per preparargli il burro. Disponeva di una manicure, del fisioterapista Horn; il professor Vilkoler gli impartiva lezioni di tedesco; se rimaneva tempo si faceva proiettare la sera un film.

Anche gli incontri con la Petacci a Villa Fiordaliso di Gardone Riviera erano programmati. Era un «libero prigioniero», dichiarò Wolff: «poteva lasciare Gargnano soltanto col mio permesso, e dal mio permesso dipendevano anche gli incontri - due o tre volte alla settimana - con Claretta Petacci... Le lettere che lui scriveva a Claretta arrivavano alla donna con un mio corriere».

La stessa amante era sottoposta a stretta sorveglianza. Una sera vi fu anche un attentato a Mussolini, come raccontò ancora Wolff: «A un certo punto, nell'oscurità, un autocarro si è parato davanti alla macchina, il guidatore ha acceso i fari e degli uomini hanno sparato raffiche di mitra. Il duce si è buttato sul fondo della vettura, e io ho accelerato e mi sono portato fuori dal luogo dell'attentato. Non ho ordinato nessuna inchiesta in merito, la cosa era troppo seria. Non doveva trapelare che di notte andava a far visita a Claretta, invece di occuparsi di politica...».

Episodi come questo, sullo sfondo dell'immane tragedia, perdono quasi d'importanza. Commenta Wiesenthal nella prefazione del volume: «Lo sfruttamento dell'Italia da parte del Terzo Reich è stato colossale: non soltanto si rubava ma si imponeva che il furto venisse sovvenzionato dai derubati. Intorno all'uomo Mussolini venne creata una ragnatela fitta e piena di trabocchetti che gli legò l'anima e le mani. In nessuna nazione d'Europa il nazismo si comportò come sul suolo del suo ex alleato... Noi siamo fermi, in genere, ad alcuni nomi: a Marzabotto, a Boves, alle Fosse Ardeatine. E, invece, ora questo libro presenta un calendario tremendo di barbarie che pare ripetere in ogni particolare ciò che è accaduto nella Russia Bianca, in Ucraina, in Polonia, in Cecoslovacchia e in altri paesi».

a. ma.

## CHIARA LUBICH E LA SUA EREDITÀ

Un libro in memoria della fondatrice dei Focolari

«Chiara non appartiene solamente a voi cristiani. Ora lei e il suo ideale sono eredità dell'umanità intera», ha recitato un monaco buddista ai funerali di Chiara Lubich. Questo volume propone a tutti, oggi, l'insegnamento di Chiara e l'eredità che il Movimento è chiamato a raccogliere in fecondità per la Chiesa e il mondo intero. La maestra trentina che ha fondato l'Opera di Maria nota come Movimento dei Focolari, la cui diffusione è capillare in tutti i continenti, ha fatto una rivoluzione silenziosa. È vissuta in una operosità vibrante ma senza affanni, fatta di meditazioni, iniziative, scritti, discorsi, incontri, viaggi nel mondo; appartata dalla società che predilige il rumore, l'ostentazione. Spiritualità e azione sono state per lei umili e feconde come il lievito e il sale evangelici. I numeri e le iniziative raccontano molto sulla vitalità di un Movimento ora chiamato a non disperdere l'eredità di Chiara. Ma non dicono tutto. Il lascito della fondatrice ai Focolari, che negli statuti hanno il nome ufficiale di «Opera di Maria», sta nella visione di un'umanità senza



confini, capace di superare barriere, diversità, appartenenze. Una famiglia unita nell'epoca del villaggio globale. Un mondo che abbatte muri e costruisce ponti. Una vasta multinazionale, se la parola non disturba, della solidarietà, del dialogo, dell'unità tra fratelli, tra i vicini e lontani. La rivoluzione discreta di Chiara Lubich ha raggiunto milioni di uomini e donne, laici, nubili e celibi consacrati, sposati, cristiani e credenti di religioni diverse e anche non credenti, attratti dall'ideale di un mondo unito.

La figura di Chiara è stata ricordata domenica 29 marzo, in occasione del primo anniversario della sua scomparsa, durante la S. Messa celebrata dal vescovo Mons. Busti in Duomo a Mantova.

**GARDAFFARE**  
**AGENZIA IMMOBILIARE s.r.l.**  
**MANERBA del GARDA**  
**Tel. 0365 551096**  
**Filiali a SALÓ e SIRMIONE**  
**www.gardaffare.it**  
**Per vendere o acquistare**  
**La Vostra casa**  
**sul Lago di Garda**

# A CIPRO GLI DEI GIOCANO CON AFRODITE

Visitare Cipro per una semplice vacanza al mare è un autentico delitto. Chiese e monasteri ortodossi, ricchissimi di affreschi e preziose icone, oltre a musei e pinacoteche, faranno la gioia di chi durante il viaggio ama arricchirsi anche di arte e cultura

Giacomo Danesi

**"D**al mar sei miglia  
o sette, a poco a  
poco/si va salendo inver-  
so il colle ameno./Mirti e  
cedri e naranci e lauri il  
loco,/ e mille altri soavi ar-  
bori han pieno./ Serpillo e  
persa e rose e gigli e croco/  
spargon da l'odorifero ter-  
reno/ tanta soavità, ch'in  
mar sentire/ lo fa ogni  
vento che da terra spire."

Così il grande Ludovico Ariosto descrive Cipro nell'Orlando Furioso.

Non chiedetemi di raccontarvi la storia di Cipro, l'attuale Repubblica di Cipro. O meglio, quel che resta della Repubblica dopo i noti fatti.

Dal 1° maggio 2004 la Repubblica di Cipro è entrata a far parte dell'Ue. Per il resto dell'isola occorrerà, forse, attendere che anche la Turchia entri nel consesso dell'unità europea.

Ma torniamo alla sua storia, a partire dalle origini più lontane, ben settemila anni prima di Cristo ecco l'era neolitica...



Forse, però, basterà citare qui il periodo degli ultimi due mila anni o poco più a cominciare dall'arrivo di Alessandro Magno, re di Macedonia, quando tra il 333 - 325 l'isola diventa parte integrante del suo impero, per intuire quanto sia importante. Poi, via via, l'impero ellenistico, il successivo impero romano, quello bizantino, il tempo di Riccardo Cuor di Leone, quello dei Templari (1191 - 1192), il lungo periodo francese, quello successi-

vo dei veneziani, il periodo ottomano e il successivo periodo britannico che ha preceduto quella della Repubblica di Cipro dal 1960 fino ai giorni nostri... Si può ben dire che la storia dell'uomo ha avuto qui le sue radici.

Visitare Cipro per una semplice vacanza al mare è un autentico delitto. Ben diverse devono essere le motivazioni: da quelle storiche, a quelle artistiche e culturali. Visitare Cipro senza ammirare la baia di Petra tou Ro-

miou (la roccia di Venere) è come andare a Roma senza vedere il Papa! Qui, infatti, nacque Afrodite, così magnificamente decantata da Omero e da tanti altri poeti, Ariosto compreso. Il luogo si trova a soli 25 chilometri da Pafos. Splendida Pafos, inserita nella lista ufficiale dei tesori culturali del patrimonio mondiale da parte dell'Unesco e luogo di svago degli Dei!

Se amate l'arte siete capitati nell'isola giusta. Chiese e monasteri



Sopra, mappa dell'isola di Cipro

A lato, secondo la leggenda proprio qui Afrodite emerse dalle acque. Il luogo si trova a soli 25 chilometri da Pafos, nella lista ufficiale dei tesori dell'Unesco

ortodossi, ricchissimi di affreschi e preziose icone, oltre a musei e pinacoteche, faranno la gioia di chi durante il viaggio ama arricchirsi non solo di sole e verde, ma anche di arte e cultura.

Per capire i ciprioti c'è un modo bellissimo: una vacanza in un agriturismo.

Vi segnalo due villaggi, ad un tiro di schioppo dalle spiagge di Ayios Georgios, Avdimou, Governor's Beach e Curium: Tochni e Kalavasos. Qui

potrete trascorrere una vacanza ideale con la vostra famiglia e con i bambini. Splendidi mono e bi-locali, arredati con tutto ed in perfetto stile cipriota, vi permetteranno di vivere un piacevole soggiorno.

Non dimenticate la cucina tradizionale dell'isola.

Dominano certo i piatti a base di pesce, soprattutto nelle taverne sparse lungo la costa. Ma non potete certo dimenticare il pasto tradizionale dei ciprioti: il "meze", una miscela di zuppe, moussaka, tavvas, Koupepia (arrosto con foglia di vite).

Il tutto accompagnato dagli eccellenti vini prodotti sull'isola e dall'ottima birra locale.

## Da Montichiari, si vola in Sicilia

Italiatour, compagnia aerea bresciana con base d'armamento a Montichiari, ha avviato dall'8 aprile il collegamento di linea verso la capitale, con proseguimenti per Crotone.

Il presidente della compagnia, l'on. Pietro Folena, intervenuto alla conferenza stampa, ha dichiarato: "la nostra compagnia intende sviluppare una politica che punta su tre valori imprescindibili: l'affidabilità, la puntualità e la qualità". Il presidente ha poi posto l'accento su alcune caratteristiche del neonato vettore, che costituiscono di fatto una garanzia per l'utenza: "Italiatour è nuova iniziativa libera da pendenze pregresse, è guidata da un management forte e credibile, ed opera, seppur con grandi ambizioni, con molta prudenza, muovendosi a piccoli passi".

"Presentiamo con grande soddisfazione questa iniziativa che contribuisce al rilancio del nostro aeroporto" ha commentato Vigilio Bettinsoli, Vice presidente della D'Annunzio SpA. "E' importante che il nostro territorio possa contare nuovamente sul collegamento con Roma e Crotone, destinazione quest'ultima risultata già in passato molto gradita dai potenziali passeggeri dello scalo bresciano".

## Verona-Dusserdorf con Germania

Dal 28 maggio due collegamenti bisettimanali operati dal vettore tedesco Germania.

Per la prossima stagione estiva i passeggeri del Catullo potranno contare su due nuovi collegamenti di linea con la Repubblica tedesca.

La compagnia aerea Germania, con sede all'aeroporto di Colonia/Bonn e base operativa presso lo scalo di Berlino/Tegel, volerà, da Verona per la capitale tedesca ogni giovedì e sabato, mentre Düsseldorf sarà raggiungibile con



partenze di lunedì e giovedì.

"Siamo particolarmente felici di annunciare questi due nuovi voli - ha dichiarato

Umberto Solimeno, direttore commerciale e marketing della Catullo SpA. - Queste due destinazioni sono fortemente richieste

dal nostro territorio e riteniamo siano funzionali e necessarie allo sviluppo del nostro scalo".

# OLIVO LO SPORTIVO e BROCCO



# Mondiale Tornado del Garda

Concluso il tour promozionale del consorzio della Riviera dei Limoni in Svezia

## GOETEBORG (SVEZIA)

La fiera turistica della "Tur" di Goeteborg, Svezia, ha chiuso il lungo tour promozionale del consorzio degli operatori turistici e sportivi della Riviera dei Limoni, durante il quale sono stati presentati alla stampa internazionale tutte le grandi regate 2009 del Circolo Vela Gargnano. Significativa la presenza nella località svedese, in particolare per il Mondiale della classe Tornado (in programma ai primi di settembre sul lago di Garda), visto che su questa grandissima penisola "nasce" tutta la sua flotta grazie al cantiere di Goran Mastrom (che si trova - in verità - dalla parte opposta della Svezia, nella cittadina di Vastervik).

Marstrom, medaglia olimpica di Mosca 1980, oltre ai Tornado ha al-



lestito altre importanti flotte a cominciare dagli X40, i maxi scafi di 13 metri che hanno partecipato (e vinto) le prime tre edizioni della Multi-Centomiglia-Trofeo Giorgio Zuccoli, la prima con l'olimpico austriaco Andy Hagara, le altre due con la leggenda statunitense Randy Smyth. Prima di

Goeteborg le immagini delle regate della Centomiglia 2008, del Trofeo Gorla e del Campionato Italiano Open della classe Asso 99, avevano animato le rassegne turistiche e sportive di Parigi, Mosca, Berlino, Norimberga, Monaco di Baviera, la "Bit" di Milano, Bruxelles, Amburgo, Zurigo, Madrid,

Copenaghen, Dublino, Stoccarda, Vienna, Lipsia, Londra, Lugano.

Il Mondiale Tornado, che vedrà al via più di 50 equipaggi, comprese le medaglie olimpiche di Pechino 2008 con l'australiano Darren Bundock (argento) e l'argentino Santiago Lange (bronzo nelle ultime due

Olimpiadi) sarà co organizzato dal Circolo Vela Gargnano e dal Circolo Vela di Toscolano-Maderno che presso la grande spiaggia di Toscolano ospiterà tutti i concorrenti. Gli stessi equipaggi avranno la possibilità di partecipare alle prove dei Multiscafi inseriti nelle affollate gare del tro-

feo 43° Gorla -50 Miglia (30 agosto) e della 59° Centomiglia-MultiCento (5-6 settembre). Il Tornado ha esordito in Italia nel 1969 con la vittoria assoluta alla Centomiglia con l'equipaggio degli olimpici gardesani Albarelli-Oradini. Il Campionato Mondiale Tornado 2009 vanta, per ora, il patrocinio del Consiglio della Regione Lombardia, del consorzio Riviera dei Limoni, del Comune di Toscolano-Maderno. Tra i partners che affiancano i promotori ci sono "GreenComm Challenge", consorzio gardesano per la futura America's Cup; la società "Aria" (wi max su tutto il territorio nazionale); "Marina Yachting"; il distretto tecnologico "Green Wave", co promosso dal Circolo Vela Gargnano con "Wave Group" di Bedizzele (Brescia).

## BELLINI & MEDA<sub>SRL</sub>

ATTREZZATURE SPECIALI E  
MACCHINE AUTOMATICHE



LOC. PONTE CANTONE, 19 - POZZOLENGO (BS) - TEL 030 918100

[www.belliniemeda.it](http://www.belliniemeda.it) - [info@belliniemeda.it](mailto:info@belliniemeda.it)



## "Manerba, città del Sole"



"Vivere in sicurezza" è il liv motif che da anni contraddistingue i vari servizi messi in campo dal Servizio Sicurezza e Pronto Intervento della Valtenesi coordinato dalla municipalizzata "Manerba Investimenti" in collaborazione con il Comando di Polizia della Locale della Valtenesi. Sono 3 i principali settori in cui

attualmente si sviluppa il "Progetto Sicurezza Valtenesi". Innanzitutto, spiega il Comandante Gianfranco Rossi, fiore all'occhiello è il servizio "Valtenesi h24", che vede il controllo di 7 Comuni della Valtenesi ai quali si è aggiunto anche quello di Calvagese della Riviera, che vede la presenza costante 24 ore su 24 sul territorio di una pattuglia di agenti in perlustrazione del territorio e costantemente collegati con la sede del Comando pronti ad intervenire per ogni evenienza. Al Comando attualmente sono collegate, grazie ad una legge che da la possibilità di questi collegamenti con la Polizia Locale, circa 200 utenze dalle quali, in caso di infrazioni o presenze estranee, viene inviato un segnale di



allarme e la pattuglia interviene sul posto in pochissimi minuti. Nel periodo estivo visto il notevole incremento della popolazione sia residente che turistica, legato alle varie realtà turistiche presenti nell'area di competenza, le pattuglie stabili salgo a due entità. Un altro dei servizi di particolare interesse è "la Voce amica". Alcune postazioni telefoniche fisse, come le colonnine dell'S.O.S. autostradale, danno la possibilità a chiunque di mettersi in contatto-voce, gratuitamente, con il Comando di Polizia Locale per chiedere assistenza o segnalare eventuali emergenze. Infine 13 telecamere fisse permettono di monitorare, anche in modo visivo, costantemente gran parte del territorio.

# Lonato, World Cup Tour 2009

Si svolgerà dal 15 al 17 maggio prossimo, presso il Palazzetto dello Sport di Lonato del Garda, il consueto appuntamento della "Lonato del Garda World Cup" di scherma in carrozzina organizzato dalla World Cup A.S.D. O.n.i.u.s., Associazione Villa Dei Colli Lonato O.n.i.u.s. e Il Falco ed il Lupo A.S.D.

17 le nazioni iscritte: Bielorussia, Canada, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Hong Kong, India, Iraq, Italia, Kuwait, Polonia, Repubblica di Corea, Russia, Spagna, Ucraina e Ungheria per un totale di 230 persone tra atleti ed accompagnatori.

Il programma delle tre giornate prevede, a partire dalle ore 9,00 per tutte le giornate, l'intrecciarsi di Spada, Fioretto e Sciabola maschili e femminili.



Il 17 maggio si avverrà il sogno di Laura Chimini e Paolo Magnoni, organizzatori da sempre di questo eccezionale

evento, la "Gara Internazionale a Squadre mista di Spada Maschile". Una competizione innovativa nel mondo sportivo con

l'obiettivo di vedere riconosciuto il "gesto sportivo", al di là della presenza o meno di una carrozzina, dove atleti abili e di-

sabili praticanti la stessa disciplina sportiva competono, pur se ognuno nella propria categoria, nella stessa squadra.

Un grande passo di "integrazione" nella scherma che apre la possibilità di abbattere quel muro oggi presente nello sport e, soprattutto, nella società.

Alle ore 16,00 cerimonia ufficiale per festeggiare il centenario della Federazione Italiana Scherma con sfilata di auto d'epoca in collaborazione con il Museo 1000Miglia ed un défilé di abiti d'epoca curato dalla Sig.ra Elisabetta Gerbino di Lonato del Garda.

Alla manifestazione, che ha ottenuto la Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica per l'alto Valore sociale e sportivo, hanno dato il loro patrocinio gli Assessorati allo Sport Regione Lombardia, Provincia di Brescia e Lonato del Garda, FIS, IWAS, IWFC, CIP.

## Peschiera del Garda

### 1 maggio dedicato ai pescatori disabili

Si svolgerà nella giornata del 1° maggio, a Peschiera del Garda lungo il fiume Mincio, una gara di pesca riservata esclusivamente ai disabili e loro accompagnatori. Un'iniziativa a carattere europeo voluta dall'Amministrazione Comunale, attraverso il delegato allo sport Renato Signorelli, che metterà a disposizione le opportune strutture affinché tutti i partecipanti possano avvicinarsi alla riva del Mincio senza alcun pericolo. "Saranno 40 le piattaforme allestite lungo il fiume per la manifestazione - afferma Signorelli - e su queste i pescatori potranno prendere posto per partecipare alla gara. Una volta conclusa la giornata di gara lasceremo fisse sul posto 5 di queste piattaforme a completa disposizione delle persone disabili interessate di pesca. Un'attenzione particolare la nostra al mondo della disabilità al quale dallo scorso anno abbiamo voluto riservare un luogo in cui anche i non residenti, possano accedere con la loro macchina. Basta solamente recarsi presso la nostra sede comunale dove verrà rilasciata la chiave per l'ingresso ed un permesso di pesca sportiva.

## Valtinesi

### Torneo di calcio internazionale

Ancora una volta, e per l'11a edizione consecutiva, la Valtinesi ad ospitare il "Torneo Internazionale Giovanile di Calcio" che vedrà in campo 2 squadre provenienti da 7 nazioni (Germania, Svizzera, Inghilterra, Repubblica Ceca, Austria, Francia) oltre, naturalmente all'Italia.

37 squadre internazionali, più cinque nazionali, daranno vita dal 29 al 31 maggio a questo Torneo capace di richiamare in loco oltre un migliaio di persone, fra atleti ed accompagnatori, che verranno sistemati negli alberghi e nei campeggi della zona. Intenso il programma che vede la serata inaugurale, con la sfilata delle squadre e apertura dei giochi, fissata per la serata di venerdì presso il centro sportivo di Polpenazze. Sabato e domenica si giocherà sui campi di Manerba, Moniga e Polpenazze ininterrottamente dalle ore 9,00 alle 18,00. domenica infine, alle ore 20,30 finali di tutte le categorie con le relative premiazioni. Per l'occasione, e comune sempre, presso il Centro sportivo di Polpenazze del Garda saranno in funzione servizi di bar e ristoro.

## Desenzano del Garda

### Modena sport I primi 50 anni di Antonello

Uno dei padri dello sport desenzanese e senza dubbio uno dei protagonisti di questo settore. Antonio Modena, forse più conosciuto come Antonello, celebra i suoi "primi" 50 anni di presenza in questo settore che ha visto numerosi cambi di sede e di gestioni anche se attorno a lui ruota il mondo dello sport e non solo quello di Desenzano. E questo certamente per la passione e professionalità che Modena, con la sua attività sportiva "Modena Sport" ha da sempre dimostrato. E sicuramente saranno molti gli sportivi presenti nella giornata del 31 maggio nel mitico e storico Stadio Dal Molin a festeggiare Antonello.

Sarà una giornata di divertimento, niente sport giocato, ma sport parlato e fatto di ricordi visito che dalla guida del prof. Modena sono passati negli anni oltre 10 mila atleti nel mondo calcistico e 2/300 negli altri sport quali pallavolo, basket, triathlon, nuoto, cicloturismo (organizzatore per ben due volte del giro del lago), le Bisse con i Cuori Ben Nati. Dalle 10 alle 22 sarà festa e cucina, quella tipica e tradizionale delle feste campagnole gestita dagli Amici di Capolattera, i Cuori Ben Nati ed i cuochi della "Sambenedettina" (San Benedetto Po'), fatta con i prodotti tipici per l'occasione ossia porchetta, salamelle, patatine fritte, risotto alla mantovana, sbrisolona e vino a volontà. E come sempre dalla sensibilità innata di Antonio Modena scaturisce anche il pensiero verso associazioni ed eventi vari bisognosi, sempre, di aiuti. Il ricavato infatti verrà suddiviso e devoluto fra varie associazioni locali. Auguri Antonello!



GRUPPO  
SAI  
FONDIARIA  
divisione  
SAI

## Zavattaro Assicurazioni

di Zavattaro  
Dott. Paolo, Dott. Vittorio, Dott. Guido  
*Agenti Esclusivi divisione SAI*  
Agenzia Generale  
Desenzano del Garda  
Via Adua, 3 - Centro Direzionale Gold Center  
Tel. 030 9141217 - Fax 030 9141988  
Succursali:  
Castiglione delle Stiviere e Peschiera del Garda



Nel numero di gennaio 2009, abbiamo fatto cenno a un luogo di culto benedetto dal Vescovo Emerito di Verona, Mons. Andrea Veggio, presentato dalla testimonianza di Mons. Giuseppe Boaretto, il quale auspicava che detto luogo diventasse non solo la strada di Damasco per tutti noi poveri peccatori, ma anche e soprattutto meta amatissima della nostra quotidiana devozione a Maria.

E' giunto ora il momento di raccontare la storia di questo luogo, che cominciò il 19 maggio 1987, quando il signor Luigi ricevette un messaggio straordinariamente terribile. "Basta chiedere". La Madonna raccomandò al signor Luigi di dire agli uomini di non aver paura a chiedere, di non temere, anzi al contrario di chiedere fervidamente con fiducia e con amore perché a intercedere presso Dio a favore nostro c'era Lei.

La Madonna, la stella del mattino, la goccia di rugiada in mezzo al deserto, la donna immacolata e la Madre di sempre e per sempre. "Basta chiedere", perché le Sue mani traboccano di grazie per gli uomini, che, al contrario, non chiedono, per paura o per pigrizia, per timore o per insipienza. Ma la Madonna ha raccomandato di chiedere perché la Sua opera incessante non ha mai lasciato alcuno a mani vuote.

L'incontro tra la Madonna e Luigi non lasciò a mani vuote neppure quest'ultimo, che ne tornò ricolmo del carisma forse più bello, ma anche più difficile: l'introspezione. Quella capacità, che può essere veicolata solo dall'amore divino, di vedere quello che non si può vedere, di sentire quello che non si può sentire, di andare oltre il tempo e lo spazio nel presente e nel futuro guardando nel mondo con gli occhi di Dio. Un dono e una croce allo stesso tempo.

Dal 1987 ad oggi, Luigi ha condotto per mano e nel silenzio più totale moltissime persone che si sono rivolte al suo aiuto e al suo dono senza chiedere mai nulla in cambio.

Oggi chiunque visiti la collina Mara potrà ammirare lo splendido capitello mariano, la via crucis delle quindici stazioni, la grotta con la sorgente di acqua benedetta, l'obelisco a lode della carità, una vasca e un Cristo. Come se fossero i segni tangibili e palpabili del massiccio intervento di Dio e della Madonna in quella straordinaria passeggiata

# Lonato, Madonna di San Polo

## Testimonianza

terrena che è la vita umana. Un Santo Luogo di Preghiera, che da allora ha sempre accolto chi, con fiducia, ha deciso di abbandonarsi nelle mani di Maria. Un luogo che Mons. Andrea Veggio, bresciano di nascita, Vescovo Ausiliario Emerito di Verona, nella cui diocesi è compreso il territorio bresciano di Lonato, ha voluto sacralizzare attraverso la sua benedizione, con la recita solenne della Via Crucis e della Santa Messa.

Un luogo dove oggi si incontrano e si riuniscono fedeli, credenti e non, per recitare il Santo Rosario, per ascoltare la Santa Messa, per ritirarsi in profonda meditazione, immersi in un luogo voluto dalla Madonna. Chi vi entra per la prima volta non può non respirare un clima di serenità e di pace, non può non sentirsi accolto e atteso, come se la stessa splendida statua della Madonna Mediatrice e Dispensatrice di Grazie parlasse a ciascun pellegrino e dicesse "Ecco ti stavo aspettando, chiedimi senza timore, chiedimi con fiducia e amore che a mediare presso Dio per te ci sono io".

In vero la storia di questo capitello non è stata e non è, ad oggi, delle più semplici. E' forse una delle più vessate. Anche questo luogo di preghiera si è scontrato con l'ingiustificata resistenza, spesso opposta proprio da esponenti del mondo cattolico, ai vertici delle realtà locali, che, non prestando considerazione alla sacralizzazione di Mons. Veggio e all'autorità di mons. Boaretto, si sono fatti portavoce di maldicenze e false rappresentazioni attorno al luogo stesso.

Un profondo rammarico pervade chi scrive nel dover prendere atto che sarebbe sufficiente recarsi in questo luogo, anche in modo anonimo, per rendersi conto di quanto gratuito e davvero inutile sia tutto questo pettegolezzo. Un senso di vergogna e di imbarazzo cala nell'intimo di chi scrive per tutti coloro che, senza prestare attenzione alle parole che dicono, ma al contrario ascoltando persone che nulla fanno, dicono falsità e menzogne solo per la paura di confrontarsi con una realtà ben diversa da quella che immaginano. Una cosa sola chiede il Sig. Luigi: SOLO RISPETTO! Una realtà fatta di semplicità, di raccoglimento, di preghiera e di assoluta sobrietà. Una realtà, che proprio per queste ragioni, è stata benedetta da chi aveva e ha l'autorità per farlo.

Ogni anno si celebra l'anniversario del Capitello Mariano, che cade proprio nel mese di maggio, in ricordo del messaggio della Madonna ed anche quest'anno ci si riunirà nuovamente a rendere omaggio alla Madonna nel pomeriggio del 23 maggio, con la speranza e con la convinzione che siano sempre di più le persone che accorrono con devozione. In occasione di tale evento siete tutti invitati a partecipare a questo incontro con la speranza di farvi cosa gradita.

Lasciamo ora al lettore una tra le centinaia di testimonianze che nel tempo si sono susseguite a conferma della verità del messaggio.



La nostra storia (mia e della mia socia) comincia sei anni fa, quando decidemmo di aprire una palestra. Tanti erano i buoni propositi: lavorare con la ginnastica per poter far star bene la gente, ed ancora più impegno laddove ci fosse stata una patologia, per poter, grazie anche a Dio, recuperare quanto possibile. Come tante altre palestre sparse nel bresciano, anche la nostra era diretta da una brava persona, al centro di tutta l'organizzazione vi era l'attenzione nei riguardi della gente ed il rispetto per il valore del lavoro.

Tutto sembrò andare per il meglio sino a quanto non subentrarono gli interessi economici. Colui che ritenevamo una "brava persona", amico di famiglia della mia socia, vedendo il nostro successo, cominciò ad osteggiarci.

In accordo con la concorrenza, questa persona sarebbe dovuta subentrare nella nostra palestra. Per noi che avevamo investito ogni nostro risparmio in un lavoro in cui credevamo, il tracollo fu ancora più insostenibile. Le cose cominciarono ad andare male,

fummo presto pieni di debiti, ogni giorno arrivavano raccomandate di intimidazioni, lo sfratto era imminente.

Non sapevamo cosa fare, né a chi chiedere aiuto. Così cominciai a lasciarmi andare, ero sempre più stanco nonostante dormissi molto, la mattina, per potermi svegliare, caricavo la sveglia quattro volte.

Durante la giornata ero molto depresso, non c'era nulla che mi potesse far sperare in un futuro migliore. Cominciai a farsi attrarre l'idea del suicidio, per mettere fine a questo dolore sempre più insopportabile.

Nonostante tutto, pregavo.

Io che non ho mai messo la religione al primo posto, mi trovavo nello stesso momento a pensare di farla finita ed a pregare Dio perché mi desse la forza per andare avanti, per uscire da questo incubo.

Un giorno di luglio, data che ricorderò per tutta la vita, sentii parlare per la prima volta del Sig. Luigi. Fu un mio amico, a conoscenza della mia "battaglia di tutti i giorni", a raccontarmi delle tante persone che erano riuscite a risolvere

le loro problemi grazie all'aiuto del Sig. Luigi, lui stesso si era rivolto a lui e ne era stato felice. Da principio fui abbastanza sospettoso, la mia situazione era così compromessa che mi riusciva impossibile immaginare un finale positivo. Decisi comunque di parlare dei miei problemi con il Sig. Luigi, dopotutto non avevo nulla da perdere e il Sig. Luigi non chiedeva alcun compenso.

In un mondo dove nessuno fa nulla senza chiedere qualcosa in cambio, soprattutto le persone con particolari doni, fui colpito dal fatto che il Sig. Luigi non cercasse il guadagno, quindi, in forza di questo pensai, "se è un ciarlatano, per lo meno è un ciarlatano onesto". All'inizio del nostro primo colloquio fu molto duro con noi. Ci disse che ci eravamo allontanati da Dio scegliendo un'altra strada. Ero sbalordito. Mi sentivo spaventato ad affrontare questo genere di argomenti, pensai di alzarmi dalla sedia e di andarmene, ma qualcosa non me lo permise. Luigi mi piaceva, sebbene non lo conoscevo affatto e nonostante le parole dure, portai avanti il colloquio, che durò circa due ore. Terminata la discussione, il Sig. Luigi disse che avrebbe pregato molto e che con l'aiuto di Maria Mediatrice, avrebbe potuto aiutarmi. Il primo consiglio che ci diede fu di andare a confessarci e di pregare.

Fu proprio qui, in queste zone, che ricominciammo a vivere, e mi sembrò di aver trovato un amico sincero.

# Storia di un incontro straordinario



segue da pag. 46

Facemmo ciò che aveva consigliato, ci confessammo, pregammo con fede. Con il suo aiuto ci siamo ripresi la nostra vita. I debiti ci sono ancora, ma questa volta, accanto ad essi, c'è la voglia di vivere, che è di gran lunga superiore a qualsiasi cifra, a qualsiasi debito. Con la forza ritrovata nella fede assopita, risvegliata dalle parole del Sig. Luigi e soprattutto con l'aiuto di Maria Mediatrix e Dispensatrice di Grazia, ci sentiamo più leggeri, più attivi, la stanchezza che avvertivo durante il giorno si è dissipata. Non che i problemi sono svaniti nel nulla, ma li affronto con grande serenità con la pace nel cuore che solo con l'aiuto del Sig. Luigi ho scoperto, mi ha veramente fatto

rinascere nella vera pace che altro non è che l'amore verso Dio. Ora ho ripreso ad andare a messa la Domenica dopo anni, non certo come abitudine ma con la consapevolezza dell'importanza della messa il riconoscere il giorno del Signore come grande festa di ringraziamento e questo lo devo solo al Sig. Luigi, mi ha veramente fatto un dono grande, mi ha fatto ritrovare quella fede che solo ora posso chiamare fede. Spero che questa lettera riesca a trasmettere quanto per noi sia stato fondamentale incontrare il Sig. Luigi e pregare la Madonna di San Polo, io e la mia socia siamo veramente felici di aver trovato un luogo dove sentiamo vicino la presenza di Dio. Con molto rammarico vorrei aggiungere alcuni momenti spia-

cevoli che mi sono capitati. Durante la confessione, parlando ancora una volta di tutto il mio percorso, di ciò che ho affrontato, mi venne spontaneo raccontare il mio incontro con Il Sig. Luigi, anzi ero contento nel metterlo al corrente che una persona così umile sia stata capace di portarmi sulla via della pace interiore ed a farmi riavvicinare alla Chiesa. Devo dire che la mia gioia è durata un attimo perché con grande stupore mi sono sentito rispondere che il Sig. Luigi, è un bugiardo. Bugiardo perché sostiene che il Vescovo abbia benedetto le Via Crucis presenti sulla Collina, Bugiardo perché né le Via Crucis né il Vescovo sono mai stati presenti in quei luoghi. Ma io ero presente, ero presente sia quando ascoltavo il

Padre confessore dire questo, sia quando è intervenuto il Vescovo sulla Collina di San Polo. Il vescovo ha benedetto sia le Via Crucis che l'Acqua che sgorga da una piccola Grotta presente sulla Collina, ed a memoria di questo, vi sono filmati ed una pietra con inciso la data a ricordo appunto della benedizione avvenuta.

Scrivo quindi questa lettera, sia per testimoniare quanto la fede e Luigi mi abbiano aiutato ed allo stesso tempo per ribadire il mio "no", a queste voci.

In un momento così difficile per la nostra società, di incertezza circa i valori, di instabilità economica, il Sig. Luigi risulta essere una persona profonda, sincera, dignitosa come nessuna.

Lettera firmata

## Gienne, il mensile del lago di Garda Anche qui lo puoi trovare gratuitamente

### BEDIZZOLE

Edicola La Fenice Dimensione  
Ufficio di Ragnoli D.  
Viale Libertà. 60  
Tel. 030 674520 Fax  
030 6870323

### CALCINATO

Edicola - Gaffuri Edmondo  
via Carlo Alberto, 37  
Tel. 030 9969157

Edicola Di Giorgi  
Via XX Settembre, 51  
Tel. 338 7942704

### CASTIGLIONE D/STIVIERE

Giorgio Cartoleria  
Viale E. Boschetti, 7  
Tel. 0376 839940

Edicola Turrini  
Piazza San Luigi, 2

### DESENZANO DEL GARDA

Edicola - Fortune  
di Ferrari Nerella & c.  
Via Garibaldi, 138

Edicola Il Chiosco  
di Gasparro Federica  
e Locatelli Cristian  
Via Anelli, 2 Tel. 030 9141015

Edicola Pedrazzi Carla,  
Via Cavour, Stazione FF.SS.

### LONATO DEL GARDA Iper Centro Commerciale "Il Leone"

Edicola Cartoleria Giocattoli  
di Raffa e Darra,  
Via A. da Lonato, (Lonatino)  
tel. 030 9131908

Cartolibreria Al Corlo  
di Cominelli R. e C.  
Piazzetta Corlo N° 2  
Tel. 030 9132737

### MANERBA DEL GARDA

Tacchinni, Edicola 404  
Loc. Crociale  
Tel. 0365 551618

Edicola Maria Trevisani

Fraz. Montinelle Tel.  
0365 551580

### MONIGA DEL GARDA

Abaco di Casella  
Via C. Alberto, 2

### MONTICHIARI

Tabacchi e Giornali di  
Danieli Manuela  
Via Cavallotti, 138  
Tel- 030 9960931

Edicola Cartoleria  
Stringa Antonella  
Via Mantova, 157  
Tel. 030 9960604

### PADENGHE

Edicola Cartolibreria  
"Il Calamaio" di  
Colombo & Ribelli  
Via Chiesa, 40  
Tel. 030 9900011

### PESCHIERA DEL GARDA

Edicola Tolu Luciana  
Via Carducci, 3

Tel. 045 7550065  
Edicola Dolci David & C. sas  
Via Venezia, 19  
Tel. 045 6402600

### POLPENAZZE

Corradi Cheti  
Via Zanardelli, 24  
Tel. 0365 674026

### PONTI SUL MINCIO

Arangiri  
di Bazzoli Ermes  
Piazza Parolini, 64

### POZZOLENGO

Cartoleria, edicola,  
giocattoli, articoli regalo  
Marcheselli Andrea  
Via Mazzini, 39

### PUEGNAGO DEL GARDA

Edicola Contarelli Antonella  
Via Palazzi Garibaldi, 6

### RIVOLTELLA

La nuova Edicola  
di Ghizzi Maria Teresa

Via G. Di Vittorio, 26  
tel. 030 9105335

### SALO'

Edicola L. Dall'Era  
Piazza Vittorio Emanuele II  
Libreria "Pier" di  
Tonelli Giordano  
Largo Dante Alighieri, 18

### SAN FELICE DEL BENACO

Edicola Vagliati Vanni  
Via Trento, 2  
Tel. 0365 62211

### SOIANO DEL LAGO

Tabaccheria Edicola  
Papa Fabrizio  
Piazza Umberto I°, 13  
Tel. 0365676071

### SOLFERINO

Cartoleria Lorenzi Zanoni  
Via H. Dunant, 2  
Tel. 0376 855175

### NAVIGARDA

Nelle principali biglietterie

[www.gardanotizie.it](http://www.gardanotizie.it)

primo ed unico videogiornale on line del lago di Garda

Rubrica televisiva di interesse gardesano

ReteBrescia lunedì e

venerdì ore 19.55;

Mantova Tv martedì e

giovedì ore 19.10;

inoltre è presente sul canale  
satellitare RTB International



GN - gienne dalla redazione  
di Gardanotizie.it  
mensile del lago di Garda.

Reg. Trib. Brescia n° 57 dell'11/12/2008

Copia in distribuzione gratuita

Direttore editoriale: Luca Delpozzo

Direttore Responsabile: Luigi Del Pozzo

Consulenza Editoriale: Studio Poli & Bertelli

Consulente Editoriale: Gabriella Poli

Collaborano: Mario Arduino, Roberto Barucco, Giorgio  
Maria Cambiè, Mario Cherubini, Giacomo Danesi, Ro-  
berto Darra, Luigi Del Prete, Domenico Fava, Francesca  
Gardenato, Costanzo Gatta, Franca Grisoni, Stefano

Joppi, Luigi Lonardi, Chiara Marini, Attilio Mazza, Sara  
Mauroner, Pino Mongiello, Michele Nocera, Franco One-  
ta, Brunella Portulano, Alberto Rigoni, Davide Sigurtà,  
Enzo Trigiani, Elisa Turcato.

I testi e le fotografie pervenute, in redazione anche se non  
pubblicate, non verranno restituiti.

Stampa: Tipolitografia Pagani, Lumezzane

Celofanatura editoriale Coop Service tel. 030 2594360

Esclusivista pubblicità

dppromotion sas tel. 030 9132813

Redazione: Via Cesare Battisti, 37/13 - 25017 Lonato del  
Garda - Brescia tel. 030 9132813

mail: redazione@dppromotion.com

# RISPARMIARE ALLA GRANDE

## A Lonato del Garda

# VIVERE IL GIARDINO

Grande esposizione esterna di piscine, piante, casette e porticati in legno, giochi per bambini. Alcuni esempi:

unoguarda.com

### CASSETTA in LEGNO\*

Tetto formato da assito, impermeabilizzazione con tegole canadesi originali e gronde perimetrali. Pareti formate da perline e pavimento in legno



per tutti i modelli una fioriera compresa nel prezzo

\* Tutti i modelli sono disponibili in altre misure

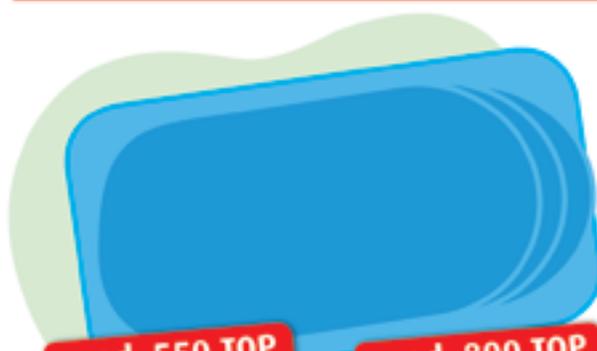
### 15 ANNI DI GARANZIA

TRASPORTO e MONTAGGIO DAL PAVIMENTO AL TETTO COMPRESO NEL PREZZO

**SPECIALE TASSO ZERO**  
Finanziamento a **tasso zero**  
fino a € **3.000**

### LAGUNA\*

Piscina per esterno con struttura portante in metallo, vasca in tessuto poliestere H.Q.



dimensioni esterne  
cm. 440x306x125H

dimensioni esterne  
cm. 825x395x125H

\* SERVIZIO TRASPORTO A DOMICILIO € 60,00  
IN TUTTA ITALIA

\* A RICHIESTA SERVIZIO MONTAGGIO

TUTTE LE PISCINE SONO COMPRESI DI  
KIT FILTRO-SABBIA,  
KIT SKINNER, KIT COLLEGAMENTO, SCALA,  
KIT PULIZIA, TAPPETINO SOTTOFONDO  
e COPERTURA

**SPECIALE TASSO ZERO**  
Finanziamento a **tasso zero**  
fino a € **3.000**

Aperto  
lunedì dalle 13.00 alle 22.00  
dal martedì alla domenica  
dalle 9.00 alle 22.00  
A4 uscita Desenzano  
SS 567 direzione Mantova  
Via Mantova 36 - Lonato del Garda (BS)  
Tel. 030 9136111